

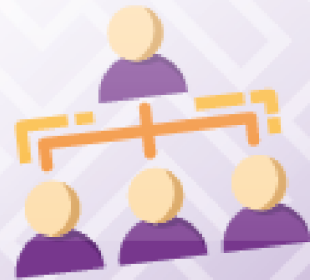


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI

PAIC88600N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12626** del **11/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 57** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 68** Aspetti generali
- 79** Traguardi attesi in uscita
- 84** Insegnamenti e quadri orario
- 90** Curricolo di Istituto
- 137** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 141** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 154** Moduli di orientamento formativo
- 158** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 209** Attività previste in relazione al PNSD
- 216** Valutazione degli apprendimenti
- 227** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 254** Aspetti generali
- 272** Modello organizzativo
- 283** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 286** Reti e Convenzioni attivate
- 296** Piano di formazione del personale docente
- 306** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Balsamo-Pandolfini" di Termini Imerese opera nel rispetto del D.P.R. 275/1999 e delle finalità del sistema nazionale di istruzione, progettando attività educative e formative orientate allo sviluppo integrale della persona e al successo formativo di tutti gli alunni.

La scuola riconosce il valore delle diversità culturali, sociali e personali, considerate una risorsa per la comunità scolastica, e promuove un ambiente inclusivo fondato sul rispetto, sul dialogo e sulla condivisione delle regole. L'Istituto favorisce inoltre la collaborazione con il territorio attraverso reti scolastiche, enti e associazioni.

I plessi scolastici sono distribuiti nei diversi quartieri del territorio comunale e accolgono una popolazione scolastica eterogenea, senza significative differenze organizzative o di servizi. La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola risulta diversificata; pertanto, l'Istituto promuove azioni volte a rafforzare il rapporto scuola-famiglia e la partecipazione agli organi collegiali.

Sono presenti alunni a rischio di dispersione scolastica, situazioni di frequenza irregolare e alunni con disabilità o bisogni educativi speciali. La scuola risponde a tali esigenze attraverso percorsi inclusivi, interventi di supporto e una costante attenzione ai bisogni educativi degli alunni.

Opportunità e vincoli

Popolazione scolastica

L'I.C.S. "Balsamo-Pandolfini" accoglie 1167 discenti (337 alunni nella scuola dell'infanzia, 579 nella scuola primaria e 251 nella scuola secondaria 1° grado), articolati su sei plessi, incluso l'accorpamento del plesso "Pirandello" nell'anno scolastico 2024/25. L'Istituto presenta diversi alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali, per i quali sono attivati percorsi personalizzati, mentre la componente di studenti di origine straniera è molto ridotta. Il contesto socio-economico locale, caratterizzato da un livello medio-basso e dal declino delle attività industriali, incide sulle opportunità educative di parte dell'utenza, determinando talvolta fragilità, difficoltà linguistiche e rischio di dispersione scolastica; le azioni promosse dall'Istituto hanno però consentito l'azzeramento degli abbandoni entro la fine dello scorso triennio. L'indirizzo musicale della scuola secondaria coinvolge un numero crescente di studenti. La composizione delle classi, in particolare



nella scuola primaria, riflette criteri equilibrati e inclusivi. Le strutture dell'Istituto comprendono laboratori informatici, scientifici, artistici, linguistici e musicali, spazi dedicati alla lettura, alla scrittura e alla creatività, oltre a palestre, mense, aule magna e aree esterne attrezzate, supportate da dotazioni tecnologiche avanzate come Digital Board, PC, tablet, robot educativi e stampanti 3D. La dirigenza stabile e un corpo docente in larga parte a tempo indeterminato, con competenze specifiche in inclusione e innovazione digitale, garantiscono continuità educativa e metodologica, ulteriormente rafforzata dalla collaborazione con associazioni ed enti del territorio. Nel triennio 2022/25 le principali azioni di miglioramento hanno riguardato il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, l'uso integrato delle risorse tecnologiche e laboratoriali, nonché il miglioramento degli esiti scolastici attraverso interventi mirati al consolidamento delle competenze di base e al recupero delle fragilità.

Territorio e capitale sociale

Il territorio, strategicamente collocato tra l'area metropolitana di Palermo e il Parco delle Madonie, offre potenzialità culturali e ambientali e buoni collegamenti. L'Istituto valorizza tali risorse attraverso collaborazioni con diverse associazioni ed Enti locali (Comune di Termini Imerese, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Postale, Pontificia Facoltà di Palermo, Università degli Studi di Palermo, Ente Parco Madonie, Comune di Sciara, ANP sez. di Termini, Associazione Don Calabria, Ordine Franciscano Secolare, Lyons club, Rotary club, Associazione Amici della Musica "Benedetto Albanese" di Caccamo, Vela Club Termini Imerese, A.S.D., CONI, Teatro Zeta, Biblioteca Liciniana, Dusty Educational, Amnesty International). Al contempo, la limitata disponibilità di risorse economiche, la discontinuità dei finanziamenti e la ridotta offerta culturale e produttiva del territorio rappresentano elementi di criticità. In coerenza con gli obiettivi strategici del PTOF, l'Istituto orienta le proprie azioni al rafforzamento dell'inclusione, al miglioramento degli esiti di apprendimento, al contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento del rapporto scuola-famiglia e scuola-territorio.

Il contributo economico del Comune per il perseguimento e il miglioramento delle finalità scolastiche, pari a poco più di 4.000 euro annui, risulta esiguo se confrontato con le esigenze di un Istituto articolato su sei plessi e tre ordini di scuola, i cui edifici necessitano di interventi ordinari e straordinari. La carenza di servizi esterni, come scuolabus e assistenza igienico-sanitaria, unita a limitate opportunità formative extrascolastiche, evidenzia una povertà educativa diffusa che conferisce alla scuola il ruolo principale nella stimolazione e formazione culturale degli alunni.



Risorse economiche e materiali

L'Istituto, articolato in sei plessi, ospita nella scuola dell'infanzia quattro sedi con 19 sezioni, nella scuola primaria cinque plessi con 38 classi e nella scuola secondaria di primo grado due plessi, di cui uno esclusivo, con 10 classi a tempo normale e 6 classi ad indirizzo musicale. Tutti i plessi dispongono di laboratori informatici e multimediali, di cui quattro dedicati a coding e robotica, e tutte le classi sono dotate di Digital Board o LIM con connessione wireless. La dotazione tecnologica, proporzionata al numero di studenti, comprende PC, tablet, tavoli interattivi, robot educativi, stampanti e scanner 3D, supportando l'acquisizione di competenze trasversali. L'Istituto dispone inoltre di due laboratori scientifici, un laboratorio musicale, uno linguistico, due laboratori artistici, due laboratori di lettura e scrittura, una palestra nella sede centrale, aree esterne attrezzate con orti in cassone, aula magna, salone per l'infanzia, mensa e biblioteca diffusa, spazi fruibili anche dagli alunni in situazione di svantaggio e idonei a favorire momenti di aggregazione e attività aperte all'intera comunità scolastica. Le sezioni della scuola dell'infanzia sono dotate di arredi e giochi sicuri e adeguati alle attività quotidiane. Alcuni edifici necessitano di interventi ordinari e i finanziamenti disponibili, statali, regionali (€40.000) e comunali (€4.000), risultano insufficienti rispetto alle esigenze dell'intera comunità scolastica.

Risorse professionali

Dall'a.s. 2021/22 l'Istituto ha acquisito stabilità dirigenziale e buona parte del personale docente e ATA è a tempo indeterminato, con molti docenti in servizio da oltre cinque anni e mediamente più giovani della media nazionale, garantendo continuità educativa. L'Istituto dispone di un numero significativo di docenti con formazione specifica per l'inclusione, di assistenti all'autonomia e alla comunicazione e di due docenti con funzione strumentale per l'inclusione, nonché di esperti esterni in attività motoria, teatrale e madrelingua inglese, grazie anche a corsi finanziati da PNRR e PN. Numerosi docenti hanno seguito percorsi di formazione sulla didattica digitale e sull'insegnamento della lingua inglese, supportati da quattro tecnici informatici. Nonostante ciò, la continuità non è uniforme: solo il 20 per cento del personale amministrativo è in servizio da più di cinque anni, la figura del DSGA ha subito cambiamenti annuali e circa il 37 per cento dei docenti è a tempo determinato. Di conseguenza, la valorizzazione delle competenze, pur significativa, non sempre produce effetti duraturi sull'istituzione scolastica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC88600N
Indirizzo	SALITA SAN GIROLAMO, SNC TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Telefono	0918111808
Email	PAIC88600N@istruzione.it
Pec	paic88600n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsbalsamopandolfini.edu.it

Plessi

VINCENZO LA BARBERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA88601E
Indirizzo	Q.RE TORRACCHIO TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE

CD SAN FRANCESCO D'ASSISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA88603L
Indirizzo	VIA MARCO TULLIO CICERONE LOC. TERMINI IMERESE



90018 TERMINI IMERESE

CD DIREZ. F.DI PAOLA-TERMINI II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA88604N
Indirizzo	VIA OSTIA,6 LOC TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE

PLESSO ANTONINO RAIMONDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA88605P
Indirizzo	PIAZZA FILIPPO SGARLATA LOC TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE

L.PIRANDELLO = TERMINI IM. I (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA88607R
Indirizzo	VIA E. FERMI LOC. TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE

I.C. TERMINI/BALSAMO-LA BARBERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE88601Q
Indirizzo	Q.RE TORRACCHIO LOC. TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Numero Classi	6
Totale Alunni	108



CD SAN FRANCESCO D'ASSISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE88604V
Indirizzo	PIAZZA DUOMO LOC TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Numero Classi	5
Totale Alunni	48

D.D.TERMINI IMER. II-S.F.SCO DP (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE88605X
Indirizzo	VIA OSTIA 6 LOC TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

CD SAN LORENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE886061
Indirizzo	PIAZZA FILIPPO SGARLATA LOC. TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Numero Classi	6
Totale Alunni	93

L.PIRANDELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE886083



Indirizzo	VIA E. FERMI TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Numero Classi	15
Totale Alunni	242

TERMINI IMERESE-BALSAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM88601P
Indirizzo	SALITA SAN GIROLAMO,6 TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Numero Classi	16
Totale Alunni	251

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Balsamo-Pandolfini di Termini Imerese ha una storia profondamente legata all'evoluzione della rete scolastica locale, caratterizzata da fusioni, dimensionamenti e recenti riorganizzazioni strutturali.

Recentemente, l'istituto è stato al centro del piano di dimensionamento scolastico regionale della Sicilia. Questo ha portato a significativi cambiamenti caratterizzati da collaborazioni strette e passaggi di competenze.

Numerosi sono gli elementi e le innovazioni caratterizzanti l'offerta formativa.

Uno degli elementi caratterizzanti più rilevanti è il consolidamento dell'indirizzo musicale. Gli studenti hanno la possibilità di studiare strumenti come pianoforte, chitarra, violino e flauto traverso.

Questa scelta ha trasformato la scuola in un polo culturale, con la formazione di un'orchestra stabile che partecipa regolarmente a concorsi e manifestazioni cittadine.

Inoltre, l'introduzione di alcune sezioni a tempo normale con il servizio mensa è una risposta



concreta alle crescenti esigenze delle famiglie del territorio.

Questa organizzazione non è solo un supporto logistico, ma rappresenta un passo decisivo per trasformare la scuola in un centro di servizi integrato, capace di dialogare con i ritmi di vita della comunità cittadina.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	28
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Artistici	2
	Scrittura e Lettura	2
	Aule adibite a laboratorio	31
	Coding e robotica	1
	Laboratorio attrezzato per web radio, podcast	1
	Orto/Spazio sensoriale	1
	Altro laboratorio	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Generica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	111
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	135



LIM, Digital Board, SmartTV
presenti nelle aule

73

Approfondimento

Per quanto concerne il numero delle attrezzature multimediali presenti nella scuola si indica il seguente elenco:

- PC e Tablet presenti nelle aule n. 135,
- LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule n. 73,
- PC e Tablet presenti nei laboratori n. 111,
- LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori n. 10,
- PC e Tablet presenti nelle biblioteche n. 0,
- LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche n. 0,
- Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi n. 3,
- Robot per il coding n. 15,
- Stampanti o scanner 3D n. 5,
- Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia n. 0,
- Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività n. 40,
- Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive n. 2,
- Dispositivi per le STEM n.15,
- Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica n. 5.



Risorse professionali

Docenti	161
Personale ATA	34

Approfondimento

Negli ultimi anni si è assistito a un progressivo consolidamento del corpo docente. Questo fenomeno è dovuto essenzialmente ad un notevole incremento delle iscrizioni. L'aumento della stabilità ha permesso di progettare attività a lungo termine. A fronte di una maggiore stabilità dei docenti, si rilevano però delle criticità per quanto riguarda il personale ATA (amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici). Le ragioni principali sono:

- l'istituto è articolato su diverse sedi distanti tra loro. Questo richiede un numero elevato di collaboratori scolastici per garantire contemporaneamente la vigilanza agli ingressi, la pulizia dei locali e l'assistenza agli alunni;
- l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e la gestione della segreteria per una popolazione scolastica così vasta aumentano notevolmente il carico di lavoro del personale amministrativo, il cui numero spesso non viene adeguato alla mole di lavoro effettiva.

In sintesi, se da un lato la scuola può contare su una squadra di docenti sempre più stabile, dall'altro deve affrontare quotidianamente la sfida di organizzare ed amministrare con un numero di unità ATA spesso al limite del fabbisogno reale.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION

Sulla base di quanto fin qui evidenziato e in relazione alle analisi condotte di seguito alla presente sezione, l'ICS "Balsamo-Pandolfini" si dà, sul territorio, la seguente "Mission":

"Formare giovani cittadini consapevoli, orientati e competenti"

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI PER L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA – 2025/2028

A.S. 2025/26

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il comma 14 dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;
- Visto l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- Vista la Nota 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";
- Considerato il proprio precedente atto di indirizzo: "Atto di indirizzo al Collegio Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/28"
- Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto per il triennio 2025/2028 elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base del sopracitato Atto di indirizzo e approvato dal Consiglio di Istituto
- Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel



Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramenti individuati;

- Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- Considerate le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento;
- Viste le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024;
- CONSIDERATO che l'insegnamento dell'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- CONSIDERATO inoltre che l'insegnamento dell'educazione civica promuove la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, concernente le Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66;
- VISTE le Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", come modificato dal D. Lgs. 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017;
- VISTE le "Linee guida per l'orientamento" adottate con DM 22 dicembre 2022;
- VISTA La Nota M.I.M. n. 2790 dell'11/10/2023 avente ad oggetto "Piattaforma "Unica" per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative"; in particolare l'allegato B della predetta nota recante le "Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento";



- VISTO il DM 184/2023 per l'adozione delle "Linee guida per le Discipline STEM";
- VISTO Il Piano Annuale di Inclusione deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 24/06/2025;
- VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 66/2023 relativo alla Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali;
- VISTO il Decreto ministeriale 19/2024 relativo alla Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica;
- VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025;
- RITENUTO CHE la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve essere coerente sia con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, che con le esigenze dei diversi contesti territoriali e con le istanze particolari delle relative utenze, tale coerenza deve necessariamente passare attraverso:
 - le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli/le alunni/e di ogni sede nel rispetto degli stili e tempi di apprendimento di ciascuno; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze, per il potenziamento delle eccellenze, la valorizzazione di attitudini e talenti che miri a uno sviluppo armonico e globale delle alunne e degli alunni, dando loro la possibilità di affrontare positivamente i passaggi di ordine di scuola e di orientarsi efficacemente nelle scelte dei percorsi scolastici futuri.
 - i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
 - lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali;
 - l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili, monitorabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;



- CONSIDERATO che il presente ATTO DI INDIRIZZO è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: al dirigente scolastico, ai docenti, agli operatori scolastici, agli Organi Collegiali e ai soggetti esterni;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.275/1999, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della Legge n.107/2015 il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, che contiene le linee di indirizzo progettuali e organizzative necessarie per la progettazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025-2026 coerenti con le priorità e i traguardi di RAV – PDM – PTOF, al fine di declinarsi coerentemente all'interno della cornice dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle conseguenti scelte di gestione e di amministrazione.

L'integrazione del documento "Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2025/26" dovrà continuare a garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il Collegio dei Docenti dovrà integrare le specifiche sezioni in cui è articolato il documento al fine di adeguarlo sulla base di nuove esigenze emerse, tenendo anche conto delle risultanze scaturite dal monitoraggio, dalla verifica e dalla rendicontazione delle azioni progettuali finora realizzate, secondo quanto di seguito indicato:

- l'adeguamento annuale (2025-2026) del Ptof deve tener conto della normativa e delle presenti indicazioni facendo riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, alle priorità concordate in termini di miglioramento dei risultati scolastici e sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza negli studenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità costruito in questi anni. Il Piano dell'Offerta Formativa annuale viene aggiornato in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028. Il Piano fa riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che viene costantemente aggiornato; il NIV in collaborazione con il Collegio dei docenti rivaluta le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento. Partendo dai bisogni degli alunni e dei gruppi-classe, nell'ottica del PDM, parte integrante del PTOF, la progettazione per l'a.s.2025-2026 consoliderà e svilupperà i seguenti percorsi:

1. strutturazione di percorsi e ambienti di apprendimento che tengano conto della necessità di operare una personalizzazione delle proposte;



2. inserimento delle opportunità e degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie nella quotidianità dell'azione didattica facendo uso ad esempio delle dotazioni hardware e software presenti nei laboratori sia esistenti come spazio fisico che come struttura mobile;
3. realizzazione di laboratori di recupero e potenziamento in itinere durante l'anno scolastico.
4. attuazione di una didattica quotidiana che tenga conto del benessere degli alunni a livello emotivo e relazionale, sapendo che a scuola non si apprende da soli, ma si apprende insieme;
5. cura con particolare attenzione delle attività di accoglienza a inizio anno e in presenza di alunni neoarrivati e delle attività "ponte" di passaggio fra ordini di scuola improntate su una matrice interculturale che favorisca l'incontro e la conoscenza reciproca;
6. strutturazione di un orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado tale da accompagnare i ragazzi a una scelta consapevole che sappia valorizzare i talenti e potenzialità.
7. sviluppo delle competenze digitali degli alunni e dei docenti (almeno a livello base) secondo le linee tracciate dal DigComp e DigComp 2.0
8. disseminazione del patrimonio di buone pratiche presenti nell'istituto, capitale da rendere ripetibile per andare oltre le buone azioni dei singoli docenti o team ed entrare in una dimensione di visione collettiva del fare scuola.

Nella progettazione educativa si terrà conto della progettazione per competenze, intendendo per competenza "la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

Le azioni messe in atto dalla scuola dovranno mirare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- al contrasto della dispersione scolastica ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni anche come specificato nel Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e forme di disagio;
- all'individualizzazione e personalizzazione delle proposte didattiche per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento degli apprendimenti;
- alla promozione della lettura, opportunità necessaria per costruire modelli didattici più flessibili e ideare spazi innovativi di apprendimento nelle scuole.



Risulta pertanto necessario:

- rafforzare i processi di revisione del curriculum verticale di istituto;
- implementare il curriculum di Educazione Civica con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguano traguardi comuni di competenza;
- proseguire nella riflessione sulle pratiche didattiche in uso per favorire l'assunzione di un approccio formativo alla valutazione, che consenta una stretta correlazione tra gli obiettivi oggetto di valutazione e la progettazione didattica;
- rafforzare le pratiche e le progettualità di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola;
- progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- operare per la reale personalizzazione dei curricula sia in termini di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e delle inclinazioni di ciascuno;
- promuovere azioni di integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche degli studenti (DM 65/2023);
- attenzionare ogni forma di "disagio" e curare il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni;
- promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa progettazione interdisciplinare per competenze;
- programmare interventi finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica, promuovendo una serie di azioni per prevenire e contrastare la dispersione scolastica in ogni sua forma (DM 19/2024);
- riorganizzare i setting d'aula, utilizzando i nuovi ambienti di apprendimento in linea con il Piano Scuola 4.0;
- promuovere azioni per favoriscano il benessere, la socializzazione e la collaborazione;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.



In coerenza con le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curricolo, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, la revisione del curricolo sarà articolata in tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) Costituzione;
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità;
- 3) Cittadinanza digitale.

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti.

Il collegio dei docenti dovrà individuare criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con conoscenze, abilità e competenze indicate nel curricolo di educazione civica.

I docenti favoriranno una didattica inclusiva per tutti gli alunni utilizzando le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP e PEI valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti di sostegno e i docenti curricolari, provvederanno a definire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni con disabilità loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie. L'Animatore digitale, il Team dell'Innovazione, il Team Antidispersione e il Gruppo di prevenzione per il bullismo e il cyberbullismo supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dai referenti regionali per il PNSD e per il PNRR e dalle scuole polo. In questo modo l'istituzione potrà procedere, nel piano di formazione, con attività mirate che forniscano ai docenti nuovi strumenti per l'azione didattica e lo sviluppo delle competenze da parte degli alunni. La valutazione dovrà essere costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.

Il sostegno alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa richiederà, come ogni anno,

- l'esplicitazione dell'organigramma/funzionigramma di Istituto sia relativamente al personale



docente che Ata, in un'ottica di leadership diffusa e nella prospettiva di un'organizzazione articolata e flessibile;

- la definizione di un Piano Triennale della Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico – metodologico – didattica dei docenti e delle competenze del personale Ata;

- l'esplicitazione delle Reti e degli Accordi stipulati con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

- la formulazione del PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PERSONALE DOCENTE. Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dalla piattaforma SOFIA, dall'AUSL, dai Comuni, dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa al digitale, alle nuove metodologie didattiche, alle emergenze educative, alle discipline STEM, alle lingue, ai partenariati transnazionali tra scuole, alla sicurezza alla privacy, alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi in ottica inclusiva. La formazione dei Docenti dovrà essere coerente con il Piano Annuale di Formazione dell'Istituto deliberato dal Collegio dei Docenti. Il suddetto piano recepisce le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, con le azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Nel precisare che il presente atto di indirizzo potrà subire integrazioni o revisioni, anche alla luce di cambiamenti normativi o di nuove esigenze dell'Istituto, si ringrazia fin da ora il Collegio con le sue articolazioni per il contributo e l'impegno che saranno profusi per l'aggiornamento del PTOF.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la comprensione del testo in lingua italiana come competenza trasversale, funzionale all'apprendimento di tutte le discipline.

Traguardo

Raggiungere livelli di comprensione del testo dei quesiti proposti, tali da renderli eseguibili con successo, con conseguente riduzione alla fine del triennio almeno del 10%, della percentuale di alunni che si collocano nel livello 1 di competenza nelle prove standardizzate di Italiano delle classi quinte della scuola primaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 65% degli alunni consegue un livello intermedio o avanzato nella competenza



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- sviluppo dell'autonomia personale, della consapevolezza di sé e della capacità di compiere scelte responsabili, in relazione all'età e al percorso di crescita, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, al benessere psicofisico e alla cura di sé, dell'altro e dell'ambiente.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: COMPRENDERE PER APPRENDERE**

Il progetto si configura come un percorso unitario e verticale finalizzato al miglioramento della comprensione del testo in lingua italiana e al potenziamento della competenza trasversale "imparare a imparare", considerate entrambe fondamentali per il successo formativo degli alunni nel primo ciclo di istruzione. Le azioni previste si collocano in continuità con quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e rispondono alla necessità di rafforzare le competenze di base e metacognitive degli studenti, in un'ottica di equità, inclusione e sviluppo dell'autonomia.

Il miglioramento delle competenze linguistiche, ed in particolare della comprensione del testo, rappresenta un obiettivo imprescindibile a partire dalla scuola primaria, poiché costituisce il presupposto per l'accesso ai saperi disciplinari e per la costruzione di apprendimenti significativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare la comprensione del testo in lingua italiana come competenza trasversale, funzionale all'apprendimento di tutte le discipline.

Traguardo

Raggiungere livelli di comprensione del testo dei quesiti proposti, tali da renderli eseguibili con successo, con conseguente riduzione alla fine del triennio almeno del 10%, della percentuale di alunni che si collocano nel livello 1 di competenza nelle prove standardizzate di Italiano delle classi quinte della scuola primaria.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 65% degli alunni consegue un livello intermedio o avanzato nella competenza

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare nel curricolo attività mirate alla comprensione del testo.

Rafforzare la progettazione curricolare orientata allo sviluppo della competenza

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere pratiche didattiche che favoriscano l'autonomia degli alunni nell'organizzazione del lavoro.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire pratiche didattiche inclusive che supportino gli alunni con maggiore fragilità nella comprensione.



○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare la coerenza educativa tra i diversi ordini di scuola per sostenere la progressiva acquisizione delle competenze.

Gli obiettivi di processo del percorso di continuità e orientamento scolastico mirano a garantire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola (Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria), a prevenire la dispersione scolastica e a promuovere lo sviluppo di competenze trasversali. Tali obiettivi si realizzano attraverso la collaborazione tra i docenti, mediante la condivisione di metodologie e programmazioni, la conoscenza reciproca degli ambienti e dei ritmi scolastici attraverso visite e laboratori, il potenziamento dell'autonomia e della motivazione degli alunni, favorendo la consapevolezza di sé e la gestione delle emozioni, nonché il coinvolgimento attivo delle famiglie, al fine di sostenere un apprendimento efficace e un percorso di crescita armonico lungo tutto l'arco della vita.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Gli obiettivi di processo per l'orientamento strategico e l'organizzazione scolastica mirano a integrare in modo strutturato l'orientamento nella didattica, favorendo negli studenti la consapevolezza di sé, lo sviluppo di un efficace metodo di studio e il rafforzamento delle capacità decisionali in vista delle scelte future. Tali obiettivi intendono inoltre prevenire la dispersione scolastica e promuovere un clima educativo inclusivo, attraverso un monitoraggio sistematico delle attività e la condivisione di una visione strategica comune con docenti, famiglie e territorio, al fine di allineare risorse e progetti agli obiettivi formativi complessivi.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere momenti di formazione dei docenti sulle strategie didattiche innovative.

Gli obiettivi di processo per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane nella scuola mirano a creare un ambiente di apprendimento e di lavoro inclusivo, promuovendo la crescita professionale del personale docente e non docente attraverso la formazione continua, il riconoscimento delle competenze e l'attribuzione di incarichi e responsabilità. Tali obiettivi sono finalizzati a migliorare l'efficacia didattica, sostenere l'innovazione e rafforzare l'integrazione tra scuola, famiglia e territorio, favorendo il successo formativo di tutti gli studenti e il consolidamento dell'autonomia progettuale dell'istituzione scolastica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Gli obiettivi di processo per l'integrazione con il territorio e il rafforzamento dei rapporti con le famiglie mirano a costruire un ecosistema educativo sinergico, potenziando la collaborazione tra la scuola, gli enti locali, le associazioni e i genitori, al fine di arricchire l'offerta formativa, sostenere lo sviluppo globale degli studenti e promuovere un'alleanza educativa autentica. Tali obiettivi intendono garantire continuità e coerenza tra i diversi contesti di vita dei ragazzi attraverso la creazione di reti territoriali, la condivisione delle responsabilità educative, anche mediante il Patto di Corresponsabilità, e la valorizzazione della famiglia come risorsa fondamentale per l'inclusione e la crescita di tutti gli studenti, compresi quelli con bisogni educativi speciali.



Attività prevista nel percorso: Miglioramento della comprensione del testo e dello sviluppo dell'autonomia di apprendimento

Descrizione dell'attività

Il percorso intende intervenire in modo sistematico sulla progettazione curricolare attraverso l'inserimento strutturato di attività finalizzate allo sviluppo della comprensione del testo all'interno delle diverse discipline e nei vari ordini di scuola. In particolare, sono previste le seguenti azioni:

- progettazione e realizzazione di attività ricorrenti di lettura guidata, analisi e rielaborazione di testi di diversa tipologia;
- esercitazioni mirate all'individuazione delle informazioni esplicite e implicite e alla corretta interpretazione delle consegne e dei quesiti;
- integrazione delle attività di comprensione del testo nella didattica ordinaria di tutte le discipline, in modo progressivo e coerente con l'età degli alunni.

La progettazione didattica sarà orientata allo sviluppo progressivo della competenza "imparare a imparare" attraverso attività finalizzate a rafforzare l'autonomia e la consapevolezza dei processi di apprendimento. In particolare, saranno attuate le seguenti azioni:

- attività guidate di pianificazione del lavoro e di organizzazione dello studio;
- esercitazioni sulla gestione del tempo e sul rispetto delle scadenze;
- momenti strutturati di riflessione metacognitiva,



autovalutazione e monitoraggio dei propri apprendimenti.

L'ambiente di apprendimento sarà arricchito mediante l'adozione di pratiche didattiche attive e laboratoriali, finalizzate a rendere gli alunni protagonisti del processo di apprendimento. A tal fine, si prevedono:

- attività di lavoro individuale e cooperativo su compiti autentici;
- utilizzo di testi come punto di partenza per la risoluzione di problemi e per l'elaborazione di contenuti disciplinari;
- strategie didattiche volte a promuovere l'autonomia operativa e cognitiva degli studenti.

Particolare attenzione sarà riservata all'inclusione e alla differenziazione didattica attraverso la predisposizione di interventi mirati per gli alunni che presentano maggiori difficoltà. In tale ambito, saranno previste:

- attività differenziate per livelli di competenza;
- utilizzo di materiali semplificati e facilitatori quali mappe concettuali, schemi, glossari e supporti digitali;
- percorsi personalizzati per il recupero e il consolidamento delle abilità di comprensione e di organizzazione del lavoro.

Nel corso dell'anno scolastico saranno programmati momenti specifici dedicati al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle competenze di base, anche mediante attività a classi per gruppi di livello, sia in orario curricolare che extracurricolare. In particolare, si prevedono:

- interventi trasversali alle discipline per il rafforzamento delle abilità di comprensione del testo;
- attività mirate allo sviluppo di strategie di studio autonomo.



In un'ottica di continuità educativa, saranno promosse azioni di coordinamento e progettazione condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola, finalizzate a garantire coerenza e progressività nel percorso formativo.

Parallelamente alle attività rivolte agli alunni, saranno attivati momenti di formazione e aggiornamento per i docenti, orientati al miglioramento delle pratiche didattiche.

Il monitoraggio delle attività e dei risultati sarà effettuato in modo sistematico al fine di verificare l'efficacia degli interventi e orientare le azioni di miglioramento. A tal fine, sono previste:

- analisi periodica delle prove di istituto e delle prove standardizzate;
- esame dei dati relativi alle certificazioni delle competenze;
- utilizzo dei risultati per la revisione della progettazione didattica e per la definizione di interventi mirati.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

L'attuazione del percorso è finalizzata ad un miglioramento progressivo e misurabile delle competenze linguistiche e metacognitive degli alunni lungo tutto il primo ciclo di istruzione. In particolare, si prevede un rafforzamento delle abilità di comprensione del testo, con ricadute positive sulla capacità degli alunni di interpretare correttamente le consegne e di affrontare con maggiore efficacia le prove disciplinari e



standardizzate, in particolare nella scuola primaria. Parallelamente, si attende un incremento del livello di autonomia nello studio nella scuola secondaria, attraverso una maggiore capacità di pianificare il lavoro, organizzare lo studio e gestire il tempo in modo consapevole. A livello di istituto, sono attesi esiti positivi in termini di maggiore coerenza nella progettazione curricolare, di condivisione di strategie didattiche efficaci e di utilizzo sistematico dei dati per orientare le azioni di miglioramento.

● **Percorso n° 2: Leggere per apprendere: la comprensione del testo per migliorare il successo formativo in tutte le aree disciplinari**

Le azioni progettuali mirano a fornire agli studenti gli "attrezzi" per decodificare testi complessi in ogni disciplina al fine di trasformare la comprensione del testo da semplice contenuto disciplinare a competenza trasversale di cittadinanza, potenziando le capacità logico-analitiche e incentivando l'abitudine alla lettura come piacere e scoperta.

Azioni di Potenziamento

- Protocollo "Lettura Attiva": Adozione in tutti i dipartimenti di strategie comuni (annotazione a margine, ricerca di parole-chiave, schematizzazione) per uniformare il metodo di studio.
- Laboratori di "Reading for Study": Sessioni dedicate all'analisi di testi specifici (es. come leggere un grafico in economia o un teorema in geometria) per ridurre il divario tra lettura letterale e comprensione profonda.
- Sportello di Recupero Lessicale: Interventi mirati sull'arricchimento del vocabolario (lessico fondamentale e specialistico) per superare le barriere linguistiche che ostacolano l'apprendimento.
- Monitoraggio Standardizzato: Prove comuni di istituto (pre e post-test) per mappare i progressi della comprensione del testo su base triennale, in linea con i quadri di riferimento INVALSI.



Azioni di Promozione

Queste azioni mirano a creare un ecosistema scolastico favorevole alla lettura, stimolando la motivazione intrinseca.

- Biblioteca Innovativa e "Book-Crossing": Riqualificazione della biblioteca scolastica come hub multimediale e creazione di punti di prelievo libri nei corridoi per una lettura spontanea.
- Incontri con l'Autore e "Libriamoci": Partecipazione a iniziative nazionali e organizzazione di workshop con scrittori, giornalisti o divulgatori scientifici.
- Social Reading e Podcast: Utilizzo di piattaforme digitali per condividere recensioni e creazione di un podcast scolastico dove gli studenti raccontano i libri che hanno amato (trasformando la lettura in un'attività sociale).
- I "15 Minuti per Leggere": Istituzione di un momento di lettura libera e silenziosa (scelta dallo studente) all'inizio di una determinata ora di lezione, a rotazione tra le materie, per normalizzare l'atto del leggere.

RISULTATI ATTESI E TRAGUARDI

- Miglioramento delle capacità di esposizione orale e scritta in tutte le discipline.
- Sviluppo del pensiero critico e della capacità di distinguere fonti attendibili da fake news.
- Aumento del benessere scolastico attraverso la scoperta della lettura come strumento di esplorazione di sé.
- Riposizionamento dell'Istituto rispetto alle medie regionali e nazionali, con un focus sulla riduzione della dispersione scolastica implicita (studenti che terminano il ciclo con competenze insufficienti).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la comprensione del testo in lingua italiana come competenza



trasversale, funzionale all'apprendimento di tutte le discipline.

Traguardo

Raggiungere livelli di comprensione del testo dei quesiti proposti, tali da renderli eseguibili con successo, con conseguente riduzione alla fine del triennio almeno del 10%, della percentuale di alunni che si collocano nel livello 1 di competenza nelle prove standardizzate di Italiano delle classi quinte della scuola primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare nel curricolo attività mirate alla comprensione del testo.

Sviluppare un curricolo verticale e trasversale sulla lettura.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere pratiche didattiche che favoriscano l'autonomia degli alunni nell'organizzazione del lavoro.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire pratiche didattiche inclusive che supportino gli alunni con maggiore fragilità nella comprensione.



○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare la coerenza educativa tra i diversi ordini di scuola per sostenere la progressiva acquisizione delle competenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere momenti di formazione dei docenti sulle strategie didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: UdA decodifica dei testi

Descrizione dell'attività	Inserimento all'interno di ogni Programmazione Didattica Disciplinare di unità di apprendimento (UdA) focalizzate sulla decodifica dei testi specialistici
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	- Miglioramento delle capacità di comprensione ed esposizione orale e scritta in tutte le discipline - Aumento del benessere scolastico attraverso la scoperta della lettura come strumento di esplorazione di sé



Attività prevista nel percorso: Griglie di valutazione specifiche per la valutazione del testo

Descrizione dell'attività	Creare e utilizzare griglie di valutazione comuni per la comprensione del testo
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Diminuzione delle criticità attraverso un monitoraggio intermedio per analizzare gli scostamenti tra le classi, potenziando gli interventi di recupero e consolidamento delle competenze

● Percorso n° 3: Imparare ad imparare

Il percorso mira a sviluppare la competenza chiave "Imparare ad Imparare" attraverso un approccio sistemico e trasversale. L'obiettivo non è l'acquisizione di contenuti, ma il potenziamento dei processi cognitivi che permettono allo studente di organizzare il proprio apprendimento in modo autonomo. Il percorso trasforma la didattica tradizionale in una didattica metacognitiva, dove lo studente viene guidato a riflettere sulle proprie modalità di pensiero, a gestire le proprie risorse emotive e temporali e a selezionare le strategie più efficaci per ogni compito, attraverso:

1. Potenziamento Metodologico: Insegnamento esplicito di tecniche di organizzazione (pianificazione, gestione del tempo, strutturazione del setting di studio) e di rielaborazione



delle informazioni (mappe concettuali, sintesi logica).

2. Monitoraggio e Autovalutazione: Introduzione sistematica di "rubriche di riflessione" post-compito, per permettere allo studente di analizzare i propri errori e i punti di forza del proprio metodo.
3. Promozione della Consapevolezza: Laboratori sugli stili cognitivi e attività di peer-tutoring, in cui gli studenti condividono le strategie di successo, favorendo un clima di cooperazione.

L'efficacia del percorso sarà misurata attraverso il miglioramento dei seguenti indicatori:

- Risultati INVALSI: Incremento dei punteggi nelle prove di Italiano e Matematica, specificamente nei quesiti che richiedono processi interpretativi e riflessivi (capacità di collegare informazioni diverse) e problem solving .
- Successo Scolastico: Riduzione del divario tra voti del primo e del secondo quadrimestre (stabilità del rendimento) e diminuzione delle carenze dovute a "mancanza di metodo".
- Autonomia: Raggiungimento di livelli di competenza più elevati nelle certificazioni delle competenze trasversali al termine del ciclo di studi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza

Traguardo

Entro tre anni, almeno il 65% degli alunni consegue un livello intermedio o avanzato nella competenza

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Rafforzare la progettazione curricolare orientata allo sviluppo della competenza

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere pratiche didattiche che favoriscano l'autonomia degli alunni nell'organizzazione del lavoro.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire pratiche didattiche inclusive che supportino gli alunni con maggiore fragilità nella comprensione.

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare la coerenza educativa tra i diversi ordini di scuola per sostenere la progressiva acquisizione delle competenze.

Attività prevista nel percorso: Dall'Esperimento al Risultato:
La Verticalità del Metodo

	Scuola infanzia
Descrizione dell'attività	A questo livello, le attività mirano a costruire le fondamenta della tenuta cognitiva . Attraverso la risoluzione di piccoli problemi quotidiani o giochi di costruzione, i bambini imparano a non abbandonare il compito al primo insuccesso.



Risultato atteso: Sviluppo di una mentalità orientata alla crescita (growth mindset), che riduce precocemente l'ansia da prestazione e favorisce la partecipazione attiva.

Scuola primaria

Nella fascia primaria, le attività si spostano sull'efficacia dell'azione. Gli alunni vengono coinvolti in sfide di apprendimento dove l'obiettivo è trovare la "via più breve e sicura" per risolvere un quesito.

Risultato atteso: Miglioramento del rendimento scolastico medio e della qualità dei prodotti didattici. Lo studente inizia a produrre elaborati più ordinati, logici e coerenti, riducendo le lacune derivanti da un metodo di studio dispersivo.

Scuola secondaria di primo grado

Le attività diventano un allenamento consapevole alla gestione dei risultati, con un occhio di riguardo alle prove INVALSI. Gli studenti partecipano a sessioni di "analisi predittiva": prima di un test, stimano la difficoltà e pianificano l'uso del tempo; dopo il test, analizzano i dati per capire se gli errori sono stati dovuti a mancanza di conoscenze (studio) o a una cattiva gestione del processo (distrazione, tempo insufficiente, lettura frettosa).

Risultato atteso: Innalzamento dei punteggi INVALSI e riduzione della varianza tra le classi. Lo studente acquisisce la capacità di "stare sulla prova", aumentando la precisione nelle risposte e l'autonomia nella gestione di quesiti complessi.

Ogni attività è finalizzata a:

- Ridurre la dispersione implicita: Fornire a chi è in difficoltà gli strumenti metodologici per non restare indietro.
- Valorizzare le eccellenze: Permettere agli studenti più pronti di ottimizzare i propri tempi per dedicarsi ad



approfondimenti critici.

- Certificare le competenze: Arrivare al termine del triennio con una valutazione oggettiva della capacità di "Imparare ad Imparare", intesa come competenza di vita indispensabile per il proseguimento degli studi

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Studenti

Risultati attesi

Innalzamento dei punteggi INVALSI e riduzione della varianza tra le classi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto sceglie di esercitare la propria autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (ex art. 6 DPR 275/99) attraverso l'adesione a reti nazionali e collaborazioni di alto profilo scientifico, trasformando la pratica educativa in un laboratorio permanente di innovazione.

- **Ricerca e Sperimentazione: L'Adesione a INDIRE e Avanguardie Educative**

L'istituto integra la propria offerta formativa aderendo al movimento delle Avanguardie Educative promosso da INDIRE. Questa scelta non è solo formale, ma rappresenta un impegno concreto verso la trasformazione dei modelli didattici tradizionali:

- **Innovazione del Tempo e dello Spazio:** Sperimentazione di metodologie quali la Flipped Classroom (classe capovolta) e il Debate, che spostano il baricentro dell'apprendimento dal docente allo studente, promuovendo la responsabilità individuale e lo spirito critico.
- **Piccole Scuole:** L'adesione a questa rete specifica consente di valorizzare il legame con il territorio e di sperimentare modelli di "didattica della vicinanza", utilizzando le tecnologie per favorire scambi culturali continui.

- **Autonomia Organizzativa e Progetti per l'Innovazione**

L'autonomia organizzativa viene esercitata attraverso una gestione flessibile dei gruppi classe e degli orari, funzionale al raggiungimento dei traguardi di competenza:

- **Ambienti di Apprendimento 4.0:** Sfruttando i bandi nazionali e le risorse del PNRR, la scuola riprogetta i propri spazi fisici e virtuali per renderli funzionali alla ricerca e al lavoro cooperativo, trasformando l'aula in un centro di produzione culturale e non solo di ascolto.
- **Didattica per Progetti:** L'istituto incentiva la progettazione multidisciplinare, superando la frammentazione dei saperi e permettendo agli studenti di "imparare ad imparare" attraverso compiti di realtà e sfide complesse.

- **Sviluppo della Persona: Integrazione dei Progetti CONI**

L'autonomia didattica si esplica anche nel riconoscimento del valore educativo del movimento come



strumento di crescita cognitiva e relazionale.

- Progetto Scuola Attiva (Kids e Junior): Attraverso la partecipazione ai bandi CONI , lo sport viene integrato nel curriculum come palestra di vita. L'attività motoria è utilizzata per potenziare le funzioni esecutive e l'autoregolazione. Nello sport, come nello studio, lo studente impara a pianificare l'azione, monitorare lo sforzo e valutare il risultato, trasferendo la resilienza e la disciplina del campo di gioco alle sfide dell'apprendimento formale.

L'ISTITUTO ESERCITA LA PROPRIA AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA ADERENDO ALLA RETE DI SCUOLE DIALOGICHE, ADOTTANDO MODELLI IN CUI IL DIALOGO NON È SOLO UN MEZZO DI COMUNICAZIONE, MA IL FONDAMENTO STESSO DEL METODO DI STUDIO.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'INNOVAZIONE RICHIEDE IL PASSAGGIO DA UNA STRUTTURA PIRAMIDALE A UNA STRUTTURA A RETE (LEADERSHIP DIFFUSA) .

- **Modello Interno:** L'istituto adotta il modello delle Comunità di Pratica . I docenti non lavorano più in isolamento, ma si aggregano intorno alle "Idee" delle Avanguardie Educative o della Rete Dialogica. La gestione è orientata al supporto del cambiamento: il Dirigente e il suo staff agiscono come facilitatori, rimuovendo gli ostacoli burocratici per permettere la sperimentazione.
- **Modello Esterno:** La leadership si proietta fuori dalle mura scolastiche attraverso Accordi di Rete . La scuola non è solo un'aderente, ma un nodo attivo nelle reti INDIRE, CONI e delle Scuole Dialogiche, scambiando buone pratiche e partecipando a tavoli di ricerca-azione nazionali.

Ruoli e Funzioni Specifiche

Perché le Reti (CONI, INDIRE, Dialogiche) abbiano impatto, servono figure di riferimento che presidino l'innovazione:

- **Il Team per l'Innovazione (Animatore Digitale e Team):** Coordina l'implementazione



tecnologica prevista dai bandi PNRR e supporta i docenti nell'uso delle Next Generation Classrooms.

- Referenti di Rete: Figure dedicate per ogni pilastro (es. Referente Scuola Attiva per il CONI, Facilitatore per la Rete Dialogica). Questi ruoli monitorano la coerenza tra le attività di rete e gli obiettivi del PdM.
- Middle Management: Coordinatori di dipartimento e responsabili di plesso che integrano le metodologie innovative (es. le strategie di Scuola Attiva) all'interno delle programmazioni disciplinari, garantendo che l'innovazione arrivi "in ogni classe".

LA SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO È GARANTITA DA UN MIX DI FINANZIAMENTI MIRATI, GESTITI IN MODO STRATEGICO:

- PNRR Istruzione: Investimento nelle infrastrutture (Ambienti 4.0) e nelle competenze (formazione docenti e percorsi per le competenze STEM e multilinguistiche).
- Bandi Ministeriali (MIM): Partecipazione a bandi specifici per la prevenzione della dispersione scolastica e per il potenziamento dell'attività sportiva e motoria.
- Finanziamenti degli Enti di Ricerca: Accesso a risorse o dotazioni tecnologiche attraverso le sperimentazioni INDIRE (Piccole Scuole / Avanguardie).

L'area Leadership e Gestione trasforma le adesioni formali in cambiamento reale agendo su tre leve:

1. Flessibilità Oraria: Uso dell'autonomia per permettere i laboratori sportivi CONI o le sessioni dialogiche.
2. Formazione Mirata: La formazione è legata a una delle Reti (es. corso sul dialogo per la Rete Dialogica,...).
3. Trasparenza e Rendicontazione: Monitoraggio costante degli esiti (dati INVALSI e tassi di successo) per dimostrare l'efficacia degli investimenti fatti.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Le pratiche di insegnamento e apprendimento, spesso indicate come processi didattici innovativi, sono tutte quelle strategie, metodi e attività che l'I.C. Balsamo-Pandolfini utilizza per favorire l'apprendimento degli studenti in modo efficace, inclusivo e motivante.

Esse vengono elencate e descritte per mostrare come la scuola realizza l'apprendimento, indicando metodologie innovative, strumenti utilizzati e modalità di verifica dei risultati.

Allegato:

Tabella attività innovative.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto promuove un modello di formazione professionale continua dei docenti e del personale scolastico, finalizzato al miglioramento della qualità dell'insegnamento, all'innovazione metodologico-didattica e allo sviluppo delle competenze professionali, in coerenza con il Piano Nazionale di Formazione e con le priorità individuate nel PTOF.

La formazione è orientata in particolare a:

- didattica per competenze;
- innovazione metodologica e digitale;
- inclusione e personalizzazione dei percorsi;
- valutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- miglioramento dei risultati scolastici.

Le pratiche didattiche innovative sperimentate e realizzate dai docenti sono oggetto di documentazione sistematica, attraverso la raccolta di materiali, unità di apprendimento, progettazioni, strumenti di valutazione e buone pratiche, al fine di:



- favorire la condivisione e la diffusione delle esperienze;
- promuovere il confronto professionale e la riflessione sull'azione didattica;
- sostenere il miglioramento continuo dell'offerta formativa.

La documentazione contribuisce alla valorizzazione delle competenze professionali, alla coerenza del curriculum d'Istituto e ai processi di autovalutazione e miglioramento.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'I.C. Balsamo-Pandolfini adotta criteri e strumenti di valutazione coerenti con le Indicazioni Nazionali, finalizzati a sostenere il successo formativo degli studenti e a favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

La valutazione:

- ha funzione formativa, educativa e orientativa;
- accompagna il percorso di apprendimento degli studenti;
- favorisce la consapevolezza dei progressi e delle difficoltà;
- contribuisce allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

Strumenti di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, la scuola utilizza:

- prove scritte, orali e pratiche;
- verifiche strutturate e semistrutturate;
- compiti autentici e prove di realtà;



- osservazioni sistematiche del comportamento e della partecipazione;
- rubriche valutative e griglie condivise nei dipartimenti disciplinari;
- portfolio delle competenze.

La valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, mentre la valutazione del comportamento e del livello globale di sviluppo delle competenze tiene conto del rispetto delle regole, della partecipazione, dell'impegno e della collaborazione.

Autovalutazione degli studenti

La scuola promuove pratiche di autovalutazione e valutazione tra pari, al fine di:

- sviluppare la capacità di riflettere sul proprio percorso di apprendimento;
- favorire l'autoconsapevolezza e l'autoregolazione;
- rafforzare le competenze sociali e di cittadinanza.

Gli studenti sono guidati nella lettura dei criteri di valutazione e delle rubriche, per comprendere obiettivi, risultati attesi e livelli di competenza.

Integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne

I risultati delle prove INVALSI sono utilizzati come strumenti di monitoraggio e riflessione sul processo di insegnamento-apprendimento e non come valutazione del singolo studente.

L'analisi dei dati INVALSI, integrata con la valutazione interna:

- consente di individuare punti di forza e criticità;
- orienta la progettazione didattica e le azioni di recupero e potenziamento;
- contribuisce al Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al Piano di Miglioramento;
- favorisce il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Innovazione didattica e ambienti di apprendimento.

L'I.C. Balsamo-Pandolfini promuove una didattica orientata all'innovazione, finalizzata allo sviluppo armonico delle competenze cognitive, sociali e relazionali degli studenti, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con i bisogni formativi degli alunni in età preadolescenziale.

L'utilizzo di strumenti didattici innovativi, in particolare digitali, costituisce un elemento qualificante dell'azione educativa. L'impiego consapevole di piattaforme digitali, dispositivi tecnologici, applicazioni educative e risorse multimediali favorisce una didattica più inclusiva e motivante, sostenendo la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. Tali strumenti vengono integrati con metodologie didattiche attive, al fine di promuovere la partecipazione, la collaborazione e l'autonomia degli studenti.

La scuola valorizza inoltre la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento, intesi sia come spazi fisici sia come ambienti digitali. Le aule e i laboratori sono organizzati in modo flessibile per favorire il lavoro cooperativo, l'apprendimento laboratoriale e il problem solving. Gli ambienti digitali e le piattaforme online integrano la didattica in presenza, ampliando le opportunità di apprendimento e sostenendo pratiche didattiche innovative, quali la didattica collaborativa e la flipped classroom, adeguate all'età e alle caratteristiche degli studenti.

Particolare rilievo assume l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, al fine di valorizzare le esperienze educative vissute dagli studenti anche al di fuori del contesto scolastico. Attraverso progetti interdisciplinari, attività di orientamento, iniziative in collaborazione con il territorio e percorsi educativi trasversali, la scuola favorisce il collegamento tra le conoscenze acquisite in aula e le competenze sviluppate in ambiti culturali, sportivi, artistici e sociali, promuovendo un apprendimento significativo e contestualizzato.

In questo contesto, il docente assume il ruolo di guida e facilitatore del processo di



apprendimento, accompagnando gli studenti nella costruzione del sapere e nello sviluppo delle competenze personali e sociali. Lo studente è posto al centro del percorso educativo, come soggetto attivo e responsabile, in un ambiente di apprendimento attento all'inclusione, al benessere e al successo formativo di tutti.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Percorso di orientamento alle scelte di studio e al mondo del lavoro.

La scuola secondaria di I grado dell'I.C. Balsamo-Pandolfini riconosce l'orientamento come parte integrante del percorso formativo di ogni studente e come processo continuo volto a favorire la conoscenza di sé, lo sviluppo delle competenze personali e la maturazione di scelte consapevoli in relazione al futuro percorso di studi e, progressivamente, al mondo del lavoro.

Il percorso di orientamento è finalizzato a supportare gli studenti nella riflessione sulle proprie attitudini, interessi, capacità e stili di apprendimento, promuovendo la consapevolezza delle competenze acquisite e il rafforzamento dell'autonomia decisionale. In tale prospettiva, l'orientamento non è inteso come evento isolato, ma come processo trasversale che accompagna lo studente lungo l'intero triennio.

Le attività di orientamento si realizzano attraverso:

- percorsi didattici interdisciplinari finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità;
- azioni di orientamento formativo e informativo sulle opportunità offerte dal sistema di istruzione e formazione secondaria di secondo grado;
- incontri con docenti, esperti esterni e rappresentanti del territorio;



- partecipazione a iniziative di continuità e raccordo con le scuole secondarie di secondo grado;
- utilizzo di strumenti digitali e attività laboratoriali per l'esplorazione delle professioni e dei contesti lavorativi.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze trasversali, quali la capacità di collaborazione, la responsabilità, la comunicazione efficace e il problem solving, considerate fondamentali sia per il successo scolastico sia per l'inserimento futuro nel mondo del lavoro.

Il percorso di orientamento coinvolge attivamente le famiglie, riconosciute come parte essenziale del processo educativo, attraverso momenti di informazione, confronto e condivisione. In questo modo, la scuola si propone come guida educativa nel sostenere gli studenti nella costruzione di un progetto personale di vita, fondato su scelte consapevoli, realistiche e coerenti con le proprie aspirazioni e competenze.

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto



potenziale cognitivo

Il riconoscimento e il supporto agli studenti ad alto potenziale cognitivo (comunemente definiti Gifted o Plusdotati) rientrano a pieno titolo nella sfera dei Bisogni Educativi Speciali (BES) , come confermato dalla Nota MIUR 562/2019.

Il riconoscimento non deve basarsi solo sul rendimento scolastico (molti studenti plusdotati sono paradossalmente a rischio di underachievement o noia), ma su un'osservazione sistematica:

- Segnalazione: Può arrivare dalla famiglia, da una diagnosi clinica (test QI) o dall'osservazione dei docenti.
- Osservazione in classe: I docenti utilizzano griglie specifiche per individuare tratti tipici: curiosità estrema, pensiero divergente, velocità di apprendimento, ipersensibilità o senso di giustizia molto marcato.
- Profilo di funzionamento: Analisi dei punti di forza e delle aree di miglioramento (spesso c'è asincronia tra sviluppo cognitivo e sviluppo emotivo/relazionale).

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) Per questi studenti, il Consiglio di Classe redige un PDP per studenti Plusdotati . A differenza dei DSA, qui l'obiettivo non è compensare una lacuna, ma potenziare il talento e prevenire l'abbandono psicologico.

STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE

- Compattazione del curriculum: Saltare parti di programma già note per dedicare tempo ad approfondimenti.
- Arricchimento: Proporre contenuti più complessi, astratti o interdisciplinari.
- Didattica per progetti: Coinvolgere lo studente in ricerche autonome o risoluzione di problemi reali.
- Peer Tutoring: Far agire lo studente come tutor per i compagni (prestando attenzione a non sovraccaricarlo o isolarlo)

La lezione frontale è spesso frustrante per questi alunni. Le metodologie più efficaci



sono:

1. Thinking Tools: Utilizzo di mappe mentali complesse e tecniche di pensiero creativo (es. Sei cappelli per pensare).
2. Problem Based Learning (PBL): Partire da un problema aperto che richieda soluzioni non standard.
3. Flipped Classroom: Permettere allo studente di studiare i materiali a casa al proprio ritmo e usare il tempo in classe per il dibattito di alto livello.
4. Mentoring: Affiancare allo studente un esperto (anche esterno o un docente di un altro ordine di scuola) per ambiti specifici d'interesse.

La valutazione deve essere coerente con la personalizzazione.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

La valorizzazione delle eccellenze nel primo ciclo d'istruzione è intesa come un percorso per nutrire il talento e la curiosità degli studenti che mostrano potenzialità eccellenti. L'obiettivo principale è evitare la noia e la demotivazione, offrendo sfide adeguate alle loro capacità.

Nella scuola primaria, questo percorso è molto fluido e integrato nella didattica quotidiana. Gli insegnanti utilizzano strategie come l'arricchimento dei compiti o la didattica laboratoriale in contesti più creativi o complessi, come piccoli progetti di ricerca o risoluzione di enigmi logici.

Nella scuola secondaria di primo grado, la valorizzazione diventa più orientativa. La



scuola organizza spesso la partecipazione a competizioni nazionali (come i giochi matematici o i concorsi letterari).

Valorizzare le eccellenze significa riconoscere che ogni studente ha un proprio ritmo e che la scuola ha il compito di offrire giusti stimoli per garantire il successo formativo.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Lavoro per progetti

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Coding ed innovazione

Il percorso di coding ed innovazione permette agli alunni di passare dal ruolo di "consumatori passivi" di tecnologia a quello di "creatori digitali". Non si tratta solo di informatica: programmare insegna a scomporre problemi complessi in parti più piccole, a gestire la frustrazione dell'errore e a lavorare in squadra. È un'attività che valorizza sia le eccellenze (che possono spingersi verso linguaggi complessi) sia gli studenti con BES, grazie alla natura visuale e immediata del feedback dei software a blocchi.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming



- Problem solving
- Apprendimento situato
- Coding

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Le reti e le collaborazioni esterne per l'I.C.S. Balsamo-Pandolfini di Termini Imerese (PA) rappresentano delle strategie fondamentali per l'innovazione e il miglioramento continuo del servizio educativo.

Esse si fondano su strumenti quali gli accordi di rete, finalizzati alla condivisione di risorse e alla gestione di adempimenti amministrativi, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che consente la progettazione di iniziative comuni, e la Rendicontazione Sociale, volta a comunicare i risultati raggiunti e l'impatto sul territorio.

A ciò si aggiunge la partecipazione a progetti di formazione e innovazione, come le esperienze di peer education, che rafforzano il dialogo e la collaborazione con enti locali, università e altre istituzioni scolastiche.

Tali azioni contribuiscono alla costruzione di un sistema educativo più inclusivo ed efficace, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dalla Legge 107/2015.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per quanto concerne gli spazi e le infrastrutture, l'I.C.S. Balsamo-Pandolfini è impegnato nella progettazione di ambienti didattici innovativi e nell'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), nella consapevolezza che tali processi, strettamente interconnessi, possano trasformare l'aula in uno spazio flessibile, inclusivo e



stimolante, centrato sullo studente.

In questo contesto, la tecnologia — quali computer e software educativi — supporta l'adozione di metodologie didattiche attive, come la Flipped Classroom, il Debate e il Cooperative Learning, superando il modello della lezione frontale e favorendo lo sviluppo dell'autonomia, della creatività e della collaborazione, in un'ottica di apprendimento continuo e interdisciplinare.

Tali interventi consentono una riconfigurazione funzionale degli spazi per diverse tipologie di attività (individuali, di gruppo e laboratoriali), garantendo una connessione costante e l'accesso a risorse digitali, ambienti cloud e strumenti tecnologici quali tablet, LIM e piattaforme di e-learning, capaci di promuovere un apprendimento attivo, collaborativo e personalizzato.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Per l'I.C.S. Balsamo-Pandolfini aderire alle iniziative nazionali di innovazione didattica significa entrare in reti di scuole (come quelle promosse da INDIRE e MIM) per sperimentare e diffondere metodologie avanzate, utilizzando ambienti di apprendimento innovativi (fisici e digitali) e adottando approcci come il Project-Based Learning, la Flipped Classroom, il Learning by Doing, o l'apprendimento basato sull'indagine, con il supporto di risorse aperte e formazione continua (webinar, coaching) per potenziare competenze digitali e metodologiche.

L'istituto aderisce alle azioni del PNRR per la trasformazione delle aule in Next Generation Classrooms .

L'uso di arredi modulari e tecnologie integrate non è fine a se stesso, ma è finalizzato a favorire il lavoro di gruppo e il peer-learning. In questi spazi, gli studenti sperimentano modalità di apprendimento flessibili, imparando a gestire risorse digitali in autonomia.

Risultato: Miglioramento della capacità di ricerca e selezione delle informazioni, impattando direttamente sulla competenza di "Imparare ad Imparare" e sui risultati delle prove nazionali.



Le principali Aree di Innovazione coinvolgono:

Metodologie Didattiche Attive : Sperimentare e integrare approcci come Inquiry-Based Learning (apprendimento basato sull'indagine), Project-Based Learning (apprendimento per progetti), Flipped Classroom (classe capovolta), Gamification, e Cooperative Learning.

Ambienti di Apprendimento Innovativi : Creare spazi fisici e virtuali (misti) che integrino risorse digitali, realtà virtuale e aumentata per un apprendimento più coinvolgente.

Didattica Digitale Integrata : Sviluppare competenze per l'uso critico e consapevole degli strumenti digitali e supportare l'autonomia di docenti e studenti nell'uso di nuove tecnologie.

Competenze Trasversali e Interdisciplinarietà : Promuovere la mobilitazione di conoscenze diverse e superare la visione settoriale delle discipline per affrontare la complessità dei problemi reali.

Formazione e Supporto tra Pari (Mutual Learning) : Partecipare a reti per scambiare buone pratiche, ricevere coaching da esperti e ricercatori (INDIRE) e beneficiare di risorse condivise.

Collaborazioni con Enti di Ricerca (INDIRE e INVALSI)

L'istituto si propone come sede di sperimentazione per protocolli di ricerca educativa.

- **Avanguardie Educative (INDIRE)**: Adesione a "Idee" come il Debate o la Flipped Classroom. Queste metodologie spostano l'onere dell'apprendimento sul discente, che deve "imparare a studiare" prima di arrivare in classe.

- **Movimento delle Piccole scuole**: Adesione a "didattica della vicinanza" e uso di modelli educativi per l'apprendimento autonomo

- **Osservatorio INVALSI**: Utilizzo dei seminari e dei dati disaggregati forniti dall'ente per formare i docenti sulla "didattica per competenze".

Risultato: Innalzamento della qualità dell'insegnamento e allineamento della didattica quotidiana agli standard europei di competenza.

Adesione alle iniziative Scuola Attiva Kids e Junior (a cui dal 2025 si è aggiunta stabilmente anche la versione Infanzia): pilastri del piano nazionale promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per portare lo sport e i sani stili di vita direttamente nelle classi.

Si rivolge ai bambini dai 6 ai 10 anni con l'obiettivo di garantire il diritto al movimento e



un'alfabetizzazione motoria di base

Per gli studenti dagli 11 ai 14 anni, le attività puntano sull'orientamento sportivo e sul contrasto all'abbandono della pratica motoria (drop-out) attraverso

- Settimane di Sport: Tecnici inviati dalle Federazioni Sportive Nazionali entrano a scuola per affiancare il docente di Educazione Fisica, facendo provare agli studenti due diverse discipline sportive scelte dall'istituto
- Pomeriggi Sportivi: In molte scuole vengono attivati corsi gratuiti pomeridiani per approfondire gli sport scoperti durante il mattino.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto promuove e realizza attività di ricerca, sperimentazione e progettazione didattica finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa, all'innovazione metodologica e allo sviluppo delle competenze degli studenti, in coerenza con l'autonomia scolastica prevista dal DPR 275/1999.

In particolare, la scuola attua:

- Ricerca didattica e metodologica (art. 6), volta all'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento e alla diffusione di buone pratiche;
- Progettazione curricolare ed educativa (art. 8), orientata alla flessibilità del curriculum, alla personalizzazione dei percorsi e allo sviluppo delle competenze chiave;
- Iniziative di innovazione

Tali attività sono realizzate dai docenti singolarmente o in gruppi di lavoro, documentate e monitorate, e contribuiscono al miglioramento continuo della qualità dell'azione educativa e formativa dell'Istituto.



Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Potenziamento/recupero

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE IMMERSIVE



- LABORATORI 4.0
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)

○ USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

A tal fine viene predisposto sia un piano di utilizzo Intelligenza Artificiale che un regolamento per l'uso dell'IA.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La mia Scuola 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Uno degli obiettivi che la scuola si deve porre è quello di educare le studentesse e gli studenti affinché diventino cittadini attivi e consapevoli. La proposta progettuale mira ad azioni, che anche attraverso la valorizzazione di spazi fisici interni alla scuola, favoriscano la realizzazione di una didattica laboratoriale che non solo contribuisca a sviluppare il pensiero critico e permetta di acquisire e potenziare competenze per una cittadinanza attiva, ma che promuova lo sviluppo delle competenze anche in ambienti digitali e innovativi. La scuola innovativa è luogo di formazione, alfabetizzazione, inclusione, valorizzazione, e rispondendo ai diversi contesti educativi, diviene community center ove realizzare in sinergia con le famiglie e con il territorio il successo formativo degli alunni, nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno e nel rispetto dei diversi bisogni educativi. Il progetto "La mia scuola 4.0" mira a trasformare un numero di aule tradizionali, in ambienti di apprendimento in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, mettendoli in una connessione sicura con il mondo virtuale. Gli ambienti oggetto dell'intervento saranno caratterizzati da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi in grado di



creare setting flessibili e da una componente digitale (alcuni dispositivi sono già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti) mirata a supportare modelli educativi a misura dei bisogni educativi degli studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Alcuni ambienti in particolare saranno predisposti al fine di favorire opportunità di apprendimento per disciplina e altri che siano invece multidisciplinari, assegnati a uno o più docenti, in modo da implementare modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, la scuola pianificherà attività di formazione per i docenti alla didattica per ambienti di apprendimento e al curricolo digitale al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti. In particolare si prevede una formazione sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e sull'applicazione delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento tecnologicamente attrezzati al fine di ripensare in maniera integrata la didattica e realizzare percorsi curricolari di educazione digitale per studentesse e studenti che seguano i principi del quadro di riferimento DigComp 2.2. Naturalmente un'attenzione particolare sarà rivolta all'uso consapevole delle tecnologie e della rete. La consapevole strutturazione dell'ambiente di apprendimento consentirà l'allestimento di contesti innovativi e motivanti per gli studenti, stimolanti dal punto di vista cognitivo e accoglienti dal punto di vista emotivo-affettivo. Questo contribuirà a garantire il benessere e il successo formativo delle studentesse e degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 146.429,67

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	19

Approfondimento progetto:

I risultati attesi sono stati raggiunti.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	41

● Progetto: Formazione sulle competenze digitali e gli ambienti innovativi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nel contesto della transizione digitale, la formazione del personale scolastico è diventata una



priorità essenziale per garantire il successo dell'istruzione nelle scuole statali. Questo processo richiede un approccio olistico, coinvolgendo insegnanti e altri professionisti della scuola. L'avvento delle tecnologie digitali, in particolare negli ultimi anni, ha infatti trasformato radicalmente il modo in cui apprendiamo e insegniamo. Per affrontare questa transizione digitale nelle scuole, è fondamentale fornire una formazione adeguata al personale scolastico, affinché si possa utilizzare appieno il potenziale delle risorse digitali nei processi di insegnamento e apprendimento. Gli obiettivi del progetto sono: - conoscenza delle Tecnologie Emergenti: introdurre il personale alle ultime tecnologie educative e alle risorse digitali disponibili per arricchire il processo di apprendimento; - competenze Tecniche e Pedagogiche: fornire competenze tecniche per l'uso efficace delle piattaforme digitali e sviluppare abilità pedagogiche per integrare tali risorse in modo significativo nelle lezioni; - sicurezza digitale: sensibilizzare il personale sulla sicurezza digitale, promuovendo pratiche sicure nell'uso di strumenti online e nella gestione delle informazioni degli studenti; - inclusione Digitale: garantire che la formazione includa strategie per rimuovere la disparità nell'accesso alle risorse digitali, promuovendo l'inclusione digitale tra gli studenti. Con questo progetto, orientato dai quadri di riferimento europei, intendiamo proporre interventi formativi adeguati ad un ambiente educativo in costante evoluzione, con l'obiettivo non solo di colmare il divario digitale nell'istruzione, ma anche di preparare gli insegnanti a guidare gli studenti nel mondo digitale in continua trasformazione. La formazione diventa così il motore per l'innovazione digitale e il successo continuo nell'istruzione. In questo senso, la formazione del personale scolastico per la transizione digitale non è solo un investimento nel presente, ma costituisce anche una base per il futuro dell'istruzione. Attraverso un approccio strategico e una formazione mirata, la nostra scuola vuole diventare ambiente educativo dinamico, all'avanguardia e inclusivo, preparando gli studenti per le sfide della società digitale.

Importo del finanziamento

€ 57.229,73

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	71.0	0

Approfondimento progetto:

Il risultato atteso è stato raggiunto



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Obiettivo competenze 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le competenze STEM ed il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre più crescente nel contesto formativo globale. La promozione di competenze in entrambi questi campi è fondamentale per preparare le generazioni future ad affrontare le sfide del mondo moderno, e richiede la conoscenza di nuovi linguaggi e di tecnologie sempre più avanzate. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide che quotidianamente la società pone non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina, o di più discipline integrate in maniera adattiva. E' necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze al fine di fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante cambiamento. In particolare, il modello delle discipline STEM propone una profonda connessione tra teoria e pratica, in cui scienza e matematica, espressione di un ambito teorico di ricerca pura, si fondono con gli strumenti, le risorse e la



abilità della tecnologia e dell'ingegneria, che hanno invece una dimensione più applicativa. I moduli progettuali mirano pertanto ad implementare percorsi STEM in cui l'esperienza scientifica sia soprattutto esperienza "del fare": in questo contesto diventa importante offrire agli studenti e alle studentesse l'opportunità di partecipare a laboratori, esperimenti, processi di ricerca sul campo all'interno dello spazio scolastico, mostrando le discipline STEM "in azione" nella quotidianità. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. I percorsi verranno realizzati in ambiente scolastico opportunamente attrezzato, partendo dall'analisi dei bisogni degli studenti, e coinvolgeranno docenti e professionisti nel campo delle discipline STEM. La promozione di percorsi formativi per il potenziamento del multilinguismo è una priorità della nostra Istituzione scolastica allo scopo di ampliare l'offerta formativa e rinnovare la metodologia e gli strumenti didattici. Il percorso si pone come finalità di realizzare un ambiente reale di comunicazione, grazie al quale è possibile creare motivazione all'apprendimento e allo studio delle lingue straniere; di acquisire competenze comunicative che favoriscano l'interazione, la mobilità, le opportunità di studio, lavoro e crescita personale; comprendere gli aspetti più significativi della civiltà di altri paesi; avviare gli alunni ad acquisire le competenze necessarie per garantire il rispetto della diversità culturale delle lingue diverse e la disponibilità ad una comunicazione interculturale, in modo da rispettare il profilo linguistico di ciascuno e di fare dell'incontro con le diverse lingue un momento di arricchimento. Infine, i percorsi formativi destinati ai docenti, linea di intervento B, saranno principalmente quelli mirati all'acquisizione della certificazione europea delle competenze in lingua inglese secondo il sopracitato quadro di riferimento QCER

Importo del finanziamento

€ 89.140,35

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	41
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	10
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	6
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	4

Approfondimento progetto:

I risultati attesi sono stati raggiunti.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: DI TUTTI..... PER TUTTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana e condurre all'abbandono scolastico. Il presente progetto intende realizzare opportuni interventi formativi con l'obiettivo di ridurre i divari negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica per gli alunni che mostrano particolari fragilità e lacune negli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

apprendimenti e presentano fattori di rischio di abbandono scolastico. Il progetto intende realizzare le seguenti azioni tra quelle previste dal bando: 1) percorsi di mentoring e orientamento finalizzati a rafforzare il metodo di lavoro, potenziare l'interesse, sviluppare la fiducia in sé e nelle proprie capacità e incoraggiare la motivazione e ri-motivazione allo studio; 2) percorsi di potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica, lingue mirati al recupero e al consolidamento delle abilità e delle competenze; 3) percorsi formativi e laboratoriali indirizzati a realizzare processi di inclusione e di socialità e a migliorare competenze trasversali e specifiche. Si prevedono i seguenti laboratori: laboratorio teatrale; laboratorio di canto corale; laboratorio di scrittura creativa; laboratorio artistico-espressivo; laboratorio di musica di insieme; 4) percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie al fine di contrastare il delicato fenomeno della frequenza saltuaria e irregolare che conduce, nei casi più gravi, all'abbandono scolastico. Tutte le azioni di intervento del presente progetto mirano, pertanto, ad una fattiva e concreta partecipazione alla vita scolastica "DI TUTTI" gli attori della comunità educante al fine di promuovere il successo scolastico e formativo "PER TUTTI" i discenti.

Importo del finanziamento

€ 116.429,57

Data inizio prevista

21/10/2024

Data fine prevista

31/08/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	140.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	140.0	0

Approfondimento progetto:



Il risultato atteso "Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione" è stato raggiunto

Approfondimento

La nostra Istituzione ha attivato tutti questi progetti perché coerenti con gli obiettivi formativi del PTOF e con la nostra mission educativa, in particolare per quanto riguarda l'inclusione, l'equità e il successo formativo di tutte le studentesse e studenti.

Essi, infatti, erano finalizzati a contribuire agli obiettivi dell'Investimento 1.4 del PNRR, volto alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto della dispersione scolastica, attraverso attività di tutoraggio, potenziamento delle competenze e percorsi di accompagnamento per studenti e famiglie, rafforzando le competenze di base e sostenendo l'inclusione e il successo formativo.

Il "Piano scuola 4.0", previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento, intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. Costituisce un grande programma di investimenti per l'innovazione didattica.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura, che è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il Piano Scuola 4.0 è una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici per tutte le scuole, del primo e del secondo ciclo.

In coerenza con le priorità strategiche del PTOF e con gli obiettivi di innovazione e semplificazione amministrativa, la nostra istituzione scolastica promuove interventi riconducibili al PNRR – Missione 1, Investimento 1.4 "Servizi digitali e cittadinanza digitale", finalizzati al miglioramento dei servizi digitali rivolti alla comunità scolastica.

Le azioni previste riguardano la digitalizzazione dei servizi scolastici, attraverso l'adeguamento del sito web istituzionale agli standard di accessibilità e trasparenza e l'implementazione di servizi online per la gestione delle comunicazioni scuola-famiglia, della modulistica e delle principali procedure amministrative.

In linea con gli obiettivi di semplificazione e innovazione, l'I.C.S. Balsamo-Pandolfini favorisce l'adozione di strumenti di identità digitale e di pagamento elettronico, mediante l'integrazione dei



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

servizi con SPID e CIE e l'utilizzo della piattaforma PagoPA, al fine di migliorare l'efficienza dei processi e la qualità del servizio offerto.

Le iniziative comprendono inoltre la digitalizzazione dei processi interni, con particolare riferimento alle attività di segreteria, alla riduzione dell'uso della documentazione cartacea e al miglioramento della tracciabilità delle procedure.

Particolare attenzione è riservata ai temi dell'accessibilità, dell'inclusione e della qualità dell'esperienza utente, garantendo che i servizi digitali siano fruibili da tutti e rispondenti alle esigenze di studenti, famiglie e personale.

Tali interventi contribuiscono al perseguimento degli obiettivi del PTOF in termini di innovazione organizzativa, trasparenza amministrativa e rafforzamento del rapporto scuola-famiglia, favorendo una scuola più efficiente, accessibile e orientata al miglioramento continuo.



Aspetti generali

Gli aspetti generali dell'offerta formativa dell'I.C. Balsamo-Pandolfini riflettono la missione della scuola di porsi come "comunità educante", capace di accogliere ogni studente e accompagnarlo nello sviluppo armonico della propria personalità.

1. La Mission e i Valori Fondanti

L'offerta formativa si basa sul PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), che identifica tre obiettivi prioritari:

- **Inclusione e Accoglienza:** garantire il successo formativo a tutti, con percorsi personalizzati per alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) e DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), valorizzando le diversità come risorsa.
- **Innovazione Didattica:** superare la lezione frontale tradizionale attraverso l'uso di metodologie attive e laboratori digitali (grazie ai fondi PNRR Scuola 4.0).
- **Cittadinanza Attiva:** formare cittadini consapevoli, rispettosi delle regole e dell'ambiente, con un forte legame con il patrimonio culturale di Termini Imerese.

2. Arricchimento Curricolare ed Extra-curricolare

Oltre alle materie di studio previste dai programmi nazionali, l'Istituto arricchisce l'offerta con:

- Legalità e Ambiente: Collaborazioni con associazioni locali per promuovere la cultura della legalità e la cura del territorio.
- Progetti STEM: Laboratori di scienze, tecnologia e robotica educativa per sviluppare il pensiero critico e la risoluzione di problemi.
- Progetti di promozione della lettura
- Progetti di scrittura creativa
- Progetti di didattica digitale innovativa
- Progetti di teatro
- Progetti di musica
- Progetti linguistici

3. Metodologie Didattiche

L'istituto promuove attivamente l'uso di diverse metodologie didattiche per favorire l'apprendimento:



- **Cooperative Learning:** gli studenti lavorano in piccoli gruppi per raggiungere un obiettivo comune, migliorando le abilità sociali.
- **Peer Tutoring:** l'insegnamento tra pari, dove gli alunni più esperti aiutano i compagni in difficoltà.

L'offerta formativa dell'I.C. Balsamo-Pandolfini non si limita alla trasmissione di saperi, ma punta alla costruzione di competenze per la vita, integrando tradizione culturale e innovazione tecnologica.

Insegnamenti attivati

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il



possesto di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei li-miti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto sti-le di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi in-formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCELTE FORMATIVE, CULTURALI E METODOLOGICO-DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

L'Istituto promuove ed attiva progetti trasversali per i 3 ordini di scuola, e specifici per ciascun segmento del 1° ciclo di istruzione.

Recepisce, inoltre, le proposte provenienti da agenzie di formazione esterne sottoponendone al vaglio dei propri organi interni la validità educativa, la correttezza procedurale e la qualità.



PROGETTI

PROGETTO INCLUSIONE

“UNA SCUOLA PER TUTTI”

DESTINATARI: Docenti e Alunni dell'Istituto Comprensivo Balsamo-Pandolfini

SINTESI DEL PROGETTO

Il nostro Istituto accoglie alunni disabili con problematiche diverse tra loro, talune legate a disabilità linguistiche, cognitive, motorie e sensoriali, o con disturbo dello spettro autistico, alcuni alunni con difficoltà di apprendimento, DSA e altri con Bisogni Educativi Speciali.

Il progetto “Una scuola per tutti” intende promuovere il successo formativo dell'individuo, la sua personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti, favorendo l'inclusione, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica. Nello specifico, propone aspetti di operatività in tutte le discipline, utilizzando laboratori manipolativi per valorizzare “le educazioni” che permettano la continuità orizzontale con le agenzie educative presenti sul territorio (es. Educazione ambientale).

OBIETTIVI E FINALITA'

- Favorire la continuità didattica nel passaggio dei diversi gradi di scuola.
- Favorire scambi comunicativi tra docenti dei diversi ordini di scuola.
- Migliorare il contesto di vita dell'alunno/a, sia a livello strutturale che di relazione e competenze, al fine di ridurre la disabilità.
- Aumentare le competenze comunicative verbali e non verbali, per poterle rendere strumenti utili durante il percorso formativo e scolastico.
- Favorire lo sviluppo di abilità linguistiche, fonetiche, fonologiche, metafonologiche, grafiche, anche per mezzo di software didattici.
- Favorire l'autonomia personale.
- Favorire lo sviluppo di abilità manipolative e di coordinazione motoria.
- Sperimentare le potenzialità della LIM nella pratica quotidiana, individualmente, in piccoli gruppi e nel contesto – classe.
- Potenziare le capacità attentive e di memorizzazione degli alunni, attraverso diversi tipi di linguaggi.
- Sviluppare le capacità logiche e di astrazione attraverso la costruzione collettiva di mappe



concettuali.

- Consolidare l'autonomia operativa degli alunni, attraverso la costruzione e l'utilizzo di vari testi.

PROGETTO INTERCULTURA

"Insegnare in una prospettiva interculturale vuol dire assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze"

PREMESSA

La presenza di alunne e alunni con cittadinanza non italiana è un fenomeno ormai strutturale del nostro sistema scolastico e sempre più frequente anche nel nostro Istituto. Si tratta di ragazzi di varie nazionalità, talvolta con vissuti complessi e problematici alle spalle.

L'Italia ha scelto da tempo la piena integrazione nella scuola di tutti e di ciascuno e l'educazione interculturale sarà sempre più la dimensione trasversale che deve accomunare tutte le discipline e tutti gli insegnanti. In quest'ottica la diversità culturale deve essere intesa come risorsa, arricchimento, opportunità di scambio e stimolo per la crescita personale di ciascuno finalizzata alla creazione di un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione.

Certamente l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana deve partire dall'acquisizione delle capacità di capire ed essere capiti e quindi dalla padronanza efficace dell'italiano come seconda lingua.

Si tratta quindi di dare risposte ai bisogni comunicativi e linguistici degli studenti con cittadinanza non italiana, con particolare riferimento a quelli di recente immigrazione.

Sono quindi indispensabili azioni di sostegno all'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana, ma anche azioni mirate alla formazione del personale scolastico.

Si riconoscono, inoltre, come centrali, l'orientamento alla scelta scolastica da parte degli studenti e la relazione tra scuola e famiglie, immigrate e non immigrate.

Altresì importante è ridefinire i contenuti e i saperi in una prospettiva interculturale, con l'integrazione di modelli culturali differenti con l'aiuto anche dei linguaggi più universali della comunicazione non verbale (musica, arte, danza...).

Il progetto Intercultura del nostro Istituto, nato per rispondere ai bisogni di una utenza sempre più diversificata, si articola sui seguenti **livelli**:

1-Primario

Accoglienza : per rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di usufruire nel migliore dei modi del servizio educativo;



2-Generale

Educazione interculturale come sfondo integratore all'interno dei curricoli delle discipline;

3-Specifico

Intervento di alfabetizzazione rivolto agli alunni stranieri:

Primo livello : imparare l'italiano (l'italiano per comunicare) per gli alunni neo-arrivati

Secondo livello : imparare l'italiano (l'italiano per studiare) per gli alunni che già comunicano nella nostra lingua e che hanno già acquisito l'italiano orale, nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base, ma che all' interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.

4-Formativo

Formazione docenti: intesa come formazione a un insegnamento educativo che ha come compito di trasmettere non solo il puro sapere, ma una cultura che permetta di integrarsi e vivere sempre meglio nel paese in cui si è scelto di abitare.

FINALITA'

- favorire il rinnovamento della scuola in risposta alle richieste della società complessa e globalizzata;
- sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico;
- educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze.

OBIETTIVI SPECIFICI

- elaborare un protocollo d'accoglienza;
- facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti;
- valorizzare lingue e culture d'origine;
- promuovere l'aggiornamento dei docenti sull'insegnamento nella classe multiculturale;
- rileggere in chiave interculturale i programmi curricolari;



- attivare canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie di studenti;
- orientare le famiglie straniere a comprendere l'importanza della scuola dell'Infanzia (non obbligatoria);
- orientare gli alunni stranieri nella scelta della scuola superiore;
- definire criteri e strumenti di valutazione per gli alunni stranieri;

OBIETTIVI FORMATIVI

- promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture;
- creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento;

DESTINATARI DEL PROGETTO

- Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo "Balsamo – Pandolfini"
- Gli alunni stranieri neo-arrivati
- Gli alunni stranieri già inseriti
- Le famiglie di tali alunni
- Il personale scolastico.

Lingua e cultura siciliana:

In merito alla Legge Regionale n. 9 del 31 maggio 2011, tale progetto, interagendo e integrandosi con le diverse discipline curriculari, intende promuovere e valorizzare l'insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano attraverso lo studio tecnico della lingua e lo studio delle tradizioni nell'ambito delle ricerche del Centro di studi filologici e linguistici siciliani dell'Università di Palermo.

Obiettivi:



- recuperare la memoria storica del territorio
- salvaguardare il patrimonio immateriale linguistico del proprio territorio e della Sicilia
- acquisire la conoscenza della storia della realtà in cui si vive e i luoghi di particolare interesse storico e artistico
- promuovere il senso di appartenenza ed acquisire consapevolezza della propria identità storico/culturale
- comprendere come la toponomastica abbia origine dalle memorie storiche, linguistiche e antropologiche della comunità e contribuisce a dare identità ai luoghi
- conoscere le tipicità del territorio (poesie, racconti e canti popolari, miti e leggende, prodotti tipici, unità di misure), aspetti geomorfologici, flora, fauna
- ricavare informazioni da documenti, immagini, mappe e testimonianze
- contribuire al consapevole esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza

PROGETTO CONTINUITÀ / ORIENTAMENTO

Il passaggio da un ciclo scolastico ad un altro rappresenta, per lo studente, una esperienza impegnativa sul piano psicologico, affettivo, sociale, organizzativo. Lasciare un contesto scolastico familiare per inserirsi in un nuovo ambiente, interrompere rapporti significativi con compagni ed insegnanti, modificare le proprie abitudini ed apprendere nuove regole organizzative, creano nel discente temporanei stati d'ansia e di disorientamento.

Per accompagnare la persona in questa delicata fase di cambiamento è essenziale garantire la continuità del processo educativo-formativo, come condizione necessaria per assicurare il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Finalità

- Prevenire fenomeni di dispersione scolastica
- Favorire il successo formativo degli alunni
- Favorire l'apertura della scuola al contesto territoriale



- Favorire lo “star bene” psico-fisico degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione-formazione
- Favorire e potenziare la fiducia in sé e negli altri
- Orientare e sviluppare la motivazione, le attitudini e l'interesse verso il futuro percorso scolastico-professionale
- Favorire iniziative di continuità-orientamento tra i diversi ordini-gradi dell'istruzione
- Favorire la cooperazione didattica ed educativa tra i docenti dei diversi ordini di scuola
- Favorire la cooperazione tra scuola e famiglia nelle scelte del percorso formativo
- Favorire l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio nel nuovo contesto scolastico
- Favorire l'integrazione degli alunni extracomunitari
- Favorire percorsi di continuità metodologico-didattica-organizzativa tra scuola elementare e media

PROGETTO "UN TESORO DI CITTA' "

PREMESSA: Far conoscere alle nuove generazioni la bellezza del patrimonio presente a Termini Imerese, così da spingere ad una maggiore sensibilizzazione dei cittadini sulla necessità di salvaguardare e valorizzare una ricchezza culturale così preziosa.

FINALITA'

Il progetto nasce dall'esigenza di riscoprire e valorizzare il patrimonio artistico presente in città e si propone di offrire agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto la possibilità di trasformarsi per un giorno in piccoli ciceroni illustrando con dovizie di particolari la bellezza dei siti architettonici presenti a Termini Imerese.

INIZIATIVE DELL'ISTITUTO

L'offerta formativa del nostro istituto comprende anche iniziative diversificate per corrispondere meglio alle varieguate potenzialità degli adolescenti e ai loro multiformi interessi personali.

Festa della canzone: La manifestazione non ha carattere competitivo né vuole incitare al



protagonismo dei partecipanti, ma intende perseguire esclusivamente finalità educative, offrendo opportunità di apprendimento e di fruizione della musica diverse da quelle prettamente 'scolastiche'.

A che libro giochiamo: Il progetto ha tra i suoi obiettivi l'acquisizione di una corretta capacità di lettura, di usare tecniche adeguate allo scopo, di saper individuare le informazioni essenziali di un testo, di memorizzare situazioni, dati e informazioni, di contestualizzare opportunamente l'opera letteraria e il suo autore.

Gruppo sportivo d'istituto e adesioni ai campionati studenteschi: Questa attività agonistico-sportiva intende potenziare negli alunni il senso del gruppo, la collaborazione tra i giocatori della stessa squadra, la partecipazione attiva, l'accettazione e la valorizzazione delle diverse attitudini psico-motorie.

Orto urbano: Gli studenti possono progettare modi e stili per prendersi cura dell'orto in cassone donato alla scuola, vestendo contemporaneamente i panni di "produttori" e "consumatori".

VALUTAZIONE

Finalità e caratteristiche della valutazione

Il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 puntualizza che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". "Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento." (art. 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169) La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria



della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre anche ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La valutazione esterna è attuata attraverso il Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI) ed ha l'obiettivo di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema" inquadrando la valutazione nel contesto internazionale". I principali obbiettivi della valutazione esterna sono:

- controllare le strategie e gli strumenti della valutazione della singola scuola con quelli delle altre realtà;
- confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi per modificare le politiche scolastiche.

L'autovalutazione d'Istituto viene compiuta periodicamente attraverso un'analisi esauriente e sistematica delle proprie attività e dei propri risultati. Questo processo viene esplicitato attraverso l'elaborazione di uno specifico Rapporto di Autovalutazione (RAV) che fornisce un quadro accurato dell'istituto per il tempo specifico a cui si riferisce, con riguardo per esempio all'analisi del contesto in cui opera l'istituto, all'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, agli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, alla descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VINCENZO LA BARBERA	PAAA88601E
CD SAN FRANCESCO D'ASSISI	PAAA88603L
CD DIREZ. F.DI PAOLA-TERMINI II	PAAA88604N
PLESSO ANTONINO RAIMONDI	PAAA88605P
L.PIRANDELLO = TERMINI IM. I	PAAA88607R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. TERMINI/BALSAMO-LA BARBERA	PAEE88601Q
CD SAN FRANCESCO D'ASSISI	PAEE88604V
D.D.TERMINI IMER. II-S.F.SCO DP	PAEE88605X
CD SAN LORENZO	PAEE886061
L.PIRANDELLO	PAEE886083

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

TERMINI IMERESE-BALSAMO

PAMM88601P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi tramite l'integrazione delle Reti dell'Innovazione (INDIRE, CONI, Scuole Dialogiche)

I traguardi attesi in uscita, definiti all'interno del Curricolo d'Istituto, rappresentano il profilo dello studente che la scuola si impegna a formare anche attraverso l'integrazione delle Reti dell'Innovazione (INDIRE, CONI, Scuole Dialogiche). Questi traguardi descrivono l'evoluzione delle competenze chiave dal primo ingresso a scuola fino al termine del primo ciclo di istruzione. Di



seguito la declinazione dei traguardi per ciascun ordine, strutturata come un percorso di crescita verticale e coerente attraverso le reti dell'innovazione.

Scuola dell'Infanzia: Il traguardo dell'Identità e dell'Iniziativa

A conclusione del triennio, il bambino consolida le basi della propria identità e sviluppa un approccio positivo verso l'apprendimento e gli altri.

- **Identità e Autonomia:** riconosce i propri bisogni e sentimenti; compie scelte autonome in contesti di gioco e di routine; inizia a gestire i piccoli conflitti in modo costruttivo.
- **Corpo e Movimento (Integrazione CONI):** coordina i movimenti nello spazio con sicurezza; matura abitudini igieniche e alimentari corrette; sperimenta il piacere del movimento ludico-espressivo.
- **Comunicazione e Relazione (Integrazione Scuole Dialogiche):** ascolta con attenzione i racconti; esprime pensieri e desideri attraverso diversi linguaggi; interagisce positivamente con i compagni e gli adulti.
- **Traguardo Sintetico:** il bambino ha fiducia nelle proprie capacità e manifesta curiosità verso il mondo che lo circonda.

Scuola Primaria: Il traguardo della Consapevolezza e della Collaborazione

Al termine della quinta, l'alunno padroneggia le conoscenze di base e inizia a riflettere sistematicamente sul proprio modo di imparare.

- **Competenza Metacognitiva (Integrazione INDIRE):** riconosce il proprio stile di apprendimento; sa utilizzare semplici strategie di studio (sintesi, schemi, immagini); inizia a valutare autonomamente la qualità del proprio lavoro.
- **Fair Play e Salute (Integrazione CONI):** partecipa a giochi sportivi rispettando le regole e l'avversario; comprende l'importanza dell'attività fisica per il benessere personale; gestisce l'insuccesso in modo resiliente.
- **Pensiero Critico e Dialogo (Integrazione Scuole Dialogiche):** sa porre domande pertinenti per approfondire la conoscenza; collabora in gruppo per realizzare progetti comuni; accetta la diversità di opinione come una risorsa.



L'alunno partecipa attivamente alla costruzione del sapere ed è capace di collaborare per scopi comuni.

Scuola Secondaria di I Grado: Il traguardo dell'Autonomia e della Responsabilità

Al termine del ciclo, lo studente possiede un profilo solido per affrontare la scelta scolastica superiore e le sfide della cittadinanza attiva.

- **Autonomia nello studio (Integrazione Avanguardie Educative):** pianifica il proprio lavoro gestendo tempi e strumenti; seleziona e valuta criticamente le fonti di informazione; affronta problemi complessi con spirito di iniziativa.
- **Leadership e Disciplina (Integrazione CONI):** gestisce la competizione in modo etico; riconosce il valore dell'impegno costante per il raggiungimento di un obiettivo; utilizza lo sport come strumento di equilibrio emotivo.
- **Argomentazione e Cittadinanza (Integrazione Scuole Dialogiche):** sostiene dibattiti (Debate) basati su prove e ragionamenti logici; negozia soluzioni condivise in contesti di gruppo; pratica un'ascolto empatico e profondo.
- **Innovazione e Digitale (Integrazione Piccole Scuole/PNRR):** utilizza gli strumenti digitali in modo etico e creativo; collabora a distanza in contesti di rete; produce documentazioni strutturate del proprio percorso (E-portfolio).

Lo studente è capace di agire in modo autonomo e responsabile , motivando le proprie scelte e rispettando i valori della comunità.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VINCENZO LA BARBERA PAAA88601E

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CD SAN FRANCESCO D'ASSISI PAAA88603L

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CD DIREZ. F.DI PAOLA-TERMINI II
PAAA88604N**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO ANTONINO RAIMONDI PAAA88605P

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: L.PIRANDELLO = TERMINI IM. I PAAA88607R

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. TERMINI/BALSAMO-LA BARBERA
PAEE88601Q**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CD SAN FRANCESCO D'ASSISI PAEE88604V



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: D.D.TERMINI IMER. II-S.F.SCO DP
PAEE88605X**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CD SAN LORENZO PAEE886061

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: L.PIRANDELLO PAEE886083

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TERMINI IMERESE-BALSAMO PAMM88601P - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione civica, reso obbligatorio con la Legge n. 92 del 2019, prevede almeno 33 ore all'anno dedicate (da suddividere tra tutte o parte delle materie). Tre i nuclei tematici attorno



a cui ruoterà l'Educazione civica:

1. conoscenza della Costituzione Italiana,
2. lo sviluppo sostenibile,
3. educazione alla cittadinanza digitale

L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore propone il voto da assegnare.

Per la scuola dell'infanzia il percorso valutativo si costruirà su osservazioni occasionali e sistematiche, rilevate nei momenti di conversazioni in brainstorming, di attività manipolative e grafico-pittoriche, di realizzazione di compiti autentici, di attività ludiche e percorsi strutturati.

Approfondimento

In base al Quadro normativo di riferimento, l'insegnamento dell'Educazione civica è stato introdotto come insegnamento trasversale obbligatorio dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 ed è operativo dall'a.s. 2020/2021.

Esso prevede almeno 33 ore annue per ciascun anno di corso, valido per tutti gli ordini di scuola:

- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di secondo grado.

Le 33 ore:

- non costituiscono una nuova disciplina autonoma;
- sono ricavate dal monte ore complessivo delle discipline già presenti nel curriculum;
- vengono sviluppate in modo trasversale, con il contributo di più docenti.



I contenuti si approfondiscono in modo progressivo e aumentano complessità e livello di autonomia dello studente.

Esempio di progressione:

- Classi iniziali: regole di convivenza, diritti fondamentali, ambiente;
- Classi intermedie: Costituzione, istituzioni, cittadinanza attiva;
- Classi finali: legalità, sostenibilità, cittadinanza digitale consapevole, UE.

Valutazione

È prevista una valutazione periodica e finale che concorre alla valutazione complessiva dello studente. Nella scuola primaria è espressa con giudizio descrittivo.



Curricolo di Istituto

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto delinea il percorso di insegnamento e apprendimento verticale, tra ordini di scuola, e orizzontale, per classi parallele, fino al raggiungimento dei traguardi delle competenze stabiliti dalle Indicazioni Nazionali 2012. I traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita sono stati declinati per annualità e in continuità tra gli ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia. Per ogni annualità sono stati individuati anche gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze da acquisire e le abilità da promuovere.

Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro, integrato dalle competenze chiave europee e dalle competenze di Cittadinanza e Costituzione, per l'elaborazione della progettazione educativo – didattica. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno è messo in grado di affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

A tal fine il nostro istituto crede fortemente nella centralità del "soggetto che apprende" per cui riveste un ruolo centrale nella "costruzione dei propri saperi" ed è guidato a considerare l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivi, affettivi, sociali e relazionali. Da ciò consegue un'impostazione metodologica ben precisa in quanto l'insegnante non si limita a trasmettere nozioni, ma predispone "l'ambiente di apprendimento", creando situazioni che mettono gli allievi in condizione di imparare e assumendo il ruolo di "mediatore" tra loro e il sapere.

Verticalizzazione del Curricolo e contenuti di ed. Civica"



Il curricolo di Educazione Civica predilige una impostazione interdisciplinare perché funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva. Questo perché ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Come indicato dalle linee guida, i tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri del curricolo di Educazione Civica, e al quale possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate, sono:

1. CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA
2. SVILUPPO SOSTENIBILE
3. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

Allegato:

Curricolo ed civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

In tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto fra le attività che potrebbero essere intraprese si prevedono le seguenti:

- proposte o adesioni a campagne sociali territoriali e su scala più ampia;
- partecipazione a concorsi e/o attività promosse da enti/organismi/associazioni su tematiche trasversali (legalità, intercultura, processi migratori, cooperazione allo



sviluppo, volontariato, bullismo, disagio giovanile, violenza sulle donne, salvaguardia dell'ambiente); • socializzazione del regolamento d'Istituto - patto di corresponsabilità – organo di garanzia);

- visite didattiche a sedi istituzionali e partecipazione alle loro sedute pubbliche;
- valorizzazione di testimoni del nostro tempo (forze dell'ordine, collaboratori di giustizia, magistrati) nell'ambito di percorsi più ampi di educazione alla legalità;
- lettura critica dei quotidiani; • uso costruttivo della comunicazione multimediale
- Ricorrenze giornate mondiali e internazionali

Allegato:

Educazione civica 2024-25.pptx (1).pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'insegnamento dell'Educazione civica, trasversale alle discipline, è finalizzato alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita sociale, in coerenza con la Legge n. 92/2019 e con le Linee guida ministeriali. Il percorso si sviluppa per 33 ore annue, ripartite tra le diverse discipline e aree tematiche.

Aree tematiche e attività principali

1. Costituzione, diritto e legalità

- Principi fondamentali della Costituzione italiana.
- Diritti e doveri del cittadino, regole della convivenza civile.
- Educazione alla legalità e al rispetto delle istituzioni.
- Attività: lettura e analisi di articoli della Costituzione, discussioni guidate, incontri con esperti e istituzioni.

2. Cittadinanza digitale

- Uso consapevole delle tecnologie digitali.



- Sicurezza in rete, tutela della privacy, contrasto al cyberbullismo.
- Valutazione critica delle informazioni.
- Attività: laboratori digitali, percorsi sulla sicurezza online, riflessioni guidate sull'uso dei media.

3. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale e alla salute

- Tutela dell'ambiente e Agenda 2030.
- Educazione alla sostenibilità e a corretti stili di vita.
- Educazione alla salute e al benessere.
- Attività: progetti ambientali, buone pratiche ecologiche, percorsi di educazione alla salute.

4. Cittadinanza attiva, inclusione e rispetto delle diversità

- Solidarietà, inclusione e pari opportunità.
- Educazione alla pace e alla convivenza civile.
- Attività: lavori cooperativi, progetti di inclusione, partecipazione a giornate tematiche.

Articolazione oraria

Le 33 ore annue di Educazione civica sono distribuite in modo trasversale tra le discipline, con il coordinamento del docente referente, e concorrono alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti, in coerenza con il curricolo di Istituto.

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'educazione al patrimonio artistico e culturale viene proposta come un percorso di



scoperta e di consapevolezza del territorio, sviluppato in modo progressivo nei diversi ordini di scuola.

Nella scuola dell'infanzia i bambini sono guidati a osservare e riconoscere gli elementi significativi del proprio ambiente di vita, come edifici, monumenti, luoghi simbolici, feste e tradizioni locali. Attraverso racconti, esperienze dirette, uscite sul territorio e attività espressive, maturano un primo senso di appartenenza alla comunità e imparano a prendersi cura dei luoghi e delle tradizioni, ipotizzando semplici comportamenti di rispetto e tutela.

Nella scuola primaria gli alunni approfondiscono la conoscenza del patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, presente nel proprio territorio. Attraverso l'osservazione, la ricerca e la documentazione, riconoscono il valore storico, artistico e identitario di monumenti, opere, tradizioni, usi e costumi locali. Vengono guidati a riflettere su semplici azioni di salvaguardia e valorizzazione, come la cura degli spazi comuni, la diffusione delle tradizioni e la sensibilizzazione della comunità scolastica.

Nella scuola secondaria di primo grado il percorso si sviluppa in modo più consapevole e critico. Gli studenti analizzano il patrimonio artistico e culturale del proprio contesto di vita, cogliendone il valore storico, sociale ed economico. Attraverso ricerche, visite guidate e attività progettuali, riflettono sulle problematiche legate alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio e ipotizzano azioni concrete e responsabili per la sua salvaguardia, anche in relazione alle tradizioni locali e alla memoria collettiva, sviluppando competenze di cittadinanza attiva e partecipazione.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel PTOF il percorso di educazione alla legalità viene declinato in modo progressivo e coerente nei diversi ordini di scuola, tenendo conto dell'età degli alunni e del loro sviluppo cognitivo ed emotivo.

Nella scuola dell'infanzia l'attenzione è rivolta alla scoperta delle regole come strumento indispensabile per vivere bene insieme. Attraverso il gioco, il racconto e l'esperienza diretta, i bambini imparano il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, sperimentano la collaborazione e l'aiuto reciproco e maturano un primo senso di giustizia e correttezza nelle relazioni. Le attività privilegiano giochi di gruppo, fiabe e storie animate, drammatizzazioni, attività grafico-pittoriche e momenti di conversazione guidata, come il circle time, che favoriscono la condivisione e la costruzione partecipata delle regole della sezione.

Nella scuola primaria il percorso si arricchisce e si struttura ulteriormente. Gli alunni riflettono sul significato delle regole nella vita quotidiana e nella comunità scolastica,



approfondiscono i concetti di diritti e doveri e si avvicinano in modo graduale ai temi della legalità e della giustizia. Viene introdotta la conoscenza delle istituzioni e del loro ruolo, insieme a una prima riflessione sulle forme di illegalità e sulle conseguenze dei comportamenti scorretti. Le attività proposte comprendono lezioni dialogate, letture di testi narrativi e biografie semplificate, visione di video educativi, lavori di gruppo e cooperative learning. Gli alunni sono inoltre coinvolti nella produzione di elaborati grafici, scritti e digitali e nella partecipazione a giornate simboliche dedicate alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Nella scuola secondaria di primo grado il percorso assume una dimensione più consapevole e critica. Gli studenti approfondiscono i principi fondamentali della Costituzione italiana e riflettono sul valore della legalità come fondamento della vita democratica e della responsabilità individuale e collettiva. Vengono analizzate le diverse forme di criminalità, con particolare attenzione alla storia e all'evoluzione dei fenomeni mafiosi, al ruolo dello Stato e delle forze dell'ordine e all'importanza dell'impegno civile nel contrasto alla cultura dell'illegalità. Le attività prevedono lezioni partecipate, analisi di testi normativi e storici, visione e discussione di film e documentari, dibattiti, simulazioni e casi di studio. Sono inoltre favoriti incontri con esperti e testimoni della legalità, la realizzazione di elaborati scritti e multimediali e la partecipazione a progetti interdisciplinari e iniziative commemorative, con l'obiettivo di sviluppare una cittadinanza attiva, responsabile e consapevole.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola dell'infanzia i bambini vengono accompagnati a un primo e semplice approccio al mondo digitale, sempre mediato dall'adulto. Attraverso immagini, racconti, video e attività ludiche, imparano a riconoscere informazioni chiare e comprensibili, distinguendo ciò che è reale da ciò che è inventato. Le esperienze proposte mirano a sviluppare l'attenzione, l'ascolto e la capacità di porre domande, favorendo una prima consapevolezza nell'uso delle tecnologie come strumenti di conoscenza.

Nella scuola primaria gli alunni sono guidati nella ricerca in rete di informazioni semplici e pertinenti a temi affrontati in classe. Progressivamente imparano a confrontare più fonti, a riconoscere contenuti attendibili e a individuare informazioni non corrette o fuorvianti. Attraverso attività strutturate, discussioni guidate e lavori di gruppo, viene



promossa una riflessione sull'importanza di verificare le notizie e di utilizzare in modo responsabile gli strumenti digitali.

Nella scuola secondaria di primo grado il percorso si approfondisce ulteriormente e assume una dimensione più critica e consapevole. Gli studenti acquisiscono strategie per la ricerca autonoma di informazioni online, analizzano l'affidabilità delle fonti e riflettono sui meccanismi di diffusione delle notizie, inclusi quelli legati alla disinformazione e alle fake news. Attraverso l'analisi di casi concreti, il confronto tra fonti diverse e la produzione di contenuti digitali, gli alunni sviluppano competenze di pensiero critico e di cittadinanza digitale, indispensabili per orientarsi in modo responsabile nel mondo dell'informazione.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La Struttura della Carta: Una "Bussola" di Cittadinanza

Per orientarsi, lo studente deve comprendere l'architettura dei 139 articoli:

- Principi Fondamentali (Art. 1-12): I "pilastri" imm modificabili che definiscono l'identità dell'Italia (democrazia, lavoro, diritti inviolabili, uguaglianza, solidarietà).
- Parte Prima - Diritti e Doveri dei Cittadini (Art. 13-54): Il fulcro dell'esperienza personale. Si articola in:
 - Rapporti civili (libertà personale, di pensiero, di culto).
 - Rapporti etico-sociali (famiglia, salute, scuola).
 - Rapporti economici (lavoro, proprietà, impresa).
 - Rapporti politici (voto, partiti, dovere fiscale).
- Parte Seconda - Ordinamento della Repubblica (Art. 55-139): Le regole del gioco delle istituzioni (Parlamento, Governo, Magistratura).
- Articoli Chiave: Diritti e Doveri nell'Esperienza Personale

L'insegnamento si focalizza sugli articoli che toccano direttamente la vita degli studenti:

- Art. 3 (Uguaglianza): Fondamentale per combattere pregiudizi e bullismo in classe. Lo studente impara che la Repubblica non solo garantisce pari dignità, ma deve "rimuovere gli ostacoli" (uguaglianza sostanziale).
- Art. 32 (Salute) e Art. 34 (Scuola): Definiscono la scuola e la salute non come concessioni, ma come diritti fondamentali della persona e interessi della collettività.
- Art. 4 (Lavoro) e Art. 35-37: Introducono il valore del lavoro come fondamento della partecipazione sociale, con particolare attenzione alla tutela dei minori e delle donne.
- Art. 54 (Dovere di Fedeltà): Introduce il concetto che avere diritti implica il dovere di osservare la Costituzione e le leggi, agendo con "disciplina ed onore".

3. Connessioni con la Realtà: Dalla Cronaca alla Vita Quotidiana

Il curriculum prevede laboratori di analisi per "vedere la Costituzione in azione":



- Comportamenti quotidiani: Risolvere un conflitto in classe con il dialogo (Art. 21 - Libertà di pensiero); rispettare il turno di parola (Art. 3 - Pari dignità).
- Fatti di cronaca:
 - Analizzare un episodio di discriminazione alla luce dell' Art. 3 .
 - Discutere di una nuova legge ambientale richiamando l' Art. 9 (tutela del paesaggio e dell'ambiente).
- Esperienza personale: Riflettere sulla gratuità dell'istruzione e sull'obbligo scolastico come esercizio del diritto/dovere previsto dall' Art. 34 .

4. Metodologie di Apprendimento

Per rendere vivo questo studio, la proposta formativa utilizza:

1. Debate: Argomentare su temi etici (es. diritto alla privacy vs sicurezza) usando gli articoli costituzionali come basi legali.
2. Case Study: Partire da una sentenza o da una notizia di cronaca e chiedere: "Quale articolo della Costituzione è stato violato o applicato qui?".
3. Simulazioni: Partecipare a sessioni di "Consiglio Comunale dei Ragazzi" per vivere concretamente il funzionamento delle istituzioni.

Traguardo Atteso

Al termine del percorso, lo studente non solo conosce la struttura della Costituzione, ma è capace di decodificare la realtà attraverso le regole della legalità costituzionale , assumendo posizioni responsabili e consapevoli.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'insegnamento dell'Educazione civica, trasversale alle discipline, è finalizzato alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita sociale, in coerenza con la Legge n. 92/2019 e con le Linee guida ministeriali. Il percorso si sviluppa per 33 ore annue, ripartite tra le diverse discipline e aree tematiche.

Aree tematiche e attività principali

1. Costituzione, diritto e legalità

- Principi fondamentali della Costituzione italiana.
- Diritti e doveri del cittadino, regole della convivenza civile.



- Educazione alla legalità e al rispetto delle istituzioni.
 - Attività: lettura e analisi di articoli della Costituzione, discussioni guidate, incontri con esperti e istituzioni.
2. Cittadinanza digitale
- Uso consapevole delle tecnologie digitali.
 - Sicurezza in rete, tutela della privacy, contrasto al cyberbullismo.
 - Valutazione critica delle informazioni.
 - Attività: laboratori digitali, percorsi sulla sicurezza online, riflessioni guidate sull'uso dei media.
3. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale e alla salute
- Tutela dell'ambiente e Agenda 2030.
 - Educazione alla sostenibilità e a corretti stili di vita.
 - Educazione alla salute e al benessere.
 - Attività: progetti ambientali, buone pratiche ecologiche, percorsi di educazione alla salute.
4. Cittadinanza attiva, inclusione e rispetto delle diversità
- Solidarietà, inclusione e pari opportunità.
 - Educazione alla pace e alla convivenza civile.
 - Attività: lavori cooperativi, progetti di inclusione, partecipazione a giornate tematiche.

Articolazione oraria



Le 33 ore annue di Educazione civica sono distribuite in modo trasversale tra le discipline, con il coordinamento del docente referente, e concorrono alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti, in coerenza con il curricolo di Istituto.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso di Educazione civica, l'I.C. Balsamo-Pandolfini promuove la conoscenza e l'applicazione dei Regolamenti scolastici, con particolare riferimento alle norme che disciplinano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e il rispetto delle regole condivise.

Gli studenti sono guidati alla comprensione del valore educativo delle regole e alla loro osservanza consapevole.

Parallelamente, il percorso educativo favorisce la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana, in particolare dei valori di uguaglianza, solidarietà e libertà, quali fondamenti della convivenza civile e del rispetto della persona umana.

Tali principi sono proposti come riferimento per la promozione dell'inclusione, della valorizzazione delle diversità e della partecipazione responsabile alla vita della comunità scolastica e sociale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico



sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito dell'Educazione civica e dei percorsi di educazione alla salute, l'I.C. Balsamo-Pandolfini promuove attività finalizzate alla conoscenza dei rischi e degli effetti dannosi derivanti dal consumo di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive. Il percorso mira a sviluppare negli studenti una consapevolezza informata e responsabile, fondata su evidenze scientifiche relative agli effetti di tali sostanze sulla salute.

Particolare attenzione è rivolta alla comprensione dei rischi legati alla dipendenza e alle gravi interferenze che l'uso di sostanze psicoattive può determinare sul processo di crescita e sull'armonico sviluppo psico-fisico, sociale e affettivo degli adolescenti.



Attraverso attività di informazione, riflessione guidata e confronto con esperti, la scuola intende favorire atteggiamenti di prevenzione, scelte consapevoli e comportamenti orientati al benessere individuale e collettivo, nel rispetto della persona e della propria salute.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il fulcro del percorso è la consapevolezza che i beni pubblici — dalla scuola al parco, dall'aria che respiriamo ai monumenti — non sono "di nessuno", ma appartengono a ciascuno di noi.

Custodire il bene comune è l'atto pratico più alto di legalità: significa capire che danneggiare una panchina o imbrattare un muro non è una bravata, ma un furto fatto alla propria comunità e a se stessi. In quest'ottica, la tutela dell'ambiente e del decoro urbano si trasforma in una forma di rispetto collettivo.

Educare a questa visione significa insegnare che la responsabilità della bellezza e della salute del nostro territorio è diffusa: se un bene è di tutti, la sua protezione non spetta solo a "qualcun altro" o allo Stato, ma richiede l'impegno attivo di ogni cittadino.

Proteggere ciò che è condiviso è l'unico modo per garantire che la vita, in tutte le sue forme, possa fiorire in uno spazio sano, giusto e accogliente.

In definitiva, si impara che essere "legali" significa semplicemente prendersi cura di ciò che ci circonda, trasformando il dovere in un gesto quotidiano di rispetto verso il pianeta e chi lo abita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Questo percorso mira a trasformare gli studenti da consumatori passivi di contenuti in "investigatori digitali" capaci di navigare con occhio critico nel mare informativo del web. L'idea centrale è che saper cercare un'informazione oggi non significhi solo "trovare un risultato", ma saperne valutare il peso e l'origine. Il percorso guida a distinguere tra un



dato oggettivo e un'opinione, insegnando a riconoscere le fonti autorevoli (istituzioni, testate verificate, esperti di settore) rispetto a quelle amatoriali . Il cuore dell'attività è lo sviluppo dello spirito critico attraverso tre passaggi chiave:

La ricerca strategica: imparare a usare parole chiave e filtri per uscire dalle "bolle" dei social media e dei motori di ricerca

L'analisi delle evidenze: verificare se una notizia è supportata da dati reali, immagini non ritoccate e riferimenti incrociati (cross-checking)

Il riconoscimento dell'autorità: capire chi parla e perché lo fa, intercettando eventuali conflitti di interesse o intenti puramente commerciali (clickbait).

In un'epoca di fake news, questo percorso mira a garantire una partecipazione consapevole alla vita democratica.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

☐ Il piacere d'incontrarsi a scuola

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli altri tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista e delle differenze



e rispettandole. Riconoscere i propri comportamenti, le emozioni e i pensieri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Io e la mia famiglia

Scoprire e manifestare il senso della propria identità e appartenenza. Comprendere chi è fonte di autorità e responsabilità. Eseguire regole di comportamento.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Io e il mondo**

Acquisire consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe o di gioco, ecc.) Rispettare la diversità (cultura, religione, sesso, ecc.)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Io rispetto l'ambiente**

Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incurie nell'ambiente e nella natura. Rispettare



l'ecosistema con azioni corrette . Conoscenza ed applicazioni delle regole basilari per la raccolta differenziata e del riciclo. Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

patrimonio artistico e culturale.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Io e l'alimentazione**

Esplorare gli alimenti insieme agli altri. Riconoscere gli alimenti e descrivere le proprie abitudini alimentari; Provare a mangiare una volta a settimana una merenda sana tutti insieme.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo digitale con approccio STEM del nostro istituto è un percorso educativo che integra l'uso consapevole delle tecnologie digitali con le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

L'obiettivo principale è sviluppare negli studenti competenze utili per affrontare in modo critico e responsabile la realtà digitale e tecnologica della società attuale.

Questo curricolo promuove un apprendimento attivo, basato sull'esperienza, sulla collaborazione e sulla risoluzione di problemi concreti.

Con riferimento alle finalità educative, il curricolo digitale con STEM mira a:

- sviluppare il pensiero logico e computazionale;
- favorire la creatività e il problem solving;
- promuovere l'uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali;
- rafforzare le competenze scientifiche e matematiche;
- stimolare il lavoro collaborativo e l'autonomia.

Competenze sviluppate:

Attraverso il curricolo digitale con STEM gli studenti acquisiscono:



- competenze digitali di base (uso di dispositivi e strumenti digitali);
- capacità di ricerca, selezione e rielaborazione delle informazioni;
- competenze scientifiche e tecnologiche;
- abilità logico-matematiche;
- competenze trasversali come collaborazione, comunicazione e spirito critico.

Metodologie didattiche:

Il curricolo si basa su metodologie attive, come:

- apprendimento per scoperta;
- learning by doing;
- lavoro di gruppo;
- didattica laboratoriale;
- apprendimento basato su progetti.

Queste metodologie favoriscono la partecipazione attiva degli studenti e rendono l'apprendimento più motivante.

Allegato:

Curricolo-verticale-delle-competenze-digitali-Definitivo.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali (o *soft skills*) si inserisce nel Curricolo d'Istituto al fine di trasformare le conoscenze disciplinari in capacità d'azione nel mondo reale. L'obiettivo è formare uno studente che non solo "sappia", ma che sia in grado di affrontare l'incertezza, collaborare e gestire il proprio percorso di crescita.

Sintesi della proposta articolata per aree di competenza e ordini di scuola.

1. Area delle Competenze Personali e Metacognitive (Imparare ad Imparare)

Questa area riguarda la capacità di riflettere su se stessi, gestire il tempo e le proprie emozioni.

- **Infanzia:** sviluppo dell'autostima e della motivazione. Il bambino impara a portare a termine un compito scelto e a tollerare la frustrazione dell'errore attraverso il gioco libero e guidato.
- **Primaria:** acquisizione di un metodo di lavoro. L'alunno impara ad organizzarsi iniziando a utilizzare strategie di memorizzazione e sintesi (mappe concettuali, schemi).
- **Secondaria I Grado:** autonomia e spirito di iniziativa. Lo studente pianifica lo studio in vista di scadenze a lungo termine, autovaluta le proprie prestazioni e adatta il metodo di studio alla complessità della materia.

2. Area delle Competenze Sociali e Relazionali (Collaborazione e Comunicazione)

Riguarda la capacità di interagire positivamente con gli altri e di lavorare in gruppo.

- **Infanzia:** rispetto delle regole di convivenza. Primi passi verso l'empatia e la condivisione di spazi e materiali.
- **Primaria:** apprendimento cooperativo. Gli alunni lavorano in piccoli gruppi per risolvere problemi comuni, imparando a rispettare i ruoli e a valorizzare il contributo di ciascuno.
- **Secondaria I Grado:** mediazione e gestione dei conflitti. Lo studente impara a sostenere le proprie idee attraverso l'argomentazione (Debate), ad ascoltare



attivamente e a negoziare soluzioni condivise in contesti complessi.

3. Area della Cittadinanza Attiva (Educazione Civica e Responsabilità)

Si focalizza sulla consapevolezza di essere parte di una comunità locale e globale.

- **Infanzia:** cura dell'ambiente scolastico e delle "piccole cose"; educazione al rispetto.
- **Primaria:** conoscenza dei diritti e dei doveri; progetti sulla sostenibilità (Agenda 2030) e sulla sicurezza digitale (uso consapevole dei dispositivi).
- **Secondaria I Grado:** partecipazione democratica; studio della Costituzione e dei sistemi internazionali; partecipazione e simulazioni di processi democratici.

4. Area della Competenza Digitale e Creativa (Pensiero Critico e Problem Solving)

Riguarda l'uso critico delle tecnologie e la capacità di trovare soluzioni originali.

- **Infanzia:** primi approcci al pensiero computazionale (coding unplugged - senza computer) e uso creativo di materiali diversi per risolvere problemi pratici.
- **Primaria:** uso guidato della rete per la ricerca di informazioni; primi passi nella creazione di contenuti multimediali (presentazioni, video).
- **Secondaria I Grado:** analisi critica delle fonti e dei media; sviluppo di progetti tecnici e creativi che integrano diverse discipline (STEAM) per rispondere a sfide reali.

Strategie Didattiche Trasversali

Perché queste competenze si sviluppino, il Curricolo adotta metodologie attive comuni:

1. **Compiti di Realtà:** Prove in cui lo studente deve utilizzare ciò che sa per risolvere una situazione concreta.
2. **Apprendimento Cooperativo:** Il gruppo come luogo di crescita intellettuale e sociale.
3. **Rubriche di Valutazione:** Strumenti trasparenti che valutano non solo l'esattezza della risposta, ma il processo seguito, l'impegno e la collaborazione.

Sintesi dei Traguardi in Uscita dal Primo Ciclo.

Competenza:

Traguardo atteso



Autonomia:	Gestisce se stesso e il proprio lavoro con responsabilità.
Collaborazione:	Lavora con gli altri in modo costruttivo e rispettoso.
Pensiero Critico:	Analizza le situazioni, valuta le alternative e decide con consapevolezza.
Resilienza:	Affronta le difficoltà come opportunità di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza dell'I.C. Balsamo-Pandolfini è finalizzato alla formazione integrale dello studente e allo sviluppo di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita sociale. Esso si realizza in modo trasversale a tutte le discipline e attività educative, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le Raccomandazioni europee in materia di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il curricolo promuove in particolare lo sviluppo delle seguenti competenze:

- Imparare a imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando strategie efficaci di studio e riflettendo sui propri processi cognitivi.
- Comunicare: comprendere e produrre messaggi in forma orale, scritta e multimediale, utilizzando linguaggi diversi in modo appropriato.
- Collaborare e partecipare: interagire in modo costruttivo nel gruppo, rispettando regole, ruoli e punti di vista altrui.



- Agire in modo autonomo e responsabile: assumere comportamenti consapevoli nel rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche individuando soluzioni adeguate e valutandone le conseguenze.
- Individuare collegamenti e relazioni: cogliere nessi e relazioni tra fenomeni, fatti e concetti appartenenti a diversi ambiti disciplinari.
- Acquisire e interpretare l'informazione: analizzare criticamente le informazioni, distinguendo fatti e opinioni e valutandone l'affidabilità.

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza è sostenuto da metodologie didattiche attive, dalla partecipazione alla vita della comunità scolastica e dall'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

La valutazione delle competenze avviene in modo sistematico e coerente con il curricolo di Istituto, valorizzando i progressi e il percorso di crescita di ciascuno studente.

Utilizzo della quota di autonomia

L'I.C. Balsamo-Pandolfini impiega la quota di autonomia per arricchire e personalizzare l'offerta formativa, favorendo attività che valorizzano le esigenze specifiche degli studenti e le priorità educative dell'Istituto.

In particolare, la quota di autonomia è destinata a:

- Sviluppare progetti interdisciplinari e laboratori didattici innovativi;
- Rafforzare l'insegnamento delle competenze chiave di cittadinanza e delle abilità trasversali;
- Realizzare percorsi di potenziamento per alunni con particolari interessi o bisogni educativi;
- Promuovere attività di educazione civica, educazione alla salute, prevenzione e orientamento;



- Favorire l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, in collaborazione con enti e istituzioni del territorio.

L'utilizzo della quota di autonomia contribuisce così a rendere più flessibile e inclusivo il curricolo, supportando la personalizzazione dei percorsi e il successo formativo di tutti gli studenti.

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto dell'Istituto Comprensivo Balsamo-Pandolfini è lo strumento che definisce l'identità educativa e l'offerta formativa della scuola, declinando le Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione sulla base delle esigenze del contesto di Termini Imerese. I pilastri del curricolo per il I ciclo di istruzione sono:

- La Continuità Verticale

Il punto di forza dell'Istituto è il raccordo tra i diversi ordini di scuola. Il curricolo è strutturato per accompagnare l'alunno dai 3 ai 14 anni in modo coerente:

- Scuola dell'Infanzia: Focalizzata sui "Campi di Esperienza" (il corpo, i discorsi e le parole, lo spazio, ecc.).
- Scuola Primaria: Introduzione disciplinare e sviluppo delle abilità di base (lettura, scrittura, calcolo) con un approccio laboratoriale.
- Scuola Secondaria di I Grado: Consolidamento disciplinare e orientamento verso il secondo ciclo (scuole superiori).

- Le Competenze Chiave Europee

In linea con le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea (2018), il curricolo mira a sviluppare le 8 competenze chiave :

1. Competenza alfabetica funzionale.
2. Competenza multilinguistica.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
4. Competenza digitale.



5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
6. Competenza in materia di cittadinanza (Educazione Civica).
7. Competenza imprenditoriale.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale (fondamentale per l' Indirizzo Musicale).

- Il curricolo d'istituto si arricchisce di elementi specifici che lo rendono unico nel territorio:

- Curricolo Musicale: Non è visto solo come studio della teoria, ma come pratica d'insieme che sviluppa la disciplina e l'ascolto dell'altro. L'orchestra è il laboratorio per eccellenza di questo percorso.
- Curricolo Digitale e STEM: Integrazione delle nuove tecnologie (robotica, coding) trasversalmente a tutte le materie, sfruttando i laboratori PNRR.
- Educazione Civica: Un percorso trasversale che include il rispetto dell'ambiente (ecologia), la conoscenza della Costituzione e la legalità, temi molto sentiti nel contesto o locale.

- Valutazione e Certificazione

Il curricolo non elenca solo "cosa insegnare", ma anche "come valutare":

- Valutazione Formativa: Valorizza il processo di apprendimento e non solo il risultato finale.
- Certificazione delle Competenze: Al termine della classe quinta (Primaria) e della classe terza (Secondaria), la scuola rilascia un documento che attesta il livello di maturazione delle competenze chiave.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGETTO ERASMUS+ PNRR KA122

Il progetto ERASMUS+ si è svolto dal 30 novembre al 14 dicembre 2025 e ha rappresentato un'opportunità di crescita professionale e personale per i docenti dei diversi ordini di scuola dell'I.C.S. Balsamo-Pandolfini di Termini Imerese (PA).

Nato dall'esigenza di:

- potenziare le competenze didattiche dei docenti con approcci innovativi, pratici e interdisciplinari;
- aprirsi all'Europa attraverso lo scambio di buone pratiche e la sperimentazione di ambienti didattici innovativi;
- migliorare la conoscenza della lingua inglese.

Attività svolte:

La prima mobilità si è svolta dal 30/11/2025 al 7/12/2025 e ha coinvolto 8 docenti impegnati nella frequenza a Valencia del corso di formazione ***"Becoming a well-being ambassador to create happy classrooms and schools"***.



La seconda mobilità si è svolta a Barcellona dal 07/12/2025 al 14/12/2025 e ha coinvolto 7 docenti che hanno seguito il corso ***"Classroom management solutions for teachers: new methodologies, effective motivation, cooperation and evaluation strategies"***.

Entrambi i corsi, della durata di 30 ore, sono stati organizzati e gestiti dall'Ente di Formazione ***Europass Teacher Academy***.

Tutti i partecipanti hanno potuto seguire lezioni dinamiche e interattive basate su attività di gruppo, presentazioni orali e sull'utilizzo di strumenti e piattaforme digitali per l'apprendimento cooperativo, di materiali multimediali e di metodologie didattiche innovative che mirano a creare un ambiente di insegnamento-apprendimento sereno e rilassato e a stimolare lo sviluppo negli alunni di competenze socio-emotive.

Le attività culturali nei luoghi simbolo delle città di Valencia e Barcellona hanno arricchito ulteriormente l'esperienza, favorendo momenti di confronto interculturale e di crescita personale.

Gli insegnanti dell'***Europass Teacher Academy*** hanno dimostrato un'eccellente preparazione e una straordinaria capacità di rendere le lezioni stimolanti e partecipate. Ciò ha permesso ai docenti italiani di acquisire numerosi spunti operativi e suggerimenti metodologici da trasferire nel lavoro quotidiano con gli alunni.

L'adesione ai progetti ***Erasmus+*** rappresenta una naturale prosecuzione della volontà dell'I.C.S. Balsamo-Pandolfini di aprirsi al mondo attraverso la promozione del dialogo interculturale, della promozione di metodologie innovative e conferma la ***mission*** e la visione dell'Istituto come una scuola aperta, europea e in costante evoluzione.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

L'esperienza formativa svolta all'estero ha rappresentato un'opportunità di elevato valore professionale, riscuotendo ampio interesse e apprezzamento da parte della nostra Istituzione scolastica.

Le attività proposte hanno favorito un significativo arricchimento delle competenze (**hard skills** e **soft skills**) dei docenti coinvolti, rafforzando la motivazione, il confronto tra pratiche educative e l'apertura a una dimensione europea dell'insegnamento.

Pertanto, l'I.C. Balsamo-Pandolfini si sta adoperando affinché i propri docenti possano partecipare ad altri percorsi di formazione e aggiornamento professionale in ambito europeo e internazionale, che siano finalizzati allo sviluppo e al potenziamento delle competenze linguistiche, metodologiche e interculturali, e alla diffusione di metodologie didattiche innovative (es.: **cooperative learning**, **CLIL**, **didattica inclusiva e digitale**).

Tale esperienza, che rappresenta il riconoscimento e la valorizzazione delle abilità e del **know-how** acquisiti dai docenti, è stata condivisa sistematicamente all'interno del Collegio dei Docenti.



Attività n° 2: Il mondo in classe

L'internazionalizzazione nella scuola secondaria di primo grado non riguarda solo l'apprendimento delle lingue straniere, ma è un processo strategico per sviluppare la cittadinanza globale.

- Internazionalizzazione "at Home": Non tutti gli studenti possono viaggiare, quindi la scuola "porta" il mondo in classe: Eventi internazionali: Partecipazione alla Settimana Europea delle Lingue .

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Destinatari

- Personale
- ATA



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: “1,2,3, STEM!” (Preparazione e partecipazione a competizioni di matematica e scienze)

Tutte le scienze fisiche e sperimentali seguono l'approccio matematico: dall'osservazione, tramite l'induzione, si arriva alla formulazione di leggi universali che, tramite un processo deduttivo, si applicano in altre situazioni. La matematica si basa proprio su questo equilibrio fra astrazione ed applicazione. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale rende l'apprendimento più significativo e coinvolgente. L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi, incentivando l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo.

Pertanto, sin dall'inizio dell'anno scolastico, agli alunni della scuola secondaria di primo grado vengono proposte delle attività laboratoriali per la preparazione alla partecipazione di competizioni nazionali quali:

- Giochi matematici di logica e giochi di algoritmica e coding;
- Giochi delle scienze sperimentali.

La preparazione è a cura dei docenti interni, opportunamente formati. Essa si svolge nelle ore curriculari e, qualora possibile, nell'ambito di progetti di potenziamento



extracurricolare, utilizzando le attrezzature scientifiche e le risorse digitali di cui la scuola dispone.

Obiettivi formativi:

- Favorire l'interesse degli studenti e delle studentesse verso discipline scientifiche
- Contribuire all'orientamento e all'emersione dei talenti
- Valorizzare il merito
- Promuovere momenti e occasioni di competizione positiva
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Tempistica: interventi distribuiti lungo il triennio, integrandoli coerentemente nelle attività curriculari e extracurriculari.

Monitoraggio e valutazione: valutazione dell'efficacia degli interventi mediante osservazione e raccolta dei feedback dagli insegnanti, dagli studenti e dai genitori. Apportare eventuali modifiche e miglioramenti in base ai risultati ottenuti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper svolgere un ragionamento matematico



- Comunicare in linguaggio matematico
- Usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici
- Comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Imparare a gestire il tempo.

○ Azione n° 2: “NOI SCIENZIATE” (Promozione della cultura scientifica)

Lo studio delle materie STEM parte dal presupposto che le sfide quotidiane possono essere affrontate con una prospettiva interdisciplinare che consente di integrare abilità diverse, intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze.

Nell'approccio integrato STEM, le competenze vengono indicate con “4C”:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Per questo si è passati dal paradigma STEM a quello di STEAM, includendo anche la parola “arte”.

Nella scuola gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.



Nelle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco.

L'apprendimento esperienziale (learning by doing) attraverso attività pratiche e laboratoriali è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM: consente infatti di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Il lavoro di gruppo (apprendimento cooperativo) consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative, promuovendo l'apprendimento tra pari.

Seguendo tali metodologie, e coerentemente con l'obiettivo del PNRR di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne", si individuano le seguenti azioni:

- Organizzazione di attività laboratoriali interdisciplinari di preparazione alla "Giornata delle ragazze e delle donne nella scienza" (11 febbraio), in cui ciascuna alunna e ciascun alunno sia parte attiva, facendo emergere le proprie capacità di ricerca critica, di sintesi, di rielaborazione e di espressione artistica. Le attività prevederanno un particolare coinvolgimento degli alunni diversamente abili, che spesso non trovano posto all'interno delle competizioni in ambito STEM, dove potranno esprimere pienamente la propria creatività.
- Uscite didattiche presso strutture scientifiche che possano stimolare la curiosità attraverso l'osservazione diretta di fenomeni difficilmente osservabili in aula, e che offrano attività laboratoriali in cui l'alunno sia il protagonista del proprio apprendimento (osservatorio astronomico, Museo paleontologico, ecc).
- Incontri diretti ed interviste con figure operanti in ambiente scientifico.

Obiettivi formativi

- Favorire l'interesse degli studenti e delle studentesse verso le discipline scientifiche.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.



- Sviluppare il pensiero creativo.
- Promuovere la socialità.
- Favorire la didattica inclusiva.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire nuove competenze.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine e le ragazze delle loro attitudini matematico-scientifiche.

Tempistica: interventi distribuiti lungo il triennio, integrandoli coerentemente nelle attività curriculari e extracurriculari.

Monitoraggio e valutazione: valutazione dell'efficacia degli interventi mediante osservazione e raccolta dei feedback dagli insegnanti, dagli studenti e dai genitori. Apportare eventuali modifiche e miglioramenti in base ai risultati ottenuti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare fonti informative di generi differenti.



- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Saper operare all'interno di un gruppo di lavoro.

○ Azione n° 3: IO E L' AMBIENTE

Con il seguente percorso didattico si intende promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli al rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per poterla salvaguardare e contribuire così a perseguire gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030

APPRENDIMENTO INTEGRATO STEM

Sviluppare strategie di apprendimento per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane

Riconoscere semplici situazioni problematiche nel contesto scolastico e formulare ipotesi di soluzione. - Conosce le modalità di raccolta differenziata e applicarle con attenzione.

Comprendere ed esprimere concetti, pensieri, sentimenti e fatti in forma orale

METODOLOGIE -

Lezione partecipata e circle time per trasmettere elementi conoscitivi - Didattica laboratoriale - cooperative learning per favorire la collaborazione e l'aiuto reciproco - Role playing individuale e di gruppo - Esperienze ludiche per l'apprendimento di valori di rispetto dell'ambiente - Problem solving - Fase di brainstorming - Conversazioni guidate

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre-

- Esprimere in maniera creativa idee, emozioni, esperienze attraverso linguaggi verbali e non utili alla salvaguardia dell'ambiente.

Mettere in atto comportamenti corretti nell'interazione sociale. -Scoprire e rispettare l'ambiente naturale - Mettere in atto comportamenti ecologici - Osservare ed individuare le caratteristiche degli elementi della natura - Partecipa in modo attivo a semplici sperimentazioni di carattere scientifico- Escursioni sul territorio per documentare la bellezza dell'ambiente ed eventuali situazioni di degrado

La valutazione sarà attuata a più livelli

- Valutazione di conoscenze e abilità attraverso prove di verifica strutturate, semistrutturate e prove orali
- Valutazione delle abilità sociali attraverso griglie di osservazione strutturate

Valutazione dei processi

Valutazione dell'efficacia delle attività

Valutazione della competenza tramite rubrica

Responsabilizzazione dell'alunno nella valutazione

Valutazione della competenza: saranno utilizzate griglie di osservazione, elaborati degli alunni, conversazioni guidate, rubriche



○ **Azione n° 4: ESPERIENZA E CREATIVITA' STEM**

Le azioni didattiche e formative, finanziate con le risorse dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", sono finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici.

Le attività STEM devono essere avviate presto, perché nell'era dell'informazione, la capacità di innovare, essere tecnologicamente sciolti e comprendere come e perché le cose funzionano unitamente, è straordinariamente rilevante.

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerata l'età dei bambini, si fa riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei".

Lavorare attraverso le STEM per i bambini della scuola dell'infanzia significa nutrire la loro curiosità, creatività e competenza per prepararli a diventare pensatori critici, innovativi nel mondo complesso di oggi e di domani. Bisogna creare un ambiente educativo che promuove l'apprendimento scientifico, tecnologico e matematico offrendo ai bambini la possibilità di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo. Questo approccio integrato all'apprendimento, mira a stimolare nei bambini una maggiore esperienza educativa. Laboratori e coding sono fondamentali per l'apprendimento delle discipline STEM alla scuola dell'infanzia.

Le azioni STEAM servono non solo per rendere ancora più interdisciplinare il processo di apprendimento, ma per consentire ai bambini di misurarsi, giocando, con l'estetica, la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla realtà indagata. Pertanto rappresenta un metodo di insegnamento e apprendimento che combina teoria e pratica.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo



esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nella scuola dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che “vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri”. L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali sono quelli di assicurare la formazione e lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo dei bambini attraverso una attenta e accurata valutazione

L'accertamento degli obiettivi di apprendimento si effettua mediante:

Osservazione occasionale e sistematica del comportamento verbale, motorio, logico, esperienziale dei bambini e rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

○ Azione n° 5: Piano generale di azioni

Azioni per lo Sviluppo delle Competenze STEM

L'inserimento delle competenze STEM nel PTOF mira a un cambiamento metodologico che favorisca la trasversalità, la risoluzione di problemi reali e l'applicazione pratica delle conoscenze.

1. Riprogettazione Curricolare e Metodologica

La prima azione riguarda l'integrazione delle STEM nel curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo/secondo grado:

- **Curricolo Verticale STEM:** Definire Unità di Apprendimento (UdA) che colleghino le discipline scientifiche e matematiche tra i diversi ordini di scuola. Ad esempio, introdurre i concetti di programmazione (coding e pensiero computazionale) già dalla scuola primaria e approfondirli nella secondaria.



- Metodologie Attive: Promuovere l'uso sistematico di metodologie didattiche attive come il Project-Based Learning (PBL) e l' Inquiry-Based Learning . Tali approcci richiedono agli studenti di risolvere problemi complessi, simulando scenari reali, stimolando così il problem solving e la creatività.
- CLIL (Content and Language Integrated Learning): Utilizzare la metodologia CLIL per insegnare contenuti scientifici in lingua straniera (es. Matematica in Inglese), sviluppando competenze linguistiche e tecnico-scientifiche simultaneamente.

2. Potenziamento Laboratoriale e Tecnologico

È essenziale garantire spazi, strumenti e risorse adeguate per la sperimentazione pratica:

- Ammodernamento dei Laboratori: Investire nell'aggiornamento dei laboratori scientifici, dotandoli di attrezzature moderne per la scienza, la chimica e la biologia.
- Laboratori di Fabbricazione Digitale (FabLab): Creare FabLab o Atelier Creativi che consentano agli studenti di utilizzare strumenti di produzione digitale come stampanti 3D, laser cutter e schede programmabili (microcontroller come Arduino o Raspberry Pi).
- Coding e Robotica Educativa: Introdurre moduli di robotica educativa e coding in orario curricolare o extracurricolare, utilizzando kit come LEGO Education o piattaforme come Scratch. L'obiettivo è sviluppare il pensiero computazionale , essenziale per affrontare qualsiasi problema complesso.

3. Formazione del Personale e Collaborazione

Il potenziamento delle competenze STEM non può prescindere dalla formazione del corpo docente e del personale tecnico:

- Formazione Specifica Docenti: Organizzare corsi di formazione inter-disciplinari (es. Matematica e Tecnologia, Scienze e Arte) per i docenti. I corsi devono essere focalizzati sull'uso pedagogico delle tecnologie emergenti e sull'applicazione delle metodologie attive.
- Potenziamento Assistenti Tecnici (AT): Prevedere formazione specifica per gli AT sulla manutenzione e l'uso delle nuove attrezzature STEM (stampanti 3D, software di modellazione, kit robotici).
- Reti: Stipulare accordi di partenariato con enti di ricerca, università e aziende tecnologiche locali per l'aggiornamento professionale dei docenti.



4. Orientamento e Inclusione nelle STEM

Un'azione cruciale è contrastare gli stereotipi di genere e incentivare tutti gli studenti verso le carriere scientifiche e tecnologiche:

- STEM al Femminile: Organizzare eventi specifici, mentoring e testimonianze con figure femminili di successo nel campo STEM per incoraggiare le studentesse a superare i pregiudizi e ad interessarsi a queste discipline.
- Giornate della Scienza e della Tecnologia: Istituire eventi annuali come Science Fair o Hackathon interni, dove gli studenti possono presentare i loro "progetti scientifici" e tecnologici, favorendo l'esposizione al pubblico e la valutazione tra pari.
- Didattica Inclusiva: Adottare strategie didattiche e strumenti laboratoriali accessibili che supportino l'inclusione di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) anche nelle attività di robotica e coding.

5. Valutazione e Monitoraggio

Infine, è necessario prevedere sistemi per misurare l'efficacia delle azioni intraprese:

- Valutazione per Competenze: Adottare rubriche di valutazione specifiche per le UdA STEM che misurino non solo la conoscenza, ma anche la capacità di applicare principi scientifici, di lavorare in team e di risolvere problemi.
- Monitoraggio nel PTOF: Inserire nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) indicatori specifici sul miglioramento delle performance nelle prove INVALSI nelle aree scientifiche/matematiche e sull'incremento della partecipazione studentesca alle attività STEM extracurricolari.

L'inserimento di queste azioni nel PTOF trasforma l'Istituto in un polo di innovazione, preparando gli studenti non solo a sapere ma a saper fare nel mondo del futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Valutazione per Competenze: Adottare rubriche di valutazione specifiche per le UdA STEM che misurino non solo la conoscenza, ma anche la capacità di applicare principi scientifici, di lavorare in team e di risolvere problemi.
- Monitoraggio nel PTOF: Inserire nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) indicatori specifici sul miglioramento delle performance nelle prove INVALSI nelle aree scientifiche/matematiche e sull'incremento della partecipazione studentesca alle attività STEM extracurricolari.



Moduli di orientamento formativo

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il presente modulo formativo vuole proporsi come momento di riflessione e confronto comune su questa delicata fase della vita dei nostri alunni, in cui la Scuola si pone non solo come luogo di "indottrinamento" educativo ma come spazio di socializzazione, accoglienza, inclusione fondamentale con i propri coetanei, nel rispetto della propria e altrui diversità. Il gruppo dei pari è l'habitat per eccellenza degli adolescenti, dove si rispecchiano e si confrontano generando le proprie opinioni e rappresentazioni di sé e degli altri. L'inserimento e la condivisione sono passaggi fondamentali per l'emancipazione dell'individuo, soprattutto considerando il ruolo che l'appartenenza di un gruppo svolge nel favorire o contrastare il coinvolgimento in attività devianti. Il confronto vuole altresì porsi come momento propizio in cui condividere la pericolosità di comportamenti a rischio propri di questo periodo di vita.

Allegato:

MODULO FORMATIVO CLASSI PRIME.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il presente modulo formativo vuole proporsi come momento di riflessione e confronto comune su questa delicata fase della vita dei nostri alunni, in cui la Scuola si pone non solo come luogo di "indottrinamento" educativo ma come spazio di socializzazione, accoglienza, inclusione fondamentale con i propri coetanei, nel rispetto della propria e altrui diversità. Il gruppo dei pari è l'habitat per eccellenza degli adolescenti, dove si rispecchiano e si confrontano generando le proprie opinioni e rappresentazioni di sé e degli altri. L'inserimento e la condivisione sono passaggi fondamentali per l'emancipazione dell'individuo, soprattutto considerando il ruolo che l'appartenenza di un gruppo svolge nel favorire o contrastare il coinvolgimento in attività devianti. Il confronto vuole altresì porsi come momento propizio in cui condividere la pericolosità di comportamenti a rischio propri di questo periodo di vita.

Allegato:

MODULO FORMATIVO CLASSI SECONDE .pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il presente modulo formativo vuole proporsi come momento di riflessione e confronto comune su questa delicata fase della vita dei nostri alunni, in cui la Scuola si pone non solo come luogo di "indottrinamento" educativo ma come spazio di socializzazione, accoglienza, inclusione fondamentale con i propri coetanei, nel rispetto della propria e altrui diversità. Il gruppo dei pari è l'habitat per eccellenza degli adolescenti, dove si rispecchiano e si confrontano generando le proprie opinioni e rappresentazioni di sé e degli altri. L'inserimento e la condivisione sono passaggi fondamentali per l'emancipazione dell'individuo, soprattutto considerando il ruolo che l'appartenenza di un gruppo svolge nel favorire o contrastare il coinvolgimento in attività devianti. Il confronto vuole altresì porsi come momento propizio in cui condividere la pericolosità di comportamenti a rischio propri di questo periodo di vita.

Allegato:

MODULO FORMATIVO CLASSI TERZE.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SCUOLA DELL'INFANZIA PROGETTO

Il progetto è rivolto agli alunni della fascia d'età 3/4/5 anni dei diversi plessi della scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo e ai loro genitori in collaborazione con la Biblioteca Comunale Liciniana. Gli obiettivi sono: lo sviluppo del linguaggio orale, aumento del vocabolario, associazione oggetto/nome. Lo sviluppo della competenza fonologica, la conoscenza del linguaggio scritto. Allargare la pratica della lettura a casa. Favorire la sensibilizzazione all'uso della biblioteca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

• Sviluppo delle competenze fonologiche • Accrescimento del vocabolario del bambino • Acquisizione delle competenze essenziali al successivo apprendimento autonomo della lettura e della scrittura • Una migliore preparazione alla lettura è fonte di autostima, interesse, partecipazione attiva a scuola; l'apprendimento è facilitato, il bambino è incoraggiato e sperimenta eventi di successo che favoriscono un proseguimento ottimale, mentre un bambino con difficoltà avrà meno autostima, sarà più annoiato, più frustrato e aumenta il rischio di assenze e abbandono della scuola • Ci si prefigge il perseguimento della literacy così come è stata definita dall'UNESCO e cioè come capacità di identificare, capire, interpretare, creare, comunicare e calcolare, utilizzando materiali stampati e scritti associati a vari contesti. La literacy presuppone un apprendimento continuo affinché un individuo possa raggiungere i propri scopi, sviluppare la propria competenza e il proprio potenziale e partecipare pienamente alla vita sociale.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA PROGETTO "FA...RE MUSICA"

Il progetto è rivolto alle classi quinte della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Statale "Balsamo-Pandolfini". L'obiettivo principale sarà quello di dare il via ad un'adeguata educazione musicale della persona sin dalle ultime classi della scuola primaria, costituendo un valido aiuto alla crescita di individui capaci di comprendere il mondo sonoro in cui sono immersi e di interagire con esso. Gli obiettivi specifici del progetto saranno: • comprendere il linguaggio musicale di base; • conoscenza e lettura della semplice notazione di base; • conoscenza di base della notazione musicale attraverso l'uso della voce; • saper ascoltare la musica; • saper discriminare i suoni; • saper riprodurre sequenze ritmiche sempre più articolate; • imparare semplici brani vocali e/o strumentali; • sviluppare la concentrazione, la creatività e il rilassamento; • sviluppare il senso creativo sonoro attraverso la rielaborazione di brani musicali esistenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Partecipazione a spettacoli musicali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA PROGETTO "LA FIDAPA "IN CON TRA"

La finalità del progetto è quella di stimolare ed accrescere nei giovani di Termini Imerese, l'interesse per la storia del proprio territorio, in particolar modo per il periodo storico greco e per quello romano di cui la città offre ampia testimonianza. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 5^a della scuola primaria per l'intero anno scolastico in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



- Conoscenza dei siti relativi ai citati periodi storici. - Promozione di una coscienza civica. - Utilizzazione dei Beni come opportunità di crescita culturale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA KIDS"

Nell'ambito delle azioni di miglioramento orientate al benessere e allo sviluppo globale degli alunni, la scuola, da molti anni, ha aderito al progetto "Scuola Attiva Kids", che ha coinvolto tutte le classi seconde e terze della primaria dell'Istituto Comprensivo, avvalendosi della collaborazione di un tutor del CONI. Il progetto, che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe 5^a.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze motorie, sociali e relazionali degli alunni. Promozione di stili di vita sani, inclusione e partecipazione attiva, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse sia interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO PROGETTO Prevenire e Contrastare Bullismo e cyberbullismo

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi IV e V della Scuola primaria, della Scuola Sec. di 1° grado, ai docenti e ai genitori. OBIETTIVI: stimolare il coinvolgimento dei genitori, la collaborazione scuola-famiglia-istituzioni; prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo; potenziare la possibilità di intervento degli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incrementare le conoscenze di insegnanti e genitori coinvolti nel progetto, sul fenomeno del bullismo sulle possibili cause e caratteristiche, per apprendere e cogliere i segnali di disagio o dinamiche aggressive dentro e fuori la scuola. Intervenire su eventuali casi di bullismo, attivando una rete di sostegno che mette in contatto la scuola con i servizi territoriali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA E SEC. DI 1°GRADO: LEGALITA' TRA I BANCHI DI SCUOLA

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi V della Scuola primaria e quelli della Scuola Sec.1°grado. OBIETTIVI: - Educare alla solidarietà e alla tolleranza - Educare al rispetto di sé, dell'altro da sé, dell'ambiente - Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati della Costituzione - Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie - Educare alla legalità nella scuola e nelle Istituzioni - Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppo di una matura coscienza civile, costituzionale e democratica - Acquisizione consapevole dei valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità - Sviluppo del senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità.

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA SEC. DI 1°GRADO PROGETTO "LE VIE DEI TESORI"

Le Vie dei Tesori è uno dei più grandi festival italiani dedicati alla scoperta del patrimonio storico e artistico delle nostre città. Una grande occasione di riappropriazione dei luoghi da parte dei cittadini e una straordinaria opportunità anche per il nostro Istituto chiamato a partecipare quest'anno per la seconda volta a questa manifestazione di rilevanza nazionale. La presenza all'interno del palinsesto del Festival si innesta in un impegno e in un'attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e storico che da sempre ha caratterizzato il nostro Istituto e che dal 2015 si è sviluppato attraverso il progetto "Un tesoro di città", ideato dalla prof.ssa Maria Rita Costanza e realizzato grazie alla preziosa collaborazione dei docenti



della Balsamo-Pandolfini. Il progetto inoltre si presenta come primo appuntamento di Open Day del nostro Istituto per questo anno scolastico volto a presentare alcuni dei molteplici interessi del nostro Istituto e pubblicizzare l'indirizzo musicale. Quest'anno il progetto prevede la realizzazione di una visita teatralizzata volta a valorizzare uno degli edifici più rappresentativi della nostra città che verranno illustrati con dovizia di particolari dai ragazzi della nostra scuola trasformati per un giorno in piccoli "ciceroni": Il Grand Hotel delle Terme. Il progetto si propone la riscoperta del patrimonio culturale, la sua valorizzazione, promozione e conservazione attraverso il ricorso alla drammatizzazione nella convinzione che il teatro sia un prezioso strumento di crescita per chi lo fa e per chi lo riceve, uno strumento che regala emozioni, immagini, sensazioni. Discipline interessate: Italiano, latino, greco, inglese, francese, musica, religione, storia locale. Obiettivi: Favorire la conoscenza del territorio. Creare una coscienza di critica e favorire la salvaguardia delle bellezze artistiche. Sviluppare la conoscenza artistica. Favorire l'espressione individuale e di gruppo. Incoraggiare l'accettazione della propria individualità. Facilitare la crescita interrelazione e la consapevolezza personale. Conoscere la "grammatica" dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella gestualità espressiva. Stimolare l'interesse. Far acquisire sicurezza e disinvoltura nella espressione in presenza di estranei. Migliorare le capacità mnemoniche attraverso la memorizzazione delle parti da recitare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



L'attività favorirà un ampliamento dei punti di vista dei ragazzi verso una visione più globalizzata e interculturale, stimolando sentimenti di curiosità e rispetto verso il patrimonio artistico della città.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Generica
------	----------

● SCUOLA SEC. DI 1°GRADO PROGETTO "BON APPÉTIT"

Il progetto svolto in ore curricolari per l'intero anno scolastico, attuerà i seguenti obiettivi: - Ampliare il lessico in L3 - Approfondire la cultura e la civiltà francese - Migliorare le competenze linguistiche in L3 - Sviluppare le abilità sociali e cooperative - Sviluppare le capacità di ascolto/lettura e comprensione di semplici istruzioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Si prevede la degustazione in classe delle ricette preparate dagli alunni con condivisione delle curiosità e degli ingredienti usati. Si realizzeranno delle foto e dei video dei piatti ultimati e delle fasi della preparazione. I risultati saranno quindi evidenti e misurabili.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA SEC. DI 1°GRADO PROGETTO "SCUOLA ATTIVA JUNIOR"

Per il corrente anno scolastico, il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Junior. FINALITÀ DEL PROGETTO Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2025/2026 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla prima alla terza, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'Istituzione scolastica in fase di adesione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Al termine dell'anno scolastico 2025/26, ogni Scuola coinvolta potrà organizzare un evento conclusivo del progetto che si svolgerà all'interno dell'Istituto scolastico, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva. Saranno previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l'anno.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse sia interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● SCUOLA PRIMARIA E SEC. 1°GRADO: PROGETTO DI RETE "COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO"

Il progetto, coinvolge gli alunni delle classi V della scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, si propone i seguenti obiettivi: sviluppare una coscienza critica e ricercare il confronto; sperimentare la cittadinanza attiva; conoscere l'importanza del bene comune ed imparare a salvaguardare il patrimonio collettivo; vivere il territorio in maniera responsabile; far vivere ai ragazzi un'esperienza educativa socio-culturale, nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le Istituzioni; analizzare e valutare le caratteristiche della vita scolastica e urbana e sociale del territorio di riferimento; formulare proposte utili e realizzabili per migliorare il contesto sociale del territorio di riferimento; comprendere che la convivenza democratica è fondata sulla collaborazione di tutti; assumere responsabilità rispetto al ruolo di rappresentanza del minisindaco nella scuola e nel territorio; avviarsi a diventare "fruitori sostenibili" degli spazi naturali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio tramite il coinvolgimento. Promuovere una coscienza civica. Promuovere la cittadinanza attiva e responsabile. Favorire la promozione dei diritti e lo sviluppo delle potenzialità dei ragazzi attraverso la loro partecipazione diretta alle istituzioni e l'assunzione di responsabilità. Promuovere la legalità, intesa come necessità collettiva, utile anche ai singoli e non come imposizione sociale connessa a sanzioni. Favorire la conoscenza e la valorizzazione del territorio e dei soggetti istituzionali che a vario titolo vi operano. Creare occasioni di collaborazione e di confronto fra i ragazzi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA SEC.1°GRADO PROGETTO "FESTA DELLA



FRANCOFONIA"

Il progetto educherà gli alunni alla cooperazione ed al confronto, al superamento di difficoltà e conflitti, al senso di responsabilità e alla consapevolezza del proprio ruolo individuale, sviluppando la capacità di conoscersi e di entrare in relazione empatica, facilitando anche l'acquisizione di fiducia in sé stessi. Inoltre si cercherà di migliorare e rinforzare le competenze linguistiche, comunicative, interculturali. Si svilupperà il senso critico, la capacità di distinguere il bello dal brutto, il bene dal male, i valori dai disvalori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ampliare il lessico in L3. Approfondire la cultura e la civiltà francese. Migliorare le competenze linguistiche in L3. Sviluppare le abilità sociali e cooperative. Sviluppare le capacità di ascolto/lettura e comprensione di semplici istruzioni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica



	Lingue
	Musica
Aule	Aula generica

● SCUOLA SEC. DI 1°GRADO PROGETTO "A ME TERRA"

Il progetto, prendendo spunto dalla frase di Goethe: "L'Italia senza la Sicilia non lascia immagine nello spirito: soltanto qui la chiave di tutto", vuole promuovere la conoscenza del territorio ricco di tesori per rafforzare il senso di appartenenza e di identità culturale nella consapevolezza che ciascuno è parte integrante nella ricchezza della propria unicità. FINALITÀ: conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono; valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese, attraverso la ricerca lo studio, le inchieste e il rapporto con gli abitanti del paese; promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, per l'acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto.

OBIETTIVI: richiamare l'attenzione degli alunni sul valore culturale delle tradizioni popolari al fine di comprendere le proprie radici, la propria storia, la propria identità; fare conoscere e valorizzare l'ambiente in cui si vive facendo riferimento alla tradizione, alla storia locale, al folklore; far conoscere e apprezzare musica, danza e testi poetici che fanno parte del patrimonio culturale siciliano; spronare a riflettere e confrontare il vivere del passato con il presente; attingere al patrimonio di esperienza, di saggezza e di valori trasmesso dai nonni; far conoscere le tradizioni che legano affettivamente i vivi alle persone scomparse; far conoscere la cultura e le tradizioni legate al Natale, alla Pasqua e al carnevale siciliano e alla storia termitana; far avvicinare il bambino alle Istituzioni, sviluppando il senso di partecipazione e di crescita civile; far acquisire sensibilità verso i problemi della tutela, della fruizione e della conservazione del proprio patrimonio storico e folkloristico; far riscoprire le aree di valore culturale e paesaggistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto ha come finalità quella di conoscere, tutelare e recuperare l'identità culturale della nostra comunità che la società dei consumi e il mondo dei social hanno offuscato generando indifferenza nei confronti del rilevante patrimonio naturalistico, storico, culturale e artistico del nostro territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica



Musica

Aule

Aula generica

● **SCUOLA SEC.1° GRADO PROGETTO “Scrivo e rappresento le mie emozioni” (Laboratorio di scrittura creativa)**

Il laboratorio di scrittura creativa, destinato agli alunni delle classi prime e seconde della secondaria, è pensato per sostenere i ragazzi nella delicata fase della crescita emotiva e sociale, ha l'obiettivo di recuperare e consolidare le capacità comunicative e introspettive. Durante gli incontri pomeridiani i ragazzi sono chiamati a scrivere quaderni personali che raccolgono opinioni, idee, commenti e analisi personali sotto forma di tema, lettera, sms, notizia in breve, poesia. Partendo dal presupposto che scrivere è una forma comunicativa antichissima, principale scopo del laboratorio è quello di dimostrare ai ragazzi che con le parole, divertendosi e sperimentando soluzioni linguistiche alternative, si può trasformare il mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Accrescere le competenze grammaticali, ortografiche e linguistiche. - Arricchire il vocabolario linguistico. - Sviluppare l'elasticità mentale. - Indagare i diversi stili narrativi. - Sapere realizzare mappe concettuali. - Sapere prendere appunti. - Esercitare capacità di sintesi e capacità discorsiva. - Stimolare la creatività, la capacità di ascolto e di osservazione. - Educare al senso critico rapportandosi in modo attivo all'attualità e allo studio scolastico.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica



● SCUOLA PRIMARIA E SEC. DI 1°GRADO "FESTA DELLA CANZONE: un viaggio nella musica del nostro Paese"

Il progetto, destinato alle classi quarte e quinte della primaria e a tutte le classi della secondaria di primo grado, è finalizzato all'acquisizione di competenze tecniche vocali volte a migliorare la capacità di esprimersi attraverso il canto, favorendo così l'espressione delle proprie emozioni. Mentre una fase iniziale prevede la selezione di brani rappresentativi della musica italiana (pop e cantautori) una seconda fase è invece incentrata su prove individuali e in gruppo per la preparazione dello spettacolo finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Acquisire competenze tecniche vocali - Migliorare la capacità di esprimersi attraverso il canto favorendo l'espressione delle proprie emozioni

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Attrezzatura audio/video
Aule	Aula generica

Approfondimento

Verranno altresì coinvolte le seguenti associazioni: Associazione Amici della Musica "B. Albanese" di Caccamo; Associazione Amici della Musica "G. Mulè" di Termini Imerese.

● SCUOLA PRIMARIA" PROGETTO LA MIA TERRA... ODORI... SAPORI"

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria del plesso S. Francesco d'Assisi, ha l'obiettivo di promuovere la valorizzazione del territorio attraverso la conoscenza dei luoghi caratteristici di particolare interesse storico e architettonico e la consapevolezza delle proprie radici. Lo studio della storia locale, dei luoghi e delle tipicità, consente agli alunni di conoscere il territorio in cui vivono, di capire l'intreccio tra storia locale, storia nazionale e il rapporto tra il presente e il passato delle realtà locali nelle quali si inseriranno come cittadini consapevoli. Visite guidate sul territorio, ricerche in biblioteca, lettura ed esame di documenti, raccolta di testimonianze sono attività finalizzate alla costruzione di un'identità culturale condivisa volta ad educare gli alunni a diventare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI □ - Migliorare l'autostima tramite il coinvolgimento diretto nella soluzione di problemi; □ - Migliorare la disposizione ad agire responsabilmente; □ - Sviluppo della creatività; □ - Maggiore capacità di adattamento a situazioni imprevedibili ed incerte; □ - Migliorare la capacità di partecipazione attiva nei processi cognitivi e formativi; □ - Migliorare le capacità di collaborazione, di condivisione, di mediazione, di riflessione critica; □ - Riconoscere la diversità come valore; □ - Iniziare a comprendere che le azioni e le decisioni presenti influenzeranno il futuro; □ - Dimostrare atteggiamenti di sensibilità ed attenzione verso il proprio territorio e le sue problematiche; □ - Favorire integrazione, socializzazione e cooperazione. □ - Ricerca guidata delle informazioni che riguardano la storia del paese attraverso conversazioni, interviste, consultazione di libri, documenti, riviste e siti, uscite sul territorio.

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA SEC.1° GRADO PROGETTO "DAMA A SCUOLA"

Il Progetto, destinato a tutti gli alunni e agli insegnanti della secondaria di primo grado, si



prefigge di coinvolgere ogni scuola per formare squadre che possano partecipare alle varie fasi previste dai Campionati Scolastici fino alla partecipazione alle Finali Giovanili. Esso si propone di promuovere tra gli studenti l'autocontrollo dell'attenzione e del pensiero, l'accettazione della sconfitta, la gestione dello stress, lo sviluppo delle abilità logico-matematiche, delle qualità mnemoniche e di concentrazione, delle facoltà logico-deduttive, dell'analisi e del feed-back (correzione dell'errore).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Principali finalità del percorso: educare al rispetto delle regole e dell'avversario; guidare l'alunno all'espressione delle proprie potenzialità; promuovere il rafforzamento dell'autostima; favorire tutti i processi e i percorsi idonei per l'inclusione dei discenti diversamente abili, dei DSA e dei BES; attraverso l'attività ludica migliorare la relazione sociale, allenare le capacità logiche, superare atteggiamenti di insicurezza caratteriale; sollecitare l'attività motoria di base, necessaria anche per un "damista", stimolando le qualità coordinative, in particolare, la fantasia motoria e l'anticipazione motoria. Partecipazione alle varie competizioni damistiche: dall'Olimpiadi della mente alle Finali provinciali, regionali e nazionali di DAMA dei G.G.S. e C.S.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA DELL'INFANZIA PROGETTO "VALORI IN RETE".

Il progetto didattico-sportivo, destinato ai bambini della scuola dell'infanzia, impegnati in un'attività psicomotoria globale in forma ludica, è svolto da tecnici federali e/o della società sportiva in convenzione con la scuola. Per quanto riguarda la parte formativa, ciascuna scuola iscritta, all'interno della propria Area Scuole, avrà la possibilità di: leggere, ascoltare e colorare "la storia del calcio è la storia d'Italia" di Matteo Marani (10 storie in versione digitale, audiolibro e tavole da colorare), creare il proprio video racconto utilizzando un tool interattivo per caricare foto, disegni e registrare o caricare video e raccontare il calcio a scuola. Principali finalità del percorso 1. promuovere l'educazione e la sensibilizzazione di studenti, insegnanti e genitori ad assumere sempre comportamenti responsabili, 2. favorire la relazione e la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, abili e diversamente abili, nessuno escluso 3. educare al rispetto di sé, delle regole e degli altri attraverso l'apprendimento del regolamento e dei gesti tecnici del gioco del calcio 4. formare all'utilizzo delle nuove tecnologie e di efficaci e innovative forme di e-learning attraverso contenuti di interesse come il gioco del calcio 5. avvicinare i più piccoli alla pratica del gioco del calcio come forma di integrazione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

A tutte le scuole che parteciperanno al progetto, i tecnici della FIGC SGS lasceranno a fine attività il materiale tecnico sportivo utilizzato e gadget per tutti i bambini e le bambine partecipanti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse sia interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Generica
Strutture sportive	Palestra

● SCUOLA SEC.1 GRADO "SICURI IN BICICLETTA"

Il progetto, destinato alle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado e a due delle classi terze della secondaria, si pone il duplice obiettivo di promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo e di incrementare le conoscenze legate al corretto uso della



bicicletta quando si circola su strada. Il progetto prevede quattro ore di attività per classe nelle ore curriculari di educazione civica. Principali finalità del percorso: 1) Conoscenza della bicicletta (le parti essenziali) 2) Manutenzione della bicicletta (controlli essenziali per la sicurezza) 3) Comportamenti da tenere quando si circola su strada (video «comportamenti corretti e scorretti») 4) Attività pratica in bicicletta da svolgere all'interno dell'Istituto Scolastico (esercizi per l'apprendimento delle abilità in bicicletta) 5) Eventuale valutazione motoria in bicicletta pre e post intervento. 6) Eventuale «saggio finale» da svolgere all'interno dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo. Incrementare le conoscenze legate al corretto uso della bicicletta quando si circola su strada.



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto di istruzione domiciliare esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici ed è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati. Tale servizio costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza, di prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico, di affermare la cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale. I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola". Obiettivi generali: garantire il diritto allo studio; prevenire l'abbandono scolastico; favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento; mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari; sostenere/approfondire lo studio individuale e l'accoglienza delle terapie. Obiettivi specifici: in relazione alle discipline coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di appartenenza. Attività didattiche: interventi didattici in presenza; lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, sempre con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica; cooperativa a distanza con uso di ipermedia (se il domicilio dell'alunno è dotato di strumentazione telematica) *; azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (chat, e-mail, ecc...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conseguimento degli obiettivi di apprendimento prefissati in fase di progettazione didattica. Partecipazione attiva dell'alunno. Superamento dell'isolamento. Crescita dell'autostima.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Generica
------	----------

● **SCUOLA PRIMARIA E SEC. DI 1°GRADO: "Un'unica voce: crescere cantando" (Progetto Coro di Voci Bianche)**

Il progetto intende coinvolgere gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e le classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado. Obiettivi saranno quelli di sviluppare la musicalità dei discenti, affinare il loro gusto estetico, orientare le scelte musicali delle nuove generazioni e stimolare lo spirito di collaborazione. Attraverso lo studio e l'esecuzione di alcuni brani vocali gli alunni parteciperanno al concerto di Natale e/o ad eventuali attività proposte dall'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Essere in grado di utilizzare e modulare la propria voce per l'esecuzione di brani vocali. - Essere in grado di eseguire collegialmente brani vocali con la presenza o meno di un accompagnamento strumentale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA PROGETTO: "Uno strumento per amico: tastiere, chitarre e flauti"

Avvio degli alunni delle classi terze della scuola primaria alla pratica di uno strumento musicale, scelto tra chitarre, tastiere e flauti, già in dotazione al laboratorio musicale del plesso Pirandello. Nel corso del secondo quadrimestre verranno svolte delle lezioni da n. 3 docenti professori di strumento della scuola secondaria di primo grado e, a conclusione del percorso, gli alunni si esibiranno in una breve performance.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Partecipazione ad una breve performance musicale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

● **SCUOLA SEC. 1°GRADO PROGETTO "Dal clic alla stampa: viaggio nella fotografia tra analogico e digitale"**

Con questo laboratorio si propone agli studenti un percorso pratico e creativo nel mondo della fotografia, un linguaggio oggi più che mai presente nella vita dei giovani. Il corso ha l'obiettivo di educare all'immagine, stimolando l'osservazione, la creatività e la capacità di comunicare attraverso la fotografia. Gli studenti sperimenteranno sia la fotografia digitale, con strumenti e tecniche attuali, sia la fotografia analogica, in tutta sicurezza, entrando nella magia della camera



oscura per sviluppare e stampare le immagini in bianco e nero. In questo modo, il laboratorio permette di collegare il presente al passato, facendo scoprire ai ragazzi il fascino delle tecniche tradizionali e il valore del processo creativo dietro ogni fotografia. Il percorso si concluderà con una mostra fotografica e nella realizzazione di un calendario 2026, valorizzando le migliori immagini realizzate dagli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

□ Portfolio fotografico degli studenti contenente scatti analogici e digitali, sviluppati e post-prodotti. □ Mostra fotografica scolastica all'ingresso della scuola, con immagini selezionate dagli studenti. □ Calendario 2026 con le 12 fotografie migliori, scelte dagli studenti, pronto per la stampa. □ Competenze digitali e tecniche acquisite: gestione della macchina fotografica, elaborazione digitale, sviluppo analogico, impaginazione grafica. □ Sviluppo di abilità: capacità di osservazione, lavoro di gruppo, autonomia, cura dei dettagli, responsabilità nella gestione di materiali e strumenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Fotografico

Aule

Aula generica

● SCUOLA SEC. 1°GRADO "PROGETTO LATINO"

Il progetto è un corso di avviamento al latino per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado. Obiettivo principale è la riflessione sulle origini della lingua italiana, rafforzando l'apprendimento del lessico, sviluppando le attività riflessive e logiche, e acquisendo le conoscenze di base della lingua latina. Modalità operative saranno: la lettura di facili testi latini come primo approccio alla lingua, il confronto della frase latina con l'italiano, il consolidamento in analisi logica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- conoscere e apprezzare la lingua latina, • promuovere lo sviluppo del pensiero, con particolare riferimento alle strutture logiche, • far acquisire la competenza tecnica riguardo alle funzioni e alla struttura della lingua, per rendere più sicura la preparazione dei ragazzi e consolidare la loro formazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● SCUOLA SEC. 1°GRADO PROGETTO "CORSO BASE DI LINGUA GRECA"

Il corso riguarda gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado che devono avere una buona conoscenza della lingua italiana, interesse e curiosità per il mondo classico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Avvicinarsi al greco antico per comprendere se i contenuti e la metodologia di studio richiesta si adattano alle proprie attitudini e aspettative, dunque saper diagnosticare le proprie capacità e risorse. Riconoscere e valorizzare la propria identità culturale attraverso la riscoperta della tradizione dell'antico. Individuare collegamenti e relazioni. Acquisire ed interpretare l'informazione. Collaborare e partecipare.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● SCUOLA SEC. 1°GRADO "Progetto curriculare I Promessi Sposi in siciliano".

Il progetto (libera trasposizione del romanzo "I Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni in lingua e ambiente siciliano, testo di riferimento quello di Aldo Lo Castro reinterpretato, rivisitato e contaminato da gag tratte da altre parodie famose), accompagnerà per l'intero anno scolastico i ragazzi nella riscoperta e valorizzazione delle tradizioni, degli usi, costumi e del dialetto siciliano visto come incrocio e coesistenza di culture diverse e si concluderà con la recita di fine anno. I destinatari saranno gli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Aiutare gli alunni a riscoprire e ad amare le tradizioni della propria terra. Acquisire padronanza della lingua dialettale. Guidare gli alunni ad una presa di coscienza di ciò che significa essere siciliani, poiché solo la consapevolezza di ciò che realmente si è permette una visione più democratica e aggregante. Favorire la conoscenza del territorio. Favorire l'espressione individuale e di gruppo. Incoraggiare l'accettazione della propria individualità. • Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● **SCUOLA SEC. DI 1°GRADO PROGETTO "Il grande torneo delle religioni"**

Il progetto nasce dall'esigenza di rilevare e valorizzare le diverse identità culturali presenti sul territorio, caratterizzato da un notevole e ricorrente afflusso di famiglie di immigrati, nella consapevolezza che le differenze culturali, ancor più delle difficoltà linguistiche, ostacolano di fatto un'apertura reciproca alla comunicazione e al confronto. Il progetto si concluderà con la realizzazione di una gara interdisciplinare fra le classi terze della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto con l'obiettivo di promuovere valori quali: l'inclusione, la collaborazione, la solidarietà, l'amicizia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Approfondimento teorico volto ad analizzare: storia, tradizione, musica, arte delle singole religioni in gara, così da promuovere la conoscenza delle altre culture e sviluppare la capacità al dialogo interculturale e religioso.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **SCUOLA SEC. 1°GRADO Progetto "Sherlock Speaks"**



English – And So Can You!"

Gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado, attraverso la lettura, comprensione e drammatizzazione del graded reader "Sherlock Holmes and The Red Circle" di Sir Arthur Conan Doyle (livello A 2) verranno guidati alla comprensione del testo e all'acquisizione di nuovi elementi lessicali. Alla lettura si alterneranno attività di role play per stimolare il pensiero critico, le competenze comunicative e la cooperazione, attraverso un apprendimento immersivo. Inoltre, mediante l'utilizzo delle risorse digitali, sperimenteranno un apprendimento interattivo e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promuovere il raggiungimento dei livelli di competenza linguistica definiti dal QCER, favorendo un apprendimento linguistico integrato e inclusivo. Integrare nell'insegnamento lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, come raccomandato dal Consiglio dell'Unione Europea, con attenzione alle competenze trasversali (digitali, personali, sociali e civiche).

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● SCUOLA SEC. DI 1°GRADO PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Il progetto si rivolge a gruppi di alunni selezionati (in base ai migliori punteggi ottenuti nelle prove d'ingresso e all'indicazione specifica dei docenti di matematica nelle classi prima, seconda e terza della secondaria di primo grado di tutti i plessi dell'Istituto. Requisiti essenziali per poter partecipare alle varie iniziative del progetto saranno la logica, l'intuizione e la fantasia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Incentivare i livelli di eccellenza. Stimolare lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti necessari per lo svolgimento delle prove INVALSI. Risolvere problemi di logica, di probabilità e delle applicazioni della matematica al mondo reale. Approfondire alcuni argomenti. Svolgere test ed esercitazioni per preparare gli allievi in vista della partecipazione ai GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Il progetto si rivolge a gruppi di alunni selezionati (in base ai migliori punteggi ottenuti nelle prove d'ingresso e all'indicazione specifica dei docenti di matematica nelle classi quarta e quinta della scuola primaria di tutti i plessi dell'Istituto. Requisiti essenziali per poter partecipare alle varie iniziative del progetto saranno la logica, l'intuizione e la fantasia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Incentivare i livelli di eccellenza. Stimolare lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti necessari per lo svolgimento delle prove INVALSI. Risolvere problemi di logica, di probabilità e delle applicazioni della matematica al mondo reale. Approfondire alcuni argomenti. Svolgere test ed esercitazioni per preparare gli allievi in vista della partecipazione ai GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● SCUOLA DELL'INFANZIA "PROGETTO SCUOLA ATTIVA INFANZIA"

Il progetto, promosso a livello nazionale da Sport e Salute e dal MIM, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani tramite il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si pone l'obiettivo generale di diffondere l'attività motoria tra i più piccoli e la cultura del benessere e del movimento nella scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sollecitare le abilità motorie di base e le competenze motorie, attraverso esperienze educative, ludiche e di gioco. Promuovere l'Outdoor Education, poiché gli spazi esterni stimolano naturalmente lo sviluppo delle abilità motorie di base e offrono contesti destrutturati e inclusivi. Fornire conoscenze e strumenti specifici agli insegnanti. Favorire lo sviluppo delle competenze relazionali dei bambini. Monitorare e valutare il percorso educativo per individuare punti di forza e criticità e consolidare buone prassi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne.



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA PRIMARIA PROGETTO "FRUTTA NELLE SCUOLE"

Il progetto, che riguarda gli alunni della primaria (6-11 anni), ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di educazione alimentare anche a scuola in continuità con l'ambito familiare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente affrontando le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti. Promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare. Diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA PROGETTO "LATTE NELLE SCUOLE"

Il progetto, che riguarda gli alunni della primaria (6-11 anni), ha lo scopo di incrementare il consumo di latte e derivati e di educazione alimentare anche a scuola in continuità con l'ambito familiare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Incoraggiare gli alunni al consumo di latte e derivati sostenendoli nella conquista di abitudini alimentari sane. Diffondere messaggi educativi alle generazioni sullo spreco alimentare e sulla loro prevenzione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA PROGETTO "VALORI IN RETE"

Il progetto "Valori in Rete", promosso da Sport e Salute S.p.A. in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e le Federazioni Sportive Nazionali, partirà nel corso di quest'anno scolastico e coinvolgerà 5 classi prime della scuola primaria dell'I.C.S. Balsamo-Pandolfini. Si tratta della prima adesione della scuola al progetto, finalizzato alla promozione dei valori educativi dello sport, quali rispetto delle regole, inclusione, collaborazione e cittadinanza attiva, contribuendo allo sviluppo delle competenze sociali e al benessere degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere l'educazione e la sensibilizzazione di studenti, insegnanti e genitori ad assumere sempre comportamenti responsabili. Favorire la relazione e la partecipazione attiva di tutti i



soggetti coinvolti, abili e diversamente abili, nessuno escluso. Educare al rispetto di sé, delle regole e degli altri attraverso l'apprendimento del regolamento e dei gesti tecnici del gioco del calcio. Formare all'utilizzo delle nuove tecnologie e di efficaci e innovative forme di e-learning attraverso contenuti di interesse come il gioco del calcio. Avvicinare i più piccoli alla pratica del gioco del calcio come forma di integrazione sociale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse sia interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● SCUOLA PRIMARIA PROGETTO "A LIBRO APERTO"

Il progetto coinvolge le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e prevede alcune fasi: una prima fase di lettura autonoma a casa o guidata in classe dagli insegnanti; una seconda fase di laboratorio con attività inerenti il libro; in seguito, un incontro finale con l'autore del/dei testo/i scelto/i.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppare la motivazione e l'interesse personale alla lettura. Recuperare e potenziare le abilità di lettura e scrittura. Favorire una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni. Potenziare il riconoscimento dell'altro, del suo valore e del suo ruolo all'interno della narrazione e della vita reale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SCUOLA SEC. 1°GRADO PROGETTO "ESPLORATORI DI PAGINE"

Il progetto coinvolge le classe terze della Secondaria di I grado. Intende: stimolare curiosità e interesse verso libri di generi diversi; imparare a interpretare e discutere le storie, i personaggi e i temi; incoraggiare i ragazzi a condividere opinioni, emozioni e riflessioni; arricchire il vocabolario e migliorare la comprensione del testo; valorizzare il dialogo, l'ascolto reciproco e il rispetto delle idee altrui; proporre attività legate ai libri (scrittura di finali alternativi, illustrazioni, giochi narrativi); riflettere su tematiche attuali, etiche e sociali emerse dai testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Maggiore motivazione alla lettura autonoma e continuativa. Capacità di analizzare un testo narrativo cogliendone struttura, linguaggio e messaggi. Miglioramento delle competenze comunicative, sia orali che scritte. Sviluppo del pensiero critico e autonomia di giudizio. Rafforzamento delle relazioni tra pari, con creazione di un gruppo coeso e inclusivo. Produzione di elaborati creativi (recensioni, presentazioni, disegni, podcast, brevi testi ispirati ai libri). Crescita personale attraverso il confronto con esperienze e mondi diversi raccontati nelle storie.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **SCUOLA PRIMARIA E SEC. DI 1°GRADO PROGETTO "TUTTI IN RETE....PER EDUCARE CI VUOLE UN VILLAGGIO"**

Le attività, che riguardano i docenti, gli alunni e le famiglie del nostro istituto, verranno realizzate grazie all'approvazione di diversi percorsi didattici ed iniziative progettuali in collaborazione con enti pubblici, scuole ed associazioni locali e non. Sono stati curati rapporti collaborativi con realtà istituzionali e culturali, quali gli istituti scolastici della città, l'IC Barbera di Caccamo. L'IC Giovanni XXIII di Trabia, l'IC Gian Giacomo Ciaccio Montalto di Trapani, l'Università degli Studi di Palermo - Facoltà di Scienze della Formazione, la Conferenza Episcopale Siciliana, la Facoltà Teologica di Sicilia, la Regione Siciliana, il Comune di Termini Imerese, la Fondazione Falcone, l'Associazione Libera, la Camera Penale del Tribunale di Termini Imerese, la Fondazione



– Parco Astronomico Gal Hassin di Isnello, l'ANPI, l'Arma dei Carabinieri, il Corpo Forestale, la Capitaneria di Porto, la Polizia di Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Consolidamento delle relazioni con le istituzioni, le famiglie, le associazioni, le agenzie educative tutte del territorio per favorire un'importante interazione tra la scuola e il contesto in cui questa opera, nella consapevolezza del ruolo sempre più centrale che gli studenti e le famiglie hanno nel sistema educativo soprattutto per quanto riguarda la formazione globale del "cittadino consapevole".

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **SCUOLA SEC. 1°GRADO PROGETTO "La Sicilia che**



Racconta: storie, luoghi e scrittori per nuovi lettori"

Il progetto, destinato alle classi terze della Secondaria di I grado, intende aiutare le nuove generazioni delle Alte e Basse Madonie e dell'area Himerese a capire il proprio territorio attraverso una nuova narrazione della Sicilia contemporanea. Per poter sviluppare la formazione, il confronto e la conoscenza di luoghi tipici del territorio siciliano ci si avvarrà di alcuni strumenti: la lettura, gli incontri con autori siciliani e il turismo letterario, cioè la visita dei luoghi narrati o trattati dagli scrittori che gli studenti incontreranno. Saranno sviluppati tre filoni narrativi che intendono raccontare la Sicilia: il 1° riguarderà gli uomini e le donne che sono stati importanti per la nostra storia di legalità e di lotta contro le mafie. Il 2° tema riguarderà la storia del nostro territorio agricolo-forestale sia in chiave ecologica di tutela del territorio, sia nella prospettiva identitaria e di sviluppo economico. Il 3° tema intende aiutare a comprendere le idee che caratterizzeranno il futuro delle nuove generazioni. Il progetto mette insieme scuole e studenti dell'area madonita e himerese accomunate da uno stesso background culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Lettura e analisi dei testi (gli studenti, guidati dai docenti, leggeranno e discuteranno i testi di uno scrittore siciliano vivente scelto come autore di riferimento per il progetto); incontro a scuola con l'autore per una discussione approfondita dei temi e dei luoghi narrati; elaborato artistico/culturale (la scuola dovrà descrivere l'uscita didattica nei luoghi narrati dall'autore, con l'autore stesso che fa da guida e conduce un laboratorio di scrittura sul campo); produzione creativa finale; evento di disseminazione (organizzazione di un evento pubblico finale per presentare l'antologia e condividere i risultati del progetto con la comunità).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scrittura e Lettura
Aule	Aula generica

● SCUOLA SEC. 1°GRADO PROGETTO "DI TUTTI..... PER TUTTI"

L'I.C.S. Balsamo-Pandolfini, tenendo conto del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4 : Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica- interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19), attraverso degli interventi di tutoraggio ha effettuato dei percorsi formativi individualizzati che hanno coinvolto tutti quegli alunni e quegli studenti con gravi difficoltà di apprendimento, contrastando anche la dispersione scolastica. Varie sono state le tipologie dei percorsi formativi e laboratoriali (quello di SCRITTURA CREATIVA; quello di POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO - MATERIA ITALIANO; quello di MENTORING e ORIENTAMENTO).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le competenze di base degli studenti della scuola secondaria di primo grado, cercando di recuperare e consolidare le conoscenze e competenze per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● SCUOLA SEC.1°GRADO PROGETTO "DUSTY EDUCATIONAL 2025/26"

Il progetto rivolto alle classi prime e seconde della scuola secondaria di 1° grado del nostro



istituto, ha proposto un programma di educazione ambientale incentrato sulla raccolta differenziata e sulla trasformazione della gestione dei rifiuti da problema a risorsa. Oltre ad una serie di attività, giochi educativi e video, ci sarà una dimostrazione guidata dall'esperto Matteo Suzzi con il robot Robidone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo dell'autonomia personale, della consapevolezza di sé e della capacità di compiere scelte responsabili, in relazione all'età e al percorso di crescita, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, al benessere psicofisico e alla cura di sé, dell'altro e dell'ambiente.

Risultati attesi

SENSIBILIZZAZIONE VERSO IL RISPETTO PER L'AMBIENTE CON PARTICOLARE ATTENZIONE VERSO DUE TEMI DI GRANDE ATTUALITA': LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E IL RICICLO ED IL RIUSO DEI RIFIUTI, TEMATICHE COERENTI CON I PROGRAMMI DI EDUCAZIONE CIVICA ED AGENDA 2030.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Altro laboratorio

Aule

Aula generica



● SCUOLA PRIMARIA E SEC. DI 1°GRADO: "GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2025/26"

Il progetto, rivolgendosi alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della secondaria di 1° grado, attraverso dei quiz, indovinelli matematici e quesiti a risposta multipla differenziati in base alla classe di appartenenza, intende promuovere la cultura matematica, valorizzando l'intelligenza degli studenti dotati di particolari abilità disciplinari e, nel contempo, stimolando la curiosità di quei ragazzi che ancora non hanno trovato nella Matematica motivi di interesse per "amarla" un poco in più. Logica, intuizione e fantasia sono stati i requisiti essenziali per la partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Imparare a ragionare al di là del calcolo e delle formule (la Matematica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche); proporre agli studenti attività che li motivino e sappiano creare uno stimolante clima di competizione agonistica anche in ambito matematico; stimolare lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti necessari per lo svolgimento delle prove INVALSI.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Altro laboratorio

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD- ACCESSO ALLA
RETE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la legge 107/2015.

Tale legge prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione. · Potenziamento delle infrastrutture di rete.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Accesso alla rete

Per quanto riguarda l'infrastruttura di rete, è in corso un ulteriore potenziamento della rete attraverso un nuovo piano di cablaggio LAN/WLAN, che permetterà un accesso diffuso e capillare in ogni aula di tutti gli edifici scolastici.

Il sito web della scuola è suscettibile di arricchimento sotto vari aspetti e si prevede di aggiornarlo secondo i nuovi standard sia nella veste grafica che sul piano dell'offerta di contenuti, creando una serie di spazi per:

informare il pubblico sulle attività della scuola;

garantire una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione, interazione e confronto;

dematerializzare e rendere accessibile la documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PNSD-FORMAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione

L'attività di formazione del personale e degli studenti passa anche attraverso l'implementazione degli ambienti e delle dotazioni abilitanti alla didattica digitale, la creazione di spazi alternativi per l'apprendimento, con l'acquisto di arredi e tecnologie che permettano la rimodulazione continua degli spazi in funzione



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dell'attività didattica prescelta. La scuola si è già dotata di carrelli porta pc e per il trasporto delle digital board, per portare in aula, quando necessario, il laboratorio di informatica.

In relazione a ciò, s'intende pertanto proseguire il percorso di formazione iniziato tre anni fa attraverso una serie di integrazioni e miglioramenti; si prevede pertanto:

- attivazione di percorsi di formazione di base aperti ai nuovi insegnanti e agli studenti;
- formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla normativa vigente;
- sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, prevenzione del cyberbullismo a scuola, sviluppo della cittadinanza digitale, creazione di prodotti collaborativi, anche attraverso la realizzazione di progetti di Coding;
- allestimento e potenziamento degli ambienti di apprendimento attraverso dotazioni abilitanti alla didattica digitale quali LIM, PC, laboratori mobili e kit didattici (in particolare all'infanzia);
- incontri con alunni e famiglie per la promozione della sicurezza digitale;
- sviluppo della biblioteca dell'istituto in ottica digitale e apertura al pubblico;
- creazione di una repository di materiale didattico in cui inserire tutte le attività degne di nota poste in essere dai docenti.

Alla fine del corso di formazione, docenti e alunni dovranno aver acquisito le seguenti competenze:

- gestione di piattaforme per la didattica digitale (docenti e studenti);
- utilizzo di applicazioni web gratuite per la creazione di



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- materiali didattici digitali e la verifica dell'apprendimento (docenti);
- competenze metodologiche per modalità didattiche innovative con l'apporto del digitale (docenti);
 - competenze nell'organizzazione e gestione in classe e da remoto di lavori di gruppo cooperativi e collaborativi per lo sviluppo di conoscenze degli studenti (docenti);
 - creazione di materiale originale e innovativo per l'esame (studenti).

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (**life-long learning**) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Delineato dai commi 56, 57 e 58, il PNSD persegue (c. 58 lettera f) il potenziamento delle infrastrutture di rete, “con particolare riferimento alla connettività delle scuole” al fine di favorire la dematerializzazione e l'informatizzazione dei “processi amministrativi” e la correlata formazione del personale. Inoltre si pone i seguenti obiettivi:

- miglioramento delle dotazioni hardware;
- implementazione dell'impiego delle TIC nelle attività didattiche con conseguente sviluppo della produzione e autoproduzione di materiale didattico digitale
- formazione dei docenti in merito allo “sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento,



l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”.

Partendo dall'analisi dei bisogni, la scuola promuoverà interventi relativi alle seguenti azioni in varie aree tematiche:

a. AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)

- ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata
- realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi
- laboratori per la creatività e l'imprenditorialità
- biblioteche scolastiche come ambienti mediali
- ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD;
- registri elettronici
- sicurezza dei dati e privacy
- sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software

b. AREA COMPETENZE E CONTENUTI

- Orientamento per le carriere digitali.
- Promozione di corsi su economia digitale.
- Cittadinanza digitale.
- Educazione ai media e ai social network.
- Azioni per colmare il divario digitale femminile.
- Costruzione di curricula digitali e per il digitale.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

c. AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

- Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Modelli di assistenza tecnica.
- Modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.



- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- Utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).

I dati raccolti attraverso l'osservatorio Scuola digitale si concentrano su quattro pilastri che la scuola deve incrociare con la propria realtà:

- infrastrutture e connettività: verifica dello stato della rete WI-FI nei plessi storici e dell'adeguatezza dei monitor interattivi (touch panel) installati con i fondi PNRR.
- competenze digitali degli studenti: analisi dei livelli di alfabetizzazione digitale, con particolare attenzione al coding e alla cittadinanza digitale attiva.
- formazione dei docenti: valutazione del numero di insegnanti che hanno completato percorsi formativi avanzati (digitcompedu) e che utilizzano regolarmente metodologie didattiche innovative.
- processi amministrativi: grado di digitalizzazione della segreteria e dei rapporti scuola-famiglia (registro elettronico, pagopa, comunicazioni).

Obiettivi di miglioramento per il nuovo triennio

Partendo dai risultati già conseguiti, l'istituto può fissare i seguenti traguardi:

area di intervento	risultato atteso (target 2025-2028)
ambienti apprendimento	di trasformazione del 100% delle aule in "classroom 4.0" pienamente operative e cablate.
didattica laboratoriale	integrazione stabile di moduli di robotica educativa e stem nel curriculum di primaria e secondaria.
formazione docenti	raggiungimento di un livello di competenza digitale intermedio (b1/b2) per almeno l'80% dell'organico stabile.



inclusione digitale

utilizzo sistematico di software compensativi e tecnologie assistive per tutti gli alunni con bes/dsa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VINCENZO LA BARBERA - PAAA88601E

CD SAN FRANCESCO D'ASSISI - PAAA88603L

CD DIREZ. F.DI PAOLA-TERMINI II - PAAA88604N

PLESSO ANTONINO RAIMONDI - PAAA88605P

L.PIRANDELLO = TERMINI IM. I - PAAA88607R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per il team della scuola dell'infanzia, osservare e valutare significa "mettersi in ascolto" del bambino per comprenderne i bisogni e valorizzarne le potenzialità. L'osservazione sistematica permette ai docenti di calibrare la progettazione educativa in itinere, assicurando che l'ambiente di apprendimento sia sempre stimolante e inclusivo. La valutazione si configura come un racconto del percorso di crescita, condiviso costantemente con la famiglia per costruire un'alleanza educativa solida.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica nella scuola dell'infanzia è di tipo formativo e descrittivo e si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini nei diversi campi di esperienza: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo. Essa prende in considerazione il rispetto delle regole condivise, la partecipazione alla vita di sezione, la cura di sé, degli altri e dell'ambiente, nonché l'uso guidato e consapevole degli strumenti digitali. La documentazione delle osservazioni consente di valorizzare i



progressi di ciascun bambino nello sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione sistematica delle interazioni del bambino con i pari e con gli adulti nei diversi campi di esperienza, con particolare riferimento a Il sé e l'altro, I discorsi e le parole e Il corpo e il movimento. Essa assume carattere formativo e descrittivo e considera la capacità di instaurare relazioni positive, di comunicare bisogni ed emozioni, di collaborare nelle attività comuni, di rispettare le regole condivise e di gestire in modo progressivamente adeguato le dinamiche relazionali e i conflitti. La documentazione delle osservazioni consente di valorizzare i percorsi di crescita relazionale di ciascun bambino, nel rispetto dei tempi e delle modalità individuali.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI - PAIC88600N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione del rendimento avviene attraverso griglie di osservazione che hanno lo scopo di aiutare a sintetizzare alcuni punti salienti nell'evoluzione dell'apprendimento. Queste vengono utilizzate per progettare, monitorare e valutare i processi di sviluppo in relazione alle attività proposte.

Le griglie sono strutturate per campi di esperienza e suddivise in tre livelli in relazione alla fascia d'età del bambino.

La scelta di inserire una scala a 5 punti, sia per l'osservazione intermedia che per quella finale, è pensata come strumento per accompagnare ciascun bambino nel percorso atto al raggiungimento di abilità, conoscenze e competenze.

In allegato le griglie di osservazione intermedia e finale dei campi di esperienza, livello 1 (anni 3), livello 2 (anni 4), livello 3 (anni 5).



Allegato:

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE EVALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica è espressa in decimi ed è formulata dal Consiglio di classe, sulla base delle evidenze raccolte nell'ambito delle diverse discipline coinvolte, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla normativa vigente. La valutazione tiene conto dei seguenti criteri: - Conoscenze: comprensione dei principi della Costituzione, delle regole di convivenza civile, dei diritti e doveri del cittadino, dell'educazione alla legalità, alla sostenibilità e alla cittadinanza digitale; - Abilità: capacità di applicare le conoscenze in situazioni concrete, di partecipare in modo attivo e responsabile alla vita scolastica e di operare scelte consapevoli; - Competenze: sviluppo del senso di responsabilità, del rispetto delle regole, della collaborazione, della partecipazione democratica e della consapevolezza civica; - Comportamenti: atteggiamenti coerenti con i valori della cittadinanza attiva, del rispetto degli altri, dell'ambiente e del patrimonio comune; - Partecipazione e impegno: contributo personale alle attività e ai progetti di Educazione civica. La valutazione è supportata da strumenti quali osservazioni sistematiche, compiti autentici, rubriche valutative e documentazione delle attività svolte, e concorre alla valutazione finale dello studente, contribuendo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione delle capacità relazionali ha carattere osservativo, formativo e descrittivo e accompagna il percorso di crescita del bambino, nel rispetto dei tempi e dei ritmi individuali. La valutazione si basa su osservazioni sistematiche effettuate dalle insegnanti nelle diverse situazioni di vita scolastica e tiene conto dei seguenti criteri: - Relazione con i pari: capacità di interagire, condividere giochi e materiali, collaborare e rispettare turni e regole; - Relazione con gli adulti: fiducia, ascolto, rispetto delle indicazioni e richiesta di aiuto in modo adeguato; - Comunicazione ed espressione delle emozioni: capacità di esprimere bisogni, emozioni e sentimenti



in modo adeguato all'età; - Rispetto delle regole e dell'ambiente: riconoscimento e rispetto delle regole della vita scolastica e cura degli spazi e dei materiali; - Autonomia relazionale: capacità di inserirsi nel gruppo, di affrontare le attività quotidiane e di gestire le relazioni in modo progressivamente autonomo. La documentazione delle osservazioni contribuisce alla valorizzazione dei progressi, alla progettazione educativa e alla condivisione con le famiglie, nel rispetto della funzione educativa e non selettiva della valutazione nella Scuola dell'Infanzia.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. La scuola fornisce alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente nei diversi momenti del percorso scolastico. Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di 1° grado, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e/o l'inserimento nel mondo del lavoro.

COME SI VALUTA

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette agli insegnanti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà.

Agli alunni di:

- essere consapevoli del proprio modo di apprendere
- riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle
- conoscere i propri punti di forza e di debolezza.

La valutazione è un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso:

- la valutazione della situazione di partenza;
- le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
- le osservazioni dei comportamenti;
- i risultati delle verifiche.

La valutazione è un'operazione che va oltre la misurazione di una media matematica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse.

CON QUALI STRUMENTI



- Prove oggettive.
- Interrogazioni e discussioni guidate.
- Prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi.
- Osservazioni sistematiche e non su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

QUANDO

- All'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
- Durante e al termine delle unità d'apprendimento
- A fine quadrimestre

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno ha conseguito limitati traguardi di competenza. Ha sviluppato un poco efficace livello di maturazione generale.

Con adeguato supporto, riesce ad organizzare in maniera semplice, le conoscenze in situazioni facilitate. Si esprime con un linguaggio poco articolato e necessita di una guida nelle situazioni di lavoro. Il suo apporto personale all'attività scolastica è frammentario. Ha compreso in maniera parziale i concetti logici anche semplici. Si esprime sinteticamente e approssimativamente. Va guidato ad organizzare le fasi di lavoro e ad applicare le conoscenze. Il suo apporto personale all'attività scolastica è discontinuo.

LIVELLO - BASE

L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza in modo essenziale, l'impegno non è continuo e il metodo di studio poco autonomo e interiorizzato. Ha sviluppato una conoscenza accettabile dei contenuti proposti, cogliendone l'essenzialità. Si esprime con un linguaggio semplice, a volte poco approfondito e necessita di interiorizzare maggiormente i concetti appresi per poter eseguire in autonomia procedimenti e abilità.

LIVELLO - INTERMEDIO

L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza con un buon livello di approfondimento; ha assimilato e collegato facilmente le informazioni. Ha organizzato e applicato le conoscenze in maniera corretta, esprimendosi in modo chiaro e coerente. E' autonomo, interessato alla costruzione di un metodo di studio, lavora in modo corretto.

LIVELLO - AVANZATO



L'alunno ha conseguito una completa e sicura maturazione delle competenze. Ha organizzato e applicato le conoscenze, anche complesse, senza errori e con disinvoltura. Si esprime con proprietà di linguaggio. Ha elaborato un metodo di studio autonomo. Lavora in modo attivo e costruttivo. Le rubriche valutative per la scuola primaria sono visionabili sul sito della scuola (icsbalsamopandolfini.edu.it) alla sezione Piano triennale dell'Offerta Formativa.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SEC. DI 1°GRADO

DESCRITTORI

- Ha una conoscenza approfondita dei contenuti e delle tecniche di base;
- comprende ed usa in modo appropriato e chiaro i linguaggi delle varie discipline;
- mette in rapporto i dati dell'osservazione e ne scopre le relazioni;
- sa individuare i problemi e sa dare soluzioni nuove ed originali;
- sa svolgere attività di tipo operativo usando gli strumenti adatti, anche informatici;
- rielabora esperienze ed espone punti di vista personali;
- sa ricavare informazioni da fonti di vario genere e le sa esprimere in vari linguaggi. VOTO: 9 /10

- Ha una conoscenza soddisfacente dei contenuti e delle tecniche di base;
- comprende ed usa in modo corretto i linguaggi delle varie discipline;
- mette in rapporto le conoscenze già acquisite collegandone le costanti e le variabili;
- sa individuare i problemi, ne coglie i dati e sa utilizzare le acquisizioni in situazioni diversi;
- sa svolgere attività di tipo operativo, usando gli strumenti adatti anche informatici;
- rielabora esperienze ed espone punti di vista personali;
- sa ricavare informazioni da fonti di vario genere e le sa esprimere in vari linguaggi in modo autonomo.

VOTO: 7 / 8

- Ha una conoscenza generica dei contenuti e delle tecniche di base;
- comprende ed usa in maniera accettabile, i linguaggi delle varie discipline;
- non sempre sa stabilire relazioni tra i dati dell'osservazione, ed ha difficoltà a scoprire le connessioni;
- l'osservazione e la riflessione rimangono legate al fatto, senza risalire al problema;
- sa svolgere attività di tipo operativo usando gli strumenti adatti. VOTO: 6

- Ha una conoscenza limitata dei contenuti e delle tecniche di base;
- comprende ed usa con difficoltà i linguaggi delle varie discipline;
- non riesce quasi mai ad individuare relazioni tra fatti e conoscenze;



- procede in modo meccanico e non funzionale alla soluzione dei problemi;
- non sempre sa svolgere attività di tipo manuale-operativo utilizzando strumenti specifici. VOTO: 4 / 5
- Ha una conoscenza scarsa dei contenuti e delle tecniche di base;
- usa in modo non appropriato i linguaggi delle varie discipline e non sempre ne comprende il significato;
- non riesce ad individuare relazioni tra fatti e conoscenze;
- non riconosce gli elementi di un problema;
- non sa svolgere attività di tipo manuale-operativo. VOTO: 2/3

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato la Tabella di valutazione del comportamento relativa sia alla scuola primaria sia alla secondaria di I grado.

Allegato:

Valutazione comportamento primaria e secondaria di I grado_a.s. 2025-26.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione e la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico è deliberata dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di qualche carenza relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola consegna alla famiglia dell'alunno un documento individuale allegato alla scheda di valutazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, in casi eccezionali il collegio dei docenti delibera deroghe motivate.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si allegano i criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato relativi alla scuola secondaria di I grado dell'I.C. Balsamo-Pandolfini.

Allegato:

Criteri Esami di Stato a.s. 2024-25.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TERMINI IMERESE-BALSAMO - PAMM88601P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo continuo che accompagna l'alunno per tutto il triennio, con l'obiettivo di sostenerne la crescita personale e il successo formativo nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimenti di ciascuno.

Allegato:

Criteri-di-valutazione-comuni-scuola-secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'Educazione Civica è un insegnamento trasversale obbligatorio (almeno 33 ore annue) che viene valutato con un voto unico in decimi, proprio come le altre materie. La valutazione segue le Linee Guida del D.M. 183/2024. Il voto finale è la sintesi dei risultati ottenuti in tre aree principali: 1. Costituzione: Conoscenza della Carta costituzionale, delle istituzioni (Stato, Regioni, UE) e dei concetti di legalità e solidarietà. 2. Sviluppo Economico e Sostenibilità: Rispetto per l'ambiente, salute, benessere, protezione civile e valorizzazione del patrimonio culturale. 3. Cittadinanza Digitale: Uso consapevole dei social, prevenzione del cyberbullismo e tutela della privacy. Il Consiglio di Classe osserva l'alunno attraverso i seguenti indicatori: • Conoscenza dei contenuti: Capacità di spiegare i principi della Costituzione o i temi della sostenibilità. • Capacità di analisi: Saper collegare i temi studiati a fatti di cronaca o alla vita quotidiana. • Comportamento e Atteggiamento: Rispetto dei compagni, cura degli spazi scolastici e partecipazione attiva ai progetti di solidarietà o volontariato. • Responsabilità digitale: Capacità di interagire correttamente online (netiquette).

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento ha subito recentemente aggiornamenti normativi importanti (Legge 150/2024), che mirano a ridare centralità alla responsabilità individuale e al rispetto delle regole, pur mantenendo differenze sostanziali tra i due ordini di scuola. Nella scuola primaria, il comportamento non viene espresso con un voto numerico, ma attraverso un giudizio descrittivo. • L'obiettivo: si punta a osservare come il bambino interagisce con gli altri e come vive le regole della comunità. • Cosa si valuta: o Il rispetto verso compagni e insegnanti. o La cura dei materiali e dell'ambiente scolastico. o La capacità di collaborare e partecipare alle attività di classe. • Il documento: Il giudizio viene riportato nel documento di valutazione (pagella) ed è collegato allo sviluppo delle competenze di Educazione Civica. Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione del viene espressa in decimi (voto numerico). I docenti del Consiglio di Classe assegnano il voto basandosi su: • Rispetto delle norme: Osservanza del Regolamento d'Istituto. • Frequenza e puntualità: Rispetto degli orari e dei termini di consegna. • Impegno e partecipazione: Atteggiamento verso lo studio e coinvolgimento nelle lezioni. Il voto di comportamento ha un peso determinante per il percorso scolastico. Il voto 5 (Insufficiente): Comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



I.C. TERMINI/BALSAMO-LA BARBERA - PAEE88601Q

CD SAN FRANCESCO D'ASSISI - PAEE88604V

D.D.TERMINI IMER. II-S.F.SCO DP - PAEE88605X

CD SAN LORENZO - PAEE886061

L.PIRANDELLO - PAEE886083

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria, la valutazione ha una funzione prettamente formativa: serve a documentare lo sviluppo dell'identità di ogni alunno e a sostenere i suoi processi di apprendimento. I criteri di valutazione comuni nella primaria mirano a offrire un quadro trasparente e analitico della crescita del bambino. Il team docente valuta come l'alunno apprende: se è capace di risolvere problemi nuovi, se lavora in autonomia e se è costante nel tempo. Questo approccio permette di valorizzare i punti di forza individuali e di intervenire con strategie di recupero mirate laddove l'apprendimento sia ancora "in via di prima acquisizione". Il documento di valutazione diventa così un "diario" del progresso educativo, condiviso con le famiglie per favorire il successo formativo

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione civica considera conoscenze, comportamenti e competenze degli alunni, con attenzione a responsabilità, rispetto delle regole, collaborazione e partecipazione attiva. Gli ambiti principali sono cittadinanza e Costituzione, ambiente e sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale. Gli strumenti di valutazione includono osservazioni sistematiche, lavori individuali e di gruppo, attività pratiche e produzioni multimediali. La valutazione contribuisce al giudizio descrittivo, promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili.

Criteri di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento considera il rispetto delle regole, la partecipazione attiva, la collaborazione con compagni e docenti, l'autonomia nello svolgimento dei compiti e la responsabilità personale. Gli indicatori principali includono: rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico; capacità di collaborare e partecipare alle attività; rispetto delle consegne e responsabilità nello studio; atteggiamento positivo verso la scuola e la comunità. La valutazione, basata su osservazioni sistematiche, contribuisce al giudizio descrittivo, promuovendo la crescita personale e la cittadinanza responsabile.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva si basa sulla valutazione complessiva degli apprendimenti e del comportamento, considerando: raggiungimento dei traguardi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto; sviluppo delle competenze di cittadinanza e del comportamento responsabile; partecipazione e impegno nelle attività scolastiche; capacità di affrontare il percorso successivo con autonomia e continuità negli apprendimenti. La non ammissione può essere decisa solo in presenza di gravi lacune negli apprendimenti o comportamenti tali da compromettere la prosecuzione efficace del percorso educativo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

PREMESSA

Come previsto dalla C.M. n.8 del 2013 "Direttiva Ministeriale 27/12/2012 -Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Indicazioni operative", **ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusività, riferita a tutti gli alunni con B.E.S.**

Il "Bisogno Educativo Speciale" prevede l'impegno calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- **Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni) ;**
- **Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);**
- **Strumenti compensativi;**
- **Misure dispensative;**
- **Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.**

La redazione del PAI a fine anno scolastico rappresenta sia il punto di arrivo del lavoro svolto nell'anno appena trascorso sia il punto di partenza per l'avvio del lavoro dell'anno successivo. Il presente documento è parte integrante del PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa), annualità 2022-2025, il cui aggiornamento è stato elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21/10/2022 sulla base dell'atto d'indirizzo del DS prot. 7164 del 11/10/2022 ed è stato adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 3 del 21/12/2022.

La **PARTI PRIMA** del P.A.I. – analisi dei punti di forza e di criticità – contiene i dati relativi all'anno scolastico 2021/2022, rilevati tra settembre 2021 e giugno 2022 (consuntivo)-i dati relativi all'anno scolastico 2022/2023 riguardanti le certificazioni sanitarie.

La **PARTI SECONDA** – obiettivi di incremento dell'inclusività – riporta le proposte operative di



miglioramento che si intendono attuare nell'anno scolastico 2022/2023 (preventivo).

FINALITA'

Il Piano Annuale per l'Inclusività è uno "strumento di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo", fondato sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni; è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. La didattica inclusiva è una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento/apprendimento a partire dalle differenze presenti nel gruppo classe: **tutte le differenze**, non solo quelle visibili e marcate dell'alunno con deficit o con un disturbo specifico.

L'azione educativa, esplicitata nel PTOF d'istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini di cittadinanza anche non italiana promuovendone la piena integrazione; riserva particolare attenzione agli allievi con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative; mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, per garantire il massimo sviluppo possibile ad ognuno ed il successo formativo di tutti.

L'inclusività, quindi, non è uno status ma **un processo in continuo divenire** che considera la diversità degli alunni una risorsa e valorizza le potenzialità di ciascuno, come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico di tutti.

ANALISI DEL CONTESTO

Nel variegato panorama del nostro Istituto, l'eterogeneità e la complessità delle classi sono sempre più evidenti. La nostra realtà scolastica si trova, infatti, a fronteggiare situazioni problematiche plurime e diversificate, che richiedono risposte educative e percorsi didattici idonei alla presa in carico dei differenti bisogni educativi. Alcuni alunni si caratterizzano come soggetti con BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale. L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" si riferisce, dunque, ad una vasta area di alunni che presentano richiesta di **speciale attenzione**.

IPOTESI PROGETTUALE

Il nostro Istituto, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva, essendo parte della rete



dell'Osservatorio per la Dispersione che ha come capofila l'istituto "D'Alessandro" di Bagheria, decide di perseguire la politica dell'inclusione e di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto, attraverso il GLI:

- **Elabora** una politica condivisa di promozione dell'integrazione e dell'inclusione;
- **Definisce** al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.
- **Redige** il presente Piano Annuale per l'Inclusione.

OBIETTIVI

Tale documento tiene conto anche degli obiettivi di percorso esplicitati nel Piano di Miglioramento:

- Favorire una maggiore sensibilità sul tema della diversità, trasformando in azione i valori inclusivi, accrescendo la partecipazione di tutti all'insegnamento, all'apprendimento e alle relazioni;
- Strutturare percorsi specifici di formazione degli insegnanti, finalizzati all'acquisizione di strategie didattiche più efficaci per l'inclusione diffusa su tutta la classe;
- Favorire la collaborazione tra docenti intesa come attività di gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici;

si propone di:

- Definire prassi inclusive comuni all'interno dell'istituto;
- Facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con B.E.S.;
- Individuare strategie e metodologie di intervento, correlate alle esigenze educative speciali;
- Rilevare, monitorare e valutare l'efficacia degli interventi e il grado di inclusività di tutta la scuola

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Anno scolastico 2022/2023

1. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	46



Ø Minorati vista	1
Ø Minorati udito	0
Ø Psicofisici	45
Ø Altro	0
1. disturbi evolutivi specifici	15
Ø DSA	2
Ø ADHD/DOP	0
Ø Borderline cognitivo	1
Ø Altro	12
1. svantaggio	35
Ø Socio-economico/ Linguistico-culturale	35
Ø Disagio comportamentale/relazionale	0
Ø Altro	0
Totali	96
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1



N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	32
--	----

Anno scolastico 2023/2024

1. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50
Ø Minorati vista	1
Ø Minorati udito	0
Ø Psicofisici	49
Ø Altro	0
1. disturbi evolutivi specifici	7
Ø DSA	4
Ø ADHD/DOP	0
Ø Borderline cognitivo	0
Ø Altro	3
1. svantaggio	42
Ø Socio-economico/ Linguistico-culturale	42
Ø Disagio comportamentale/relazionale	0
Ø Altro	0



Totali	99
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	50 (da redigere)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3(da redigere)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	46 (da redigere)

1. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto	-	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì



Altro:		No
--------	--	----

1. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
Rapporti con famiglie	Sì	
Tutoraggio alunni	Sì	
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	
Altro:	No	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
Rapporti con famiglie	Sì	
Tutoraggio alunni	Sì	
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	
Altro:	No	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
Rapporti con famiglie	Sì	
Tutoraggio alunni	Sì	



Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altro:	No

1. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì	
Altro:	No	
1. Coinvolgimento famiglie	Formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì	
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì	
Altro: informazione su genitorialità	Sì	
1. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì	
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì	
Procedure condivise di intervento su	Sì	



disagio e simili		
Progetti territoriali integrati	Sì	
Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì	
Rapporti con CTS / CTI	Sì	
Altro:	No	
1. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì	
Progetti a livello di reti di scuole	Sì	
1. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì	
Didattica interculturale / italiano L2	Sì	
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì	
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No	
Altro: -	Sì	



- Inglese liv. B1 - Nuove tecnologie per la didattica - Cyber-bullismo per alunni - Cyber-bullismo per docenti - Referenti e tutor sostegno - Convegni - Adesioni individuali e formazione offerte sul territorio					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle				x	



decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno



Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I CONSIGLI DI CLASSE O TEAM DOCENTI promuovono che:

- ☐ La scuola sia coinvolta nelle attività della comunità locale, provinciale, regionale, nazionale ed europea.
- ☐ La scuola coinvolga le comunità locali nelle attività scolastiche.
- ☐ I membri della comunità locale condividano con il personale scolastico e gli alunni/alunne spazi e servizi come biblioteche, auditorium, impianti sportivi.
- ☐ Tutti i componenti della comunità locale partecipino alle attività promosse dalla scuola.
- ☐ Gli alunni/alunne, le famiglie, lo staff, i membri del Consiglio di Istituto e quelli della comunità manifestino un senso di appartenenza alla scuola.
- ☐ Gli alunni/alunne sviluppino un sentimento di appartenenza alla loro Classe.
- ☐ Esista un programma di accoglienza per tutti i nuovi alunni/alunne.
- ☐ Il programma di accoglienza tenga conto delle differenze culturali e linguistiche degli alunni/alunne.

GLI sostiene:

- ☐ Tutti i progetti di supporto siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni della diversità e siano orientati nell'interesse esclusivo degli alunni/alunne.
- ☐ Le politiche di supporto siano dirette a prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione degli alunni/alunne.
- ☐ Esista una politica generale sul disagio chiara a tutti i membri della scuola.
- ☐ La progettualità di supporto sia ben chiara a coloro che dall'esterno collaborano allo sviluppo degli apprendimenti.
- ☐ Esista un progetto chiaro rispetto al modo in cui i servizi esterni di supporto possano contribuire allo sviluppo inclusivo delle culture, dell'organizzazione, delle pratiche per un



progetto di vita sociale.

GLI verifica che:

- ☐ Il personale scolastico sia a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.
- ☐ Tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.

CONSIGLIO D'ISTITUTO verifica che:

- ☐ Il Consiglio di Istituto abbia un approccio inclusivo comune rispetto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

LA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI opera perché:

- ☐ La formazione delle classi sia eterogenea nella loro composizione.
- ☐ La scuola eviti di identificare e raggruppare alunni/alunne con bassi risultati e che necessitino di un programma di studi personalizzato nel rispetto delle scelte della famiglia relativamente al tempo scuola e alla sede.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

IL COLLEGIO DOCENTI elegge una commissione che raccolga e indirizzi le esigenze formative dei docenti.

LA COMMISSIONE FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO promuove e verifica che:

- ☐ Le attività di aggiornamento dei docenti aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di lavorare in modo cooperativo in classe.
- ☐ Sia utilizzato l'insegnamento cooperativo per aiutare i docenti nel rispondere alla diversità degli alunni/alunne.
- ☐ Il personale scolastico sia formato a organizzare forme di apprendimento cooperativo e tutoring.



- Il personale scolastico sia formato all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento.
- Tutto il personale scolastico sia formato ai temi dell'educazione inclusiva.
- Tutto il personale scolastico sia formato per contrastare le diverse forme di bullismo, incluse razzismo, sessismo e omofobia.
- I docenti e il Consiglio di Istituto si assumano la responsabilità di indicare le proprie necessità formative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Questionari di autovalutazione di istituto, elaborati in linea con le tre **dimensioni** (creare culture inclusive - produrre politiche inclusive - sviluppare pratiche inclusive)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

GLI verifica che:

- Tutti gli interventi e i progetti di sostegno siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.
- La politica sul sostegno sia ben chiara a coloro che dall'esterno collaborano allo sviluppo degli apprendimenti.
- Esista un impegno concreto da parte dei servizi esterni di sostegno a contribuire allo sviluppo inclusivo delle culture, dell'organizzazione, delle pratiche.
- I membri del personale scolastico siano a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.
- Tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.
- Le politiche al sostegno siano orientate nell'interesse degli alunni/alunne.



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

IL COLLEGIO DOCENTI favorisce che:

□ Le famiglie e altri membri della comunità vengano valorizzati come risorsa di supporto per l'attività in classe e sul territorio.

LE FUNZIONI STRUMENTALI:

□ Stilano un elenco aggiornato delle risorse della comunità locale che possono sostenere l'insegnamento e l'apprendimento.

Queste possono includere:

- Musei
- Centri religiosi locali
- Rappresentanti di comunità e associazioni
- Enti locali
- Attività produttive locali
- Ospedali
- Residenze per anziani
- Polizia municipale
- Vigili del fuoco
- Volontariato
- Centri e impianti sportivi
- Parchi
- Politici
- Rappresentanti delle comunità etniche
- Sindacati



- Sportelli per i cittadini
- Biblioteche
- Fattorie e agriturismo
- Comunità montane
- Autorità dei trasporti
- Centri studi
- Altre scuole, istituti, università
- Casa Circondariale

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si rimanda a quanto declinato nel punto riguardante gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo e in particolare i compiti dei CdC.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi da parte dei docenti.

L'insegnamento sia progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni.

- I materiali curriculari riflettano le origini etniche, l'esperienza e gli interessi di tutti gli alunni/alunne.
- I docenti osservino l'insegnamento e il sostegno dal punto di vista degli alunni/alunne.
- Le lezioni tengano conto delle differenze nelle competenze ed esperienze degli alunni/alunne.
- Le lezioni valorizzino il linguaggio e le esperienze di alfabetizzazione che gli alunni/alunne vivono fuori dalla scuola.
- Le lezioni incoraggino il dialogo tra il personale scolastico e gli alunni/alunne, e tra gli



alunni/alunne.

□ Le lezioni incoraggino lo sviluppo di un linguaggio che aiuti a riflettere e discutere sull'apprendimento in classe e relativo al vivere quotidiano.

□ Vi siano opportunità di leggere e scrivere nella lingua madre per gli alunni/alunne che apprendono l'italiano come lingua 2.

Le lezioni sviluppino una comprensione della differenza

□ Le attività di apprendimento sviluppino una comprensione delle differenze di origine, cultura, appartenenza etnica, genere, disabilità, orientamento sessuale e religione.

□ Agli alunni/alunne sia insegnato a mettere in discussione gli stereotipi presenti nei materiali curricolari e durante le discussioni in classe.

□ Gli alunni/alunne siano incoraggiati ad assumersi responsabilità riguardo al loro apprendimento.

□ Gli insegnanti spieghino le finalità di una lezione, di un gruppo di lezioni, indicando materiali e prerequisiti necessari all'apprendimento.

□ Il sostegno che viene dato agli alunni/alunne li aiuti a migliorare negli apprendimenti attraverso il riferimento a conoscenze e capacità già possedute.

□ Gli alunni/alunne siano coinvolti nello sforzo di superare le difficoltà di apprendimento proprie o dei compagni.

□ Gli alunni/alunne percepiscono che dare e ricevere aiuto è un'attività normale nel lavoro di classe.

□ I lavori di gruppo permettano agli alunni/alunne di suddividersi i compiti e di mettere in comune ciò che hanno appreso.

□ Gli alunni/alunne imparino a compilare un elaborato di sintesi dei diversi contributi del gruppo.

La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni/alunne.

□ Gli alunni/alunne comprendano le ragioni per cui vengono valutati.



□ Gli alunni/alunne vengano correttamente informati sulle conseguenze della valutazione, ad esempio, quando partecipano a differenti livelli d'esame.

□ Il riscontro dato agli alunni/alunne chiarisca loro ciò che hanno appreso e come possono sviluppare ulteriormente l'apprendimento.

□ I risultati di differenti gruppi di alunni/alunne con BES vengano monitorati attentamente così che le difficoltà possano essere individuate e contrastate.

La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto

□ Gli insegnanti collaborino nella progettazione, insegnamento e valutazione.

□ Gli insegnanti di sostegno promuovano l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni/alunne.

□ Le attività di studio a casa contribuiscano all'apprendimento di tutti.

□ I compiti a casa estendano le abilità e le conoscenze di tutti gli alunni/alunne.

□ Gli alunni/alunne abbiano sufficienti opportunità di chiarire senso e modalità di esecuzione dei compiti a casa prima della fine della lezione.

Tutti gli alunni prendano parte alle attività esterne all'aula.

□ Agli alunni/alunne venga insegnata una varietà di giochi da fare negli spazi ricreativi, che permettano di includere alunni/alunne con abilità diverse.

□ Gli alunni/alunne che vengono scelti per rappresentare la scuola, riflettano la diversità degli alunni/alunne.

□ Le gite scolastiche permettano la partecipazione di tutti gli alunni/alunne, indipendentemente dalle condizioni economiche e da eventuali disabilità.

□ Le manifestazioni sportive includano giochi a cui tutti possano partecipare, indipendentemente dal livello di abilità o dalle disabilità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il GLO opera affinché



- Il personale scolastico abbia chiaro che può fare la differenza nel rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione incontrati dagli alunni/alunne.
- Gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione siano visti come elemento generato dalla relazione tra gli alunni/alunne e il loro ambiente di insegnamento/apprendimento.
- L'ambiente di insegnamento/apprendimento sia pensato con attenzione alle relazioni tra alunni/alunne e insegnanti, agli edifici, alle culture, alle pratiche gestionali e didattiche e agli approcci educativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il GLI opera affinché:

- La distribuzione delle risorse nella scuola sia equa e trasparente.
- Sia chiaro come le risorse vengono assegnate per il sostegno degli alunni/alunne di età e capacità diverse.
- Il personale scolastico sia a conoscenza delle risorse attribuite alla scuola per il sostegno agli alunni/alunne con Bisogni Educativi Speciali.
- Le risorse attribuite al sostegno degli alunni/alunne con Bisogni Educativi Speciali siano utilizzate per aumentare la capacità della scuola di rispondere alla diversità.
- Le risorse per il sostegno siano dirette a prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione e a ridurre l'etichettamento degli alunni/alunne.
- Il personale scolastico operi una regolare revisione dell'uso di risorse materiali ed eventuali risorse umane aggiuntive affinché possano essere utilizzate in modo flessibile per rispondere ai cambiamenti nelle necessità degli alunni/alunne.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Bisogna focalizzare l'attenzione sull'alunno, sui suoi bisogni, interessi, ritmi di crescita, al fine di garantirne il benessere, il sereno ambientamento nel passaggio di ordine di scuola e il sostegno allo sviluppo. E' quindi d'obbligo conseguente, rendere flessibile la didattica, anche raccogliendola



in moduli, nella prospettiva di progetti educativi per l'orientamento e continuità, per il recupero e sostegno, per una effettiva accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo. L'autonomia, permette alle scuole di adottare/realizzare una propria prospettiva culturale ed operativa nell'individuazione del curriculum scolastico e dell'offerta formativa in vista del progetto di vita di ciascun alunno/alunna. Nella scuola gli insegnanti devono avere la capacità di progettare, attuare e verificare proposte formative verticalizzando le scelte degli alunni/alunne con problematiche, tenendo conto delle energie e risorse locali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove un approccio inclusivo orientato al successo formativo di tutti gli alunni, attento ai bisogni educativi, alle potenzialità individuali e alla riduzione delle disuguaglianze. L'inclusione è perseguita attraverso azioni mirate, modalità di lavoro condivise e l'utilizzo di strumenti specifici per BES, disabilità, fragilità educative e relazionali, disturbi evolutivi e bisogni legati alla provenienza linguistico-culturale. In presenza di bisogni educativi speciali, la scuola predispone Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati, elaborati dal team o dal consiglio di classe, con la partecipazione della famiglia e, per i PEI, degli specialisti dell'ASP. Gli obiettivi vengono definiti sulla base delle osservazioni sistematiche e dei profili di funzionamento; il monitoraggio è continuo e orientato all'adeguamento degli interventi. Le attività previste riguardano strategie di facilitazione, potenziamento, mediatori didattici, percorsi individualizzati e interventi finalizzati alla partecipazione nel gruppo dei pari. La scuola realizza azioni di recupero delle abilità di base e attività di potenziamento per alunni con particolari capacità, utilizzando laboratori, lavori a piccoli gruppi, compiti di realtà e metodologie attive. Particolare attenzione è dedicata anche ai bambini e agli alunni stranieri neoarrivati, ai quali vengono offerte attività di accoglienza, momenti di ascolto, materiali facilitati e percorsi di alfabetizzazione che favoriscono la partecipazione e l'inclusione. L'inclusione nel gruppo dei pari è sostenuta attraverso metodologie che favoriscono collaborazione, tutoring, gioco cooperativo e attività laboratoriali condivise, coadiuvati dall'utilizzo di strumenti compensativi dedicati. Le difficoltà di apprendimento vengono affrontate con interventi di rinforzo mirati, attività personalizzate e strategie di mediazione. La rilevazione degli interessi e delle esigenze avviene attraverso osservazioni sistematiche, colloqui con le famiglie, verifiche iniziali e strumenti specifici. La partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione sull'inclusione rafforza la diffusione di pratiche condivise e l'adozione di metodologie efficaci per garantire a ciascun alunno un percorso scolastico rispettoso delle differenze e orientato al benessere.

Punti di debolezza:

Le risorse economiche per potenziare la dotazione di strumenti utili per gli interventi a favore di tutti



gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono limitate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Processo di Definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un percorso che coinvolge diversi attori e fasi per creare un piano personalizzato per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Ecco le principali fasi del processo: 1. Identificazione dei bisogni: l'insegnante di sostegno e gli altri docenti identificano gli alunni con BES e valutano i loro bisogni educativi. 2. Raccolta delle informazioni: si raccolgono informazioni sull'alunno, come: - Diagnosi medica (se presente) - Valutazione psicologica e pedagogica - Informazioni sulla famiglia e sul contesto sociale - Osservazioni in classe e in altri contesti 3. Definizione degli obiettivi: si definiscono gli obiettivi educativi e di sviluppo per l'alunno, in base ai suoi bisogni e alle sue potenzialità. 4. Scelta delle strategie e delle attività: si scelgono le strategie e le attività più adatte per raggiungere gli obiettivi definiti. 5. Definizione del piano di intervento: si crea un piano di intervento personalizzato, che include: - Obiettivi e indicatori di successo - Strategie e attività - Risorse e strumenti necessari - Tempi e modalità di valutazione 6. Condivisione e approvazione: il PEI viene condiviso e approvato con la famiglia, gli insegnanti e gli altri attori coinvolti. 7. Implementazione e monitoraggio: il PEI viene implementato e monitorato regolarmente, con verifiche e aggiustamenti se necessari. 8. Valutazione e revisione: il PEI viene valutato e rivisto periodicamente, per verificare i progressi e



adattare il piano alle esigenze dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti sono: - l'insegnante di sostegno, - i docenti curricolari, - la famiglia, - lo psicologo e/o pedagogo (se presente e richiesto dai genitori), - altri professionisti (assistente all'autonomia e/o alla comunicazione), - la componente sanitaria, - gli assistenti sociali del Comune di appartenenza.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento della famiglia nella definizione del progetto individuale per l'alunno con disabilità si basa sul principio della corresponsabilità educativa. I genitori non sono semplici destinatari di decisioni prese dalla scuola, ma membri a pieno titolo del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo). La famiglia partecipa attivamente alla stesura del PEI, contribuendo a individuare i punti di forza, gli interessi e le difficoltà che l'alunno incontra. Questo dialogo permette di fissare obiettivi realistici e condivisi, garantendo che le strategie adottate in classe siano coerenti con quelle vissute a casa, al fine di costruire un "progetto di vita" che miri all'autonomia e all'inclusione sociale. Attraverso incontri periodici e un monitoraggio costante, la scuola assicura la massima trasparenza, trasformando il rapporto formale in un'alleanza strategica. In questo modo, la famiglia diventa una risorsa essenziale per modulare gli interventi in itinere, assicurando che il percorso scolastico sia realmente su misura e orientato al benessere globale dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) possono variare a seconda del contesto e delle esigenze dell'alunno. Ecco alcuni esempi di criteri e modalità di valutazione:

Criteri di valutazione:

1. Raggiungimento degli obiettivi: valutazione del raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI.
2. Progressi dell'alunno: valutazione dei progressi dell'alunno in termini di apprendimento, sviluppo e autonomia.
3. Efficacia delle strategie: valutazione dell'efficacia delle strategie e delle attività implementate.
4. Coinvolgimento della famiglia: valutazione del coinvolgimento e della collaborazione della famiglia nel processo di valutazione e di intervento.
5. Qualità del servizio: valutazione della qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica.

Modalità di valutazione:

1. Osservazione diretta: osservazione diretta dell'alunno in classe e in altri contesti.
2. Test e prove: utilizzo di test e prove per valutare le competenze e le conoscenze dell'alunno.
3. Questionari e interviste: utilizzo di questionari e interviste per raccogliere informazioni sulla percezione dell'alunno, della famiglia e degli insegnanti.
4. Analisi dei dati: analisi dei dati raccolti durante il processo di valutazione per identificare i punti di forza e di debolezza.
5. Revisione del PEI: revisione periodica del PEI per adattarlo alle esigenze dell'alunno e per verificare i progressi.

Strumenti di valutazione:

1. Schede di valutazione: schede di valutazione per raccogliere informazioni sull'alunno e sul suo progresso.
2. Griglie di osservazione: griglie di osservazione per valutare il comportamento e le competenze dell'alunno.
3. Test individualizzati: test per valutare le competenze e le conoscenze dell'alunno.
4. Questionari e interviste: questionari e interviste per raccogliere informazioni sulla percezione dell'alunno, della famiglia e degli insegnanti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

La continuità e le strategie di orientamento formativo e lavorativo per alunni con disabilità sono fondamentali per garantire un passaggio efficace tra i vari ordini di scuola. Ecco alcune strategie: 1. Piano di Transizione: creare un piano di transizione personalizzato per ogni alunno con disabilità, che includa obiettivi e strategie per il passaggio nelle altre scuole. 2. Collaborazione tra scuola e servizi: favorire la collaborazione tra la scuola e i servizi di orientamento per garantire una continuità di supporto. 3. Incontri con la famiglia: organizzare incontri con la famiglia per discutere del piano di transizione e del futuro dell'alunno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Il seguente PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) relativo all'a.s. 2024/25 (con previsione per l'a.s. 2025/26), è stato elaborato dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ed approvato dal Collegio dei Docenti dell'I.C.S. Balsamo-Pandolfini. Si tratta di un documento fondamentale per il nostro istituto in quanto rende l'inclusione una responsabilità condivisa, evita interventi improvvisati o isolati e



aiuta la scuola a essere più equa e accessibile. La sua funzione principale è quella di promuovere e organizzare l'inclusione di tutti gli alunni.

In particolare riguarda:

- gli alunni con disabilità (Legge 104/92),
- gli alunni con DSA (Legge 170/2010),
- gli alunni con altri BES (Bisogni Educativi Speciali) come: svantaggio linguistico, socio-economico, culturale.

Pertanto, principalmente intende:

- garantire il diritto allo studio e all'inclusione di tutti gli studenti;
- pianificare in modo sistematico le azioni inclusive della scuola;
- migliorare la qualità dell'inclusione anno dopo anno.

Inoltre:

- analizza i punti di forza e le criticità dell'inclusione nella scuola;
- definisce gli obiettivi di miglioramento inclusivo;
- indica le strategie didattiche, organizzative e metodologiche;
- coordina l'uso delle risorse (docenti di sostegno, educatori, strumenti, spazi);
- favorisce la collaborazione tra docenti, famiglie, servizi sanitari e territorio.

Allegato:

PAI.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione dell'istituto è finalizzata a gestire una realtà complessa e multi-plesso, tipica di un istituto del primo ciclo di istruzione. La gestione dell'istituto fa capo alla dirigente scolastica coadiuvata da un gruppo di supporto che assicura il funzionamento didattico e organizzativo:

- collaboratori del dirigente: due docenti che supportano la presidenza nell'organizzazione
- responsabili di plesso: ogni sede ha un referente dedicato che funge da punto di raccordo tra gli insegnanti, le famiglie e la sede centrale.
- funzioni strumentali: docenti incaricati di aree specifiche come l'inclusione (disabilità e BES), la valutazione, l'orientamento, l'innovazione digitale e i rapporti con il territorio.

L'istituto è una struttura complessa che aggrega diversi ordini di scuola, distribuiti su più edifici (plessi) nel comune di Termini Imerese. Si compone di 6 plessi scolastici:

- Scuola secondaria di 1° grado "PAOLO BALSAMO" sede della presidenza e degli uffici di segreteria;
- Plesso "SAN FRANCESCO DI PAOLA" infanzia - primaria;
- Plesso "RAIMONDI SAN LORENZO" infanzia - primaria;
- Plesso "SAN FRANCESCO D'ASSISI" primaria-secondaria di I grado
- Plesso "LA BARBERA" infanzia - primaria;
- Plesso "L. PIRANDELLO" infanzia- primaria.

L'organizzazione segue il modello dell'autonomia scolastica. Complessivamente nell'Istituto, nell'a. s. 2025-2026, lavorano più di 200 dipendenti statali con mansioni diverse:

Dirigente Scolastico: Rappresenta legalmente l'istituto e ne coordina la gestione didattica e amministrativa.

DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi): Sovrintende ai servizi amministrativi e contabili, coordinando il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario).

Collegio dei Docenti: Responsabile della pianificazione didattica ed educativa.

Consiglio d'Istituto: Organo di indirizzo politico-amministrativo dove siedono rappresentanti dei



docenti, del personale ATA e dei genitori

Gli alunni dell'Istituto sono distribuiti in 19 sezioni di scuola dell'infanzia di cui 2 a tempo normale, in 36 classi di scuola primaria e 16 di scuola secondaria di 1° grado. Il totale degli alunni suddivisi nei tre ordini di scuola è di 1218 (infanzia 365, primaria 595, secondaria di primo grado 257)

Gli uffici amministrativi si trovano presso la sede centrale, in via Salita S. Girolamo, tel. 091 8190251.

Gli indirizzi di posta elettronica dell'istituto sono:

- - Dirigente Scolastico: dslarussa@gmail.com
- - Segreteria: paic88600n@istruzione.it

L'indirizzo del sito internet dell'istituto è: www.icsbalsamopandolfini.edu.it

Il Dirigente Scolastico riceve docenti e genitori per appuntamento. Gli orari di ricevimento degli uffici di segreteria sono : Lunedì dalle ore 9.00 alle ore 10.00; Martedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30; Mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 12.00; Giovedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30.

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio d'Istituto

È formato dalle rappresentanze elette dei genitori, del personale insegnante, ausiliario, amministrativo e dal Dirigente Scolastico; è presieduto da un rappresentante dei genitori; resta in carica tre anni; ha prevalenti competenze economico-gestionali per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Per il triennio 2025-2028 Il Consiglio di istituto è così composto:

COMPONENTE GENITORI COMPONENTE DOCENTI

Russo Michele

Neglia Salvina

Crivello Gabriele

Infantino Maria Concetta

Mele Silvia

Sauro Valentina



Bonello Fabio Lo Nero Francesca

Morreale Carmela Galbo Maria Teresa

Napoli Maria Cristina Costanza Maria Rita

Calderone Stefania Sireci Salvatore

Di Stefano Anna Occorso Donatella

COMPONENTE PERSONALE A.T.A. COMPONENTE DI DIRITTO

Sig.ra Chiarello Barbara

D. S. prof.ssa La Russa Caterina

Sig. Gino Luca

Presidente:

Vice-presidente:

Sig. Russo Michele

Sig.ra Mele Silvia

La Giunta esecutiva è così composta:

D. S. Prof.ssa La Russa Caterina

Presidente

Sig.ra Di Stefano Anna

Componente genitori



Sig. Crivello Gabriele

Ins. Neglia Salvina

Componente docenti

Sig.ra Chiarello Barbara

Componente personale A. T. A.

D.S.G.A. Dott. Novello Marco

Segretario

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Il P.T.O.F. viene gestito attraverso l'assunzione di responsabilità diretta di tutti gli operatori scolastici, mediante una progettualità collegiale e momenti di autovalutazione.

Il Dirigente scolastico convoca periodicamente incontri con i collaboratori, i docenti incaricati delle funzioni strumentali, i responsabili di plessi, i docenti referenti, per fare il punto sulle attività programmate in corso di svolgimento e predisporre l'attuazione di altre comprese nel P.O.F., pertanto il presente documento è soggetto a continui aggiornamenti.

Ogni classe della scuola primaria e della secondaria di 1° grado ha un coordinatore, e un segretario che si occupa della stesura del verbale del relativo Consiglio.

Il coordinatore per la scuola secondaria di 1° grado ha i seguenti compiti:

- presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico;
- predisporre il Piano annuale della classe, raccogliendo le programmazioni disciplinari dei singoli docenti;
- garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
- coordinare l'attività didattica del consiglio di classe;
- gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina;



- curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto;
- coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;
- verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti; prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; informare la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;
- compilare il registro del monitoraggio frequenza alunni e consegnare mensilmente le assenze degli alunni alla docente referente per la dispersione scolastica;
- facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie.

FUNZIONIGRAMMA

Gli insegnanti ai quali sono stati attribuiti gli incarichi indicati sono stati individuati dal Collegio dei docenti, o scelti dal Dirigente (collaboratori).

Gli incarichi sono rinnovati annualmente, e possono essere riconfermati. Per l'a. s. 2025-2026 l'organigramma dell'istituto risulta così composto:

RUOLO	TITOLARE	FUNZIONE
		Rappresentanza dell'Istituto
		Direzione
Dirigente Scolastico	prof.ssa La Russa Caterina	Coordinamento delle attività dell'Istituto
		Gestione delle risorse umane e professionali, finanziarie e strumentali



Collaboratori	Prof.ssa Sauro Valentina	
	Ins. Neglia Salvina	1°collaboratore del DS
	Prof.ssa Vega Maria	2°collaboratore del DS
		Segretario verbalizzante del collegio dei docenti

Responsabili di plesso		Plesso "L. Pirandello"
	Ins. Lo Cascio, Ins. Lo Nero (vice), Ins. Piraino (vice);	Plesso "La Barbera"
	Ins. Comella Rosanna, Morello (vice);	Plesso "Raimondi – San Lorenzo"
	Ins. Di Pietro Maria, Quagliana (vice);	Plesso "San Francesco di Paola"
	Ins. Occorso Donatella, Ins. Onolfo (vice);	Plesso "San Francesco D'Assisi"
	Prof.ssa Lucia Maria Luisa, Ins. Scorsone (vice); Prof.ssa Caterina Calamera, Prof.ssa Sauro (vice)	

Plesso "Paolo Balsamo"

Coordinatori

Infanzia Ins. Neglia



Salvina

Primaria Ins.
Infantino Maria Concetta

Secondaria di 1°grado
Prof.ssa Calamera
Caterina

Supporto organizzativo e
didattico

Prof.ssa Calamera
Caterina

Prof.ssa Vega Maria

Prof. Sireci Salvatore

AREE

FUNZIONI STRUMENTALI

INCARICATI

1 – GESTIONE
P.T.O.F

- Elaborazione e aggiornamento del PTOF e coordinamento della progettazione curricolare, attraverso la cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e con i componenti del NIV.
- Collaborazione con la commissione di verticalizzazione negli incontri programmati del Piano delle attività per l'attuazione del curricolo verticale e relativa condivisione attraverso la pubblicazione su Argo.
- Monitoraggio e valutazione di tutte le attività incluse nel PTOF, compresi i progetti.

Prof.ssa Zarccone
Caterina



- Aggiornamento, in collaborazione con la commissione preposta, dei regolamenti e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica.
- Individuazione dei bisogni formativi dei docenti e proposte per la stesura di un piano di formazione.
- Collaborazione con la FFSS della Valutazione e l'aggiornamento del RAV e del PDM.
- Coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione di Istituto e di quelle connesse alla valutazione esterna, con particolare riferimento alle prove Invalsi, in collaborazione con il referente Invalsi.
- Monitoraggio iniziale e finale dei livelli di apprendimento degli alunni.
- Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti.
- Analisi e divulgazione interna dei risultati delle prove Invalsi in collaborazione con il referente Invalsi.
- Raccolta delle indicazioni, indirizzi e suggerimenti di autovalutazione del sistema scolastico.

2 -VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Prof.ssa Virga Raffaella

3 – ALUNNI

Coordinamento dei progetti extracurricolari

Continuità educativa e didattica

Prof. Sireci Salvatore



Proposte per attività integrative extrascolastiche;

Coordinamento dei rapporti con gli EE.PP

Rapporti con le scuole primarie del territorio;

Coordinamento degli incontri open-day dei plessi
e relativa calendarizzazione;

Orientamento;

Gestione esterna delle iniziative della scuola;

Visite didattiche.

Promozione di processi di inclusione scolastica e
sociale attraverso il concorso di una pluralità di
soggetti pubblici e privati operanti sul territorio

Supporto ai genitori in ordine alle strategie di
inserimento scolastico.

Cura della documentazione degli alunni
diversamente abili e successiva archiviazione.

Coordinamento delle attività di inserimento e di
integrazione degli alunni BES, con Disabilità, DSA.

Ins. Infantino M.
Concetta

Prof.ssa Spitale Silvia

4 – INCLUSIONE

Iniziative di recupero e potenziamento,
tutoraggio, sostegno, abbandoni e dispersione
scolastica.

Monitoraggio dell'inserimento degli alunni
diversamente abili e della funzionalità della
programmazione dei docenti di sostegno.

Coordinamento dell'attività di redazione del
Piano Annuale per l'Inclusione con il DS e le altre
componenti del GLHO.

Partecipazione agli incontri del GLHO.



Promozione di acquisto di materiale didattico specifico.

Presa in carico e cura dei sussidi didattici degli alunni H.

Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione.

Predisposizione di documentazione e modelli a supporto della stesura del PDP per alunni con BES

Supporto alla gestione del registro elettronico.

Coordinamento, promozione e diffusione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) in tutto l'Istituto e attuazione dei progetti e delle indicazioni in esso contenute.

Cura e diffusione degli accordi di rete, coordinazione delle attività di concerto con le istituzioni partner, il Dirigente e i referenti dei singoli settori di intervento.

Area 5- TECNOLOGIE

Collaborazione con referente del Cyberbullismo. Ins. Lo Cascio
Giuseppina

Confronto periodico con le figure di riferimento per i progetti FSE/PON.

Promozione di incontri con Enti, Istituzioni, Agenzie e Associazioni per collaborazioni e raccordi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Promozione e coordinamento dei progetti in rete con altre scuole.

Gestione del sito internet della scuola.



Gestione e controllo delle attrezzature informatiche della scuola in collaborazione con la segreteria.

DOCENTI REFERENTI

REFERENZA

DOCENTI

Referenti G.O.S.P.

Prof.ssa Calamera Caterina (sec. di 1° grado)

Ins. Morello (scuola primaria)

Dispersione scolastica

Ins. Morello Maria

Prof.ssa Calamera Caterina

GLO

Tutti i docenti delle classi in cui siano presenti alunni co disabilità

GLI

Docenti di sostegno

Sport di classe primaria e infanzia

Ins. Di Pietro Maria, Ins. Neglia

Educazione alla salute

Prof. Boscarino Antonio

Team contrasto al bullismo

Prof. Masi, Prof.ssa Testagrossa, Ins. Puccio,



Bullismo e Cyberbullismo	Prof. Sireci
Educazione alla Legalità	Prof. Sireci Prof.ssa Valeriano
Educazione ambientale e promozione alla cultura scientifica	Prof. Boscarino Antonio
Educazione civica	Prof.ssa Vignieri Maria
Promozione alla lettura	Prof.ssa Sauro Valentina
Invalsi	Prof.ssa Valeriano Gabriella
Indirizzo musicale	Prof. la Corte Ignazio
Animatore digitale	Prof. Masi Alberto
Team digitale	Ins. Neglia, Prof. Masi, Prof. Sireci
Associazioni	Prof.ssa Vega Maria
Indirizzo musicale	Prof. La Corte Ignazio Prof.ssa Giardina Tiziana
Avviamento alla pratica dello sport	Prof. Passalacqua Francesco
Coloriamo il nostro futuro	Prof. Sireci Salvatore
Intelligenza Artificiale	Prof. Fantauzzo Michele



COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Coordinatore:

Dirigente scolastico

Occorso Donatella, Concialdi Nicasia, Sauro Valentina

ORGANO DI GARANZIA

D.S. Prof.ssa La Russa Caterina

DOCENTI

Prof. Sireci Salvatore

GENITORI

Sig. Bonello Fabio

Sig.ra Napoli Maria Cristina

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

D.S. Prof.ssa La Russa Caterina

Prof.ssa Sauro Valentina

Prof.ssa Virga Raffaella

Prof.ssa Zarcone Caterina

Prof.ssa Silvia Spitale

Prof. Sireci Salvatore



Ins. Infantino Maria Concetta

Ins. Neglia Salvina

Ins. Lo Cascio Giuseppina

Coordinatori di Dipartimento

Prof.ssa Valeriano Gabriella Area linguistico-espressiva

Prof.ssa Virga Raffaella Area scientifico-tecnologica

AREA AMMINISTRATIVA

FUNZIONE

TITOLARE

SETTORE

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) Dott. Novello Marco

organizzazione generale

affari generali

attività amministrativa e contabile

rapporti con enti esterni

gestione del personale ATA

Ufficio del personale

Sig.ra Lipani Maria

Sig. Pintacuda Enzo

Sig.ra Centanni Concetta
Letizia

Sig.ra Fiorentino Patrizia



	Sig. Pirrello Gioacchino
Ufficio alunni e didattica	Sig.ra Chiarello Barbara Sig.ra Raneri Paola
Ufficio protocollo e archivio	Sig.ra Aquilotti Antonina Serafina Sig.ra Piscopo Annalisa
Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione	Ing. Randazzo Vincenza
Responsabile per la sicurezza dei lavoratori	Ins. Neglia Salvina Ins. Licata Raimonda Ins. Infantino Maria Concetta
Rappresentanza Sindacale Unitaria	Ins. Salvina Neglia (CISL) Ins. Puccio Patricia (UIL) Ins. Licata Raimonda (CGL) Ins. Infantino Maria Concetta (SNALS) Prof.ssa Spitale Silvia (CGL) Sig.ra Rigili Crocifissa (CGL)

OSSERVATORIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA DISTRETTO 3



L'Osservatorio distretto3 dal 1° settembre 2019 afferisce al distretto di Bagheria; l'OPT di riferimento è la dott.ssa Sperandeo.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI 3 ORDINI DI SCUOLA

La durata delle lezioni avverrà secondo la seguente scansione oraria:

		Entrata 8,15 /9,00	dal lunedì a venerdì
INFANZIA	25 ore settimanali	Uscita 13.15	
PRIMARIA	27 ore settimanali :classi dalla prima alla quarta	8.00-14.00	lunedì - martedì
		8.00 - 13.00	mercoledì, giovedì, venerdì
	29 ore settimanali classi quinte	8.00 - 14.00	da lunedì a giovedì
		8.00 - 13.00	venerdì
SECONDARIA DI 1° GRADO	30 ore settimanali	6 ore al giorno	
	32 ore settimanali indirizzo musicale	8.00/8.05 – 14.00/14.05	dal lunedì al venerdì
		Pomeriggi per l'indirizzo musicale	

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE



La pratica musicale nell'educazione dei giovani permette un armonioso sviluppo psicofisico, contribuisce a migliorare le relazioni tra coetanei, potenzia la concentrazione, la memorizzazione, il processo logico e sviluppa la creatività. Il percorso a indirizzo musicale promuove molteplici occasioni di scambio, di incontro e partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze, favorendone una sana crescita sia culturale che sociale ed una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano e intellettuale.

Il percorso a indirizzo musicale si prefigge non solo di guidare gli alunni alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale, sviluppando le attitudini dei singoli, ma, secondo un'ottica più ampia, mira a preparare gli allievi ad usare la musica come importante mezzo per esprimere sentimenti e stati d'animo attraverso l'arte dei suoni e per meglio organizzare e condurre in maniera armoniosa qualsiasi altra esperienza umana e sociale.

L'indirizzo musicale si configura come specifica offerta formativa che l'I.C. "Balsamo - Pandolfini" di Termini Imerese offre agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Il percorso a indirizzo musicale si articola su quattro strumenti: clarinetto, pianoforte, chitarra, flauto traverso e tre classi della scuola secondaria di primo grado: classi prime, classi seconde, classi terze.

La scelta della materia "Strumento musicale" è facoltativa-opzionale, ma all'atto dell'iscrizione diventa a tutti gli effetti obbligatoria e curricolare, ha durata triennale ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione. L'accesso al percorso a indirizzo musicale è subordinato al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola, in base alla normativa vigente.

La scuola, prima dell'avvio delle procedure di iscrizione, definisce i posti disponibili per la frequenza al percorso a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale.

La famiglia che intende avvalersi dell'insegnamento dello strumento musicale, all'atto dell'iscrizione online, deve dare un'ordine di preferenza graduando tutti e quattro gli strumenti. Tuttavia, le informazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore orientativo, ma non vincolante, in quanto è necessario garantire l'omogeneità tra i quattro strumenti musicali.

Gli alunni ammessi alla frequenza del percorso a indirizzo musicale, a seguito di posizionamento utile nella graduatoria di merito stilata dalla Commissione esaminatrice, effettueranno, nell'ambito dell'attività curricolare, in orario pomeridiano, le lezioni di strumento, individuali e d'insieme, con orario da concordare con il docente.

Ai sensi del D.I. 176/2022 le attività del percorso a indirizzo musicale si svolgeranno per novantanove



ore annuali (per le classi che inizieranno il percorso a partire dall'a.s. 2023/2024) e per sessantasei ore annuali (per le classi già funzionanti ai sensi del D.M. 201/1999, fino ad esaurimento). La durata della lezione individuale, per ciascuna specialità strumentale, viene calcolata in funzione al numero degli alunni per ciascuna classe; pertanto l'unità di insegnamento può anche essere non coincidente con l'unità oraria.

Gli alunni frequentanti il percorso a indirizzo musicale saranno protagonisti, durante l'anno scolastico, delle attività a carattere musicale, quali: saggi e concerti di Natale e di fine anno scolastico; lezioni-concerto rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, anche ai fini dell'orientamento; rassegne e concorsi musicali (regionali, nazionali, internazionali) riservati agli alunni delle scuole a indirizzo musicale; uscite didattiche (teatri, concerti musicali); eventuali gemellaggi con altre scuole musicali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente Scolastico (DS) sono delle figure chiave che supportano l'organizzazione e la gestione della scuola, coordinando attività didattiche, amministrative e di sicurezza, sostituendo il DS in sua assenza e gestendo le comunicazioni con famiglie e personale, fungendo da braccio destro per la messa in opera del PTOF e la risoluzione di problematiche quotidiane	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del dirigente scolastico (DS) affianca la dirigenza nella gestione complessiva dell'istituto, occupandosi del coordinamento delle attività, dell'organizzazione delle risorse e del miglioramento della comunicazione interna ed esterna. Tra i suoi compiti rientrano la predisposizione degli orari, la gestione delle supplenze, il coordinamento dei progetti (PON, educazione civica, inclusione), la cura degli aspetti legati alla sicurezza, il supporto a docenti e famiglie e l'attuazione delle indicazioni del dirigente, svolgendo un ruolo di riferimento fondamentale per l'efficacia del servizio scolastico.	14



Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali (F.S.) nella scuola svolgono compiti di coordinamento, organizzazione e supporto in ambiti specifici, come il PTOF, la valutazione, l'inclusione, la tecnologia e l'orientamento. Il loro obiettivo è ottimizzare l'uso delle risorse, potenziare l'offerta formativa e promuovere l'innovazione. Lavorano in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Collegio Docenti per assicurare il successo formativo degli studenti e il buon funzionamento della scuola.	6
----------------------	--	---

Capodipartimento	Il Capo Dipartimento (o Coordinatore di Dipartimento) svolge un ruolo di coordinamento delle attività didattiche e progettuali afferenti alla propria area disciplinare, assicurandone la coerenza con gli obiettivi formativi dell'istituto. Supporta i docenti, organizza e presiede le riunioni di dipartimento, propone l'adozione dei libri di testo e l'attivazione di progetti innovativi, monitora l'andamento delle attività e cura la documentazione e i flussi comunicativi con la Dirigenza e gli altri organi collegiali, rappresentando un punto di riferimento per l'ambito disciplinare.	2
------------------	--	---

Responsabile di plesso	I responsabili di plesso rivestono un ruolo fondamentale di coordinamento, gestione e raccordo tra docenti, personale ATA, Dirigenza e famiglie. Si occupano di aspetti organizzativi, didattici e legati alla sicurezza, curando la gestione delle supplenze, la comunicazione interna e il monitoraggio delle necessità del plesso in termini di materiali e strutture. Inoltre, su delega del Dirigente Scolastico, presiedono organi collegiali e gestiscono le situazioni di	6
------------------------	---	---



	emergenza, garantendo il regolare funzionamento quotidiano della sede scolastica.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è un docente incaricato di coordinare e promuovere l'innovazione digitale all'interno della scuola, attuando le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Cura l'organizzazione di attività formative rivolte al personale docente e non docente, supporta i colleghi nell'utilizzo delle nuove tecnologie (come LIM, coding, robotica ed e-learning), individua e diffonde pratiche e soluzioni tecnologiche innovative e favorisce il coinvolgimento di studenti e famiglie. Svolge un ruolo di impulso e diffusione di una cultura digitale inclusiva, con funzioni di carattere divulgativo e organizzativo, e non di assistenza tecnica.	1
Team digitale	Tra le principali funzioni del Team Digitale rientrano la formazione e il supporto ai docenti nell'utilizzo delle tecnologie didattiche, nonché la gestione e l'implementazione degli strumenti digitali in dotazione alla scuola, quali il registro elettronico e le piattaforme di e-learning. Inoltre, il team promuove e coordina progetti innovativi, come attività di coding e robotica educativa, volti allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Attraverso queste attività, il Team Digitale contribuisce in modo significativo al processo di digitalizzazione della scuola, supportando il miglioramento della qualità della didattica e favorendo l'adozione di metodologie innovative in linea con le indicazioni nazionali.	3
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di educazione motoria nella scuola primaria favorisce lo sviluppo	2



armonico, il benessere e l'acquisizione delle competenze chiave degli alunni attraverso attività motorie, ludiche e sportive. Opera in stretta collaborazione con il team docente, contribuendo alla progettazione e alla valutazione, e assicura un approccio inclusivo per tutti, integrando il curriculum e valorizzando la dimensione corporea come elemento fondamentale per la crescita globale del bambino.

Coordinatore
dell'educazione civica

Il Coordinatore di Educazione Civica riveste un ruolo fondamentale all'interno dell'istituzione scolastica, con il compito di promuovere, organizzare e strutturare il curriculum di Educazione Civica in coerenza con le disposizioni normative vigenti. La sua funzione è orientata a garantire un'azione didattica coordinata e condivisa, finalizzata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza negli studenti.

Referente dell'intelligenza
artificiale

Il ruolo del referente consiste nell'agire come facilitatore dei processi di apprendimento, attraverso la formulazione di domande stimolanti, l'orientamento alla riflessione critica e l'integrazione consapevole ed efficace delle tecnologie digitali nella didattica.

Referente al Bullismo e
Cyberbullismo

Coordina le azioni di prevenzione, gestione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'istituzione scolastica, operando in collaborazione con il dirigente scolastico, il personale docente, le famiglie e le istituzioni del territorio. Costituisce un punto di riferimento per l'intera comunità scolastica, in quanto favorisce l'attivazione di interventi tempestivi, la formazione di studenti e



	personale, la promozione di iniziative educative e il supporto nei casi di comportamenti aggressivi, sia in presenza sia in ambiente digitale.	
Team Bullismo e Cyberbullismo	I compiti del Team Bullismo e Cyberbullismo dell'istituzione scolastica consistono nella prevenzione, gestione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso la progettazione e la promozione di iniziative di sensibilizzazione, la definizione di protocolli operativi, la raccolta e la valutazione delle segnalazioni, la formazione rivolta a studenti e personale scolastico, nonché la collaborazione con enti e servizi esterni competenti.	3
Referente sport	Coordina le attività motorie e sportive dell'istituzione scolastica, cura i rapporti e le comunicazioni con gli enti esterni di riferimento (CONI, federazioni sportive), provvede alla gestione della documentazione e promuove la diffusione della cultura sportiva a scuola. Opera garantendo l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti, in sinergia con i docenti di Scienze Motorie e con la DS.	4
Referente Educazione salute	il referente coordina i progetti e le attività laboratoriali ad essa dedicate, promuove la partecipazione a corsi di formazione specifici, mantiene rapporti con soggetti, enti e associazioni esterne che operano nel settore degli interventi specifici e collabora con le Aziende di Servizi alla Persona (ASP).	1
Referente educazione ambientale	I principali compiti riguardano l'accoglienza e la promozione di iniziative dedicate all'informazione e alla formazione sullo sviluppo	1



	sostenibile, con l'obiettivo di sensibilizzare tutta la comunità scolastica su queste tematiche fondamentali	
Referente promozione alla lettura	Ha il compito di sviluppare e coordinare progetti di educazione alla lettura, con l'obiettivo di trasformare la biblioteca scolastica in un centro dinamico e vitale di risorse culturali. Questo ruolo implica la gestione del patrimonio librario, sia cartaceo che digitale, e l'organizzazione di eventi, laboratori e incontri con autori o librerie, al fine di stimolare e promuovere il piacere della lettura tra studenti, docenti e famiglie. Inoltre, è responsabile della catalogazione e dell'aggiornamento continuo dei materiali disponibili, garantendo così un'offerta sempre attuale e accessibile a tutta la comunità scolastica.	1
Referente Legalità	Ha il compito di promuovere e coordinare le attività di educazione civica e alla legalità, con l'obiettivo di sensibilizzare studenti, famiglie e docenti su tematiche fondamentali quali la Costituzione, la cittadinanza consapevole, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, nonché le dipendenze. Svolge inoltre la funzione di punto di raccordo con enti e istituzioni esterni, curando la documentazione relativa ai progetti realizzati. In questo modo, contribuisce alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli e attivamente partecipi della vita sociale e civile.	2
Referente invalsi	Ha il compito di coordinare tutte le attività connesse alle prove nazionali, assumendo il ruolo di collegamento tra la scuola e l'INVALSI. Gestisce la logistica relativa alle prove, compresi materiali e calendari, e supporta docenti e	1



	Dirigente Scolastico durante tutte le fasi. Inoltre, cura l'analisi dei risultati e la loro restituzione, fornendo strumenti utili per l'autovalutazione dell'istituto e per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.	
Referente "Coloriamo il nostro futuro"	Gestisce le attività scolastiche del progetto, promuovendo legalità e sostenibilità ambientale, organizzando le elezioni dei mini-sindaci, coordinando la rete tra scuole, diffondendo le iniziative e incoraggiando la partecipazione studentesca per la tutela dei parchi e la costruzione di un futuro migliore, fungendo da ponte tra studenti, dirigenti e il progetto nazionale.	1
Referente Indirizzo musicale	Coordina le attività didattiche e organizzative del corso musicale, collaborando con il Dirigente Scolastico nella pianificazione degli orari e nella gestione delle prove attitudinali. Si occupa inoltre dell'organizzazione di concerti ed eventi, della selezione del repertorio fungendo da punto di collegamento tra docenti, studenti e famiglie. In questo modo garantisce il buon funzionamento complessivo del progetto musicale, assicurando qualità didattica e coinvolgimento della comunità scolastica.	1
Referente rapporti associazioni esterni	Cura il rapporto con gli enti e le associazioni presenti nel territorio.	1
Coordinatore Area/ambito disciplinare e di Dipartimento	Ha il compito di coordinare, pianificare e monitorare le attività didattiche della propria materia, fungendo da collegamento tra i docenti e la dirigenza scolastica. Organizza riunioni, definisce obiettivi comuni e supervisiona le programmazioni, assicurandone la coerenza con	2



	il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con i risultati degli studenti. Si occupa della gestione della documentazione, come verbali e prove comuni, e fornisce supporto ai colleghi, in particolare ai docenti di nuova nomina. Inoltre, promuove l'innovazione metodologica, favorendo pratiche didattiche efficaci e condivise all'interno del dipartimento.	
Referente GOSP e lotta alla dispersione	Svolge un ruolo fondamentale nel contrastare la dispersione scolastica. Questo avviene attraverso il monitoraggio sistematico delle situazioni a rischio, la segnalazione e l'analisi dei casi problematici, nonché l'attuazione di interventi psicopedagogici mirati. Promuove la diffusione di strumenti e strategie utili a supportare studenti e docenti, coordinandosi con le risorse territoriali, quali Servizi Sociali, ASL e associazioni locali. L'obiettivo è creare un'azione sinergica che prevenga l'abbandono scolastico e favorisca il successo formativo di tutti gli studenti.	2
Gruppo di lavoro per la progettazione e la realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	Il gruppo di lavoro è costituito dai coordinatori degli ordini, dai responsabili di plesso dalle funzioni strumentali e dal referente per le prove INVALSI. Il Gruppo di Lavoro opera in sinergia con il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) per l'attuazione del PdM. Attraverso l'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI, il gruppo progetta e predispone monitoraggi intermedi, con l'obiettivo di elevare i livelli di competenza in Italiano, Matematica e Inglese e ridurre il gap tra le classi.	10
NIV: NUCLEO INTERNO PER LA VALUTAZIONE	Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) è il "motore" del processo di autovalutazione e	9



	miglioramento dell'istituto. E' un gruppo di lavoro strategico, composto dal Dirigente Scolastico, dal referente per la valutazione (Funzione Strumentale) e da un gruppo di docenti con competenze specifiche.	
Gruppo di lavoro per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento	Il gruppo è costituito dallo Staff del dirigente al fine di promuovere una leadership diffusa e coinvolgere il middle management nelle azioni di miglioramento. il gruppo monitora lo stato di attuazione del piano di miglioramento.	10

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Ampliamento dell'Offerta Formativa (Progettualità) Il docente è impiegato per attivare laboratori specifici al fine di potenziare l'offerta formativa. Laboratori di LINGUAGGIO: Attività di pre-lettura e pre-scrittura. Laboratori LOGICO-MATEMATICI: Introduzione al coding "unplugged" o alla robotica educativa semplice. Educazione all'Aperto (Outdoor Education): Supporto per attività continuative in giardino. Lingua Inglese: Avvicinamento alla lingua straniera attraverso il gioco e il canto. - Gestione della Contemporaneità e Inclusione Divisione in piccoli gruppi: Mentre la docente di sezione segue un gruppo, il docente di potenziamento ne segue un altro su un'attività mirata, facilitando l'apprendimento personalizzato. Supporto all'Inclusione: Affiancamento nelle	1



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

sezioni dove sono presenti alunni con disabilità o BES, permettendo alla docente di sostegno o di classe di ruotare e garantire attenzione a tutti. Prevenzione del disagio: Osservazione sistematica e intervento su piccoli gruppi per favorire la socializzazione. - Flessibilità Organizzativa e Continuità Accoglienza: Durante i mesi di settembre e ottobre. Sostituzioni temporanee: L'organico può essere utilizzato per coprire assenze brevi (nei limiti previsti dalla normativa).
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Nella scuola primaria, il potenziamento si traduce in una gestione dinamica e flessibile della didattica. L'attività principale consiste nella scomposizione del gruppo classe: grazie alla presenza del docente di potenziamento, è possibile dividere gli alunni in piccoli gruppi per lavorare simultaneamente su obiettivi diversi. Questo permette di attivare percorsi di recupero mirato per chi presenta lacune o difficoltà e, contemporaneamente, offrire un potenziamento dell'offerta formativa attraverso la didattica laboratoriale.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Il potenziamento nella scuola secondaria di I grado è una risorsa versatile che potenzia l'offerta formativa agendo su diversi fronti. Sul piano didattico, permette di superare la lezione standard grazie a interventi per piccoli gruppi, ideali per il recupero o il potenziamento. A livello di coordinamento, il docente funge da figura di sistema. Infine, sul lato organizzativo, garantisce la "stabilità" della scuola occupandosi delle sostituzioni (nei limiti previsti dalla normativa). Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura direttiva nell'ambito scolastico più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Egli svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.

Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo informatico e dell'archiviazione digitale



dei documenti. Cura della corrispondenza elettronica (PEO e PEC) e della posta ordinaria, con assegnazione agli uffici competenti. Rapporti con gli enti del territorio, in particolare con il Comune, per comunicazioni relative a interventi di manutenzione, segnalazione guasti e monitoraggio delle riparazioni, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA. Gestione delle istanze di accesso agli atti, accesso civico e accesso generalizzato (FOIA). Adempimenti in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e supporto all'Ufficio alunni.

Ufficio acquisti

Gestione e controllo delle pratiche relative ai progetti del PTOF e monitoraggio quotidiano della posta elettronica ordinaria e certificata. Cura delle procedure di acquisto, dalla richiesta di preventivi ai rapporti con le ditte fornitrici, inclusi gli adempimenti relativi a CIG, DURC e tracciabilità dei flussi finanziari. Utilizzo delle piattaforme CONSIP e MEPA per ordini, RDO, ODA e trattative dirette, con predisposizione delle determine di acquisto, gestione delle fatture elettroniche tramite SIDI e tenuta del registro fatture e dell'inventario. Gestione dei compensi accessori e delle liquidazioni tramite cedolino unico, predisposizione di bandi e avvisi per il reclutamento di personale interno ed esterno e stipula dei contratti con esperti esterni, inclusi i contratti di comodato gratuito per dispositivi agli alunni. Cura dei contratti con RSPP, Medico Competente e DPO e gestione dell'Anagrafe delle prestazioni. Svolgimento degli adempimenti in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 in collaborazione con il Dirigente Scolastico. Supporto alle procedure di accesso agli atti nel rispetto della normativa su trasparenza e privacy. Attività di protocollo e archiviazione degli atti, supporto all'Ufficio del Personale e sostituzione dei colleghi in caso di assenza.

Ufficio per la didattica

Gestione amministrativa dell'area alunni, comprensiva di esami di Stato, organi collegiali, prove INVALSI e adempimenti PTOF. Cura delle iscrizioni, dell'anagrafe studenti e delle procedure



SIDI, inclusa la gestione di alunni con disabilità e DSA. Redazione di certificazioni, diplomi e comunicazioni a famiglie, studenti ed enti esterni. Gestione di monitoraggi statistici, cedole librerie, contributi volontari e servizio mensa. Controllo della posta elettronica ordinaria e certificata e supporto al Dirigente Scolastico. Gestione delle istanze di accesso agli atti, accesso civico e accesso generalizzato nel rispetto della normativa su trasparenza e privacy.

Ufficio gestione personale

Gestione amministrativa del personale docente e ATA, archiviazione degli atti e utilizzo dei sistemi ministeriali (SIDI, Assenzenet, Passweb). Cura delle presenze, assenze, timbrature e relativi adempimenti (malattia, permessi, ferie, diritto allo studio, infortuni e visite fiscali), con aggiornamento delle banche dati e tenuta dei registri. Gestione delle graduatorie interne ed esterne, delle convocazioni e delle supplenze, con predisposizione dei decreti di convalida e rettifica dei punteggi. Predisposizione e gestione dei contratti di lavoro, assunzioni, periodo di prova, trasferimenti, TFR e comunicazioni agli enti competenti. Cura delle ricostruzioni di carriera, dichiarazioni dei servizi, pratiche pensionistiche e sistemazioni contributive. Supporto agli adempimenti PTOF relativi a nomine e incarichi, gestione delle rilevazioni statistiche, scioperi e assemblee sindacali, bacheca sindacale e adempimenti PerlaPA e Legge 104. Gestione delle credenziali per il registro elettronico, delle istanze di accesso agli atti, accesso civico e accesso generalizzato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete IGEA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Adesione rete IGEA

Approfondimento:

L' I. C. "Balsamo-Pandolfini" aderisce alle seguenti reti:

Rete IGEA scuole che promuovono salute nella provincia di Palermo.

I valori delle scuole che promuovono salute sono:

Equità : accesso a tutti alla salute e all'istruzione.

Sostenibilità: salute e istruzione sono profondamente interconnesse e sviluppate con attività e programmi sistematicamente implementati lungo un arco di tempo prolungato.

Inclusione: le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono rispettati e stimati. La diversità è valorizzata.

Empowerment: coinvolgimento attivo di tutti i membri della comunità nello sviluppo di



consapevolezza e nell'assunzione di responsabilità rispetto alla propria salute.

Democrazia: le scuole che promuovono salute si fondano su principi democratici; esse sono il luogo dove si pratica l'esercizio dei diritti e l'assunzione di responsabilità.

Denominazione della rete: Rete SHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Una Scuola che Promuove salute è una scuola che:

- Rinforza costantemente la sua capacità come ambiente salutare per vivere, apprendere e lavorare;
- Attua un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente;
- Riconosce che tutti gli aspetti di una comunità scolastica possono avere un effetto sulla salute e il benessere degli studenti e che apprendimento e salute sono legati;
- Riconosce i valori e principi della promozione della salute.



Il modello SHE identifica 6 componenti della Scuola che Promuove Salute:

1. Competenze di salute individuali e capacità d'azione
2. Ambiente sociale della scuola
3. Policy per una scuola salutare
4. Ambiente fisico della scuola
5. Legame con la comunità
6. Servizi di salute

I principi fondamentali del modello SHE sono: l'approccio globale alla salute, la partecipazione, la qualità scolastica, le evidenze, il legame tra scuola e comunità. Infine, fa propri i valori di: equità, sostenibilità, inclusione, empowerment, democrazia.

Denominazione della rete: Protocolli d'Intesa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



1. Biblioteca Liciniana
2. Teatro Zeta
3. Associazione amici della Musica "B. Albanese"
4. A.S.D.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con associazione di volontariato

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo d'Intesa con associazioni di volontariato

Approfondimento:

Protocollo d'intesa con associazione di volontariato "Movimento di Impegno Educativo" per realizzare attività di recupero e potenziamento dell'offerta formativa, promosso dal movimento di volontariato "Movimento d'Impegno educativo" e all'Azione Cattolica. Titolo Progetto: "Possedere la parola". Rivolto a 10 alunni classi terze con lacune in Italiano per recupero competenze di base. L'attività di recupero verrà fatto da volontari con competenze specifiche in orario extrascolastico in giorni da definire nei locali dell'associazione.



Denominazione della rete: RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE PER LA PACE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il programma nazionale di educazione civica "Immagina" è promosso dalla Rete Nazionale delle Scuole per la Pace, dalla Fondazione Perugia Assisi per la Cultura della Pace, dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dal Centro Diritti Umani "Antonio Papisca", dalla Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" dell'Università di Padova e dalla Rete delle Università per la Pace (RUniPace).

Si tratta di una iniziativa rivolta alla formazione di giovani costruttori e costruttrici di pace, unendo le scuole italiane di ogni ordine e grado in un impegno comune per promuovere la cultura della pace. Il programma si ispira a valori come la gentilezza, concetto fondamentale per educare i giovani a mettere da parte i propri interessi a favore di quelli altrui. Questo approccio si configura come un mezzo efficace per avanzare nella causa della pace specialmente in un momento storico segnato da conflitti internazionali.

Principali finalità del programma:



1. formare una nuova generazione di costruttrici e costruttori di pace capace di assumere una responsabilità nella società e nel mondo

(in attuazione del “Patto di Assisi”);

2. restituire il futuro rubato alle giovani generazioni;

3. regalare un sogno alle giovani generazioni: il sogno di una società fraterna;

4 aiutare le giovani generazioni ad affrontare le sfide globali della vita e del futuro senza paura e rassegnazione;

5 educare le giovani generazioni alla cura di sé, degli altri, della comunità, dell’ambiente e del mondo come strumento di pace e di trasformazione del futuro.

Denominazione della rete: Coloriamo il nostro futuro

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell’insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete Digital Highlights

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete nazionale Digital Highlights è un'entusiasmante iniziativa che unisce 59 scuole con un obiettivo comune: innovare l'educazione attraverso la didattica digitale. Rispondendo all'Avviso pubblico del 10 ottobre 2022, parte del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), questa rete punta a formare il personale scolastico per la transizione digitale. L'Istituto Einaudi di Bassano del Grappa è la scuola capofila, che ha gestito la parte progettuale e poi la formazione itinerante in varie scuole d'Italia appartenenti alla rete. Vogliamo creare un curriculum digitale innovativo e documentare le "buone pratiche" per condividerle con tutte le scuole della rete e sulla piattaforma ministeriale. Gli Highlights sono brevi e illuminanti esempi di didattica digitale di successo, pensati per ispirare e guidare.



Denominazione della rete: Rete tra gli IC dell'ambito 22 per la condivisione degli assistenti tecnici

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Dialogicamente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole hanno deciso di costituirsi in una rete di scopo aperta per offrire alla comunità educante l'opportunità di aprirsi al dialogo al fine di promuovere una nuova alleanza educativa e fonda i suoi principi su: consapevolezza, dialogicità, responsabilità, impegno e alleanza. La Rete delle Scuole Dialogiche sviluppa ricerca, fa formazione, progettazione e sperimentazione di azioni dialogiche e azioni interdipendenti tra le scuole della rete, gli studenti e le loro famiglie, i docenti, i dirigenti e i loro territori. La Rete delle Scuole Dialogiche agisce attraverso l'Approccio Dialogico integrato al Coaching & alla Mindfulness.

Denominazione della rete: Rete per la promozione della cultura antimafia nella scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha l'obiettivo di promuovere ed attuare un progetto pedagogico e didattico per la promozione della cultura antimafia nella scuola, attraverso la definizione di un manifesto che possa istituzionalizzare un progetto di pedagogia civile e di didattica sperimentale.

Denominazione della rete: Rete Ambito 22 per la formazione dei neoimmessi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTO ERASMUS

Per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire il successo formativo degli alunni e per farli sentire "parte attiva" del processo di apprendimento e non meri spettatori di tale processo, il nostro Istituto si propone di realizzare dei progetti di collaborazione e formazione del personale docente con Istituzioni scolastiche internazionali; al fine di conoscere ed approfondire nuove strategie di insegnamento e sperimentare situazioni di apprendimento in ambienti innovativi e più coinvolgenti.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEO-ASSUNTI

Attività proposta per docenti neo-assunti promossa da INDIRE su piattaforma dedicata

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Rete 0-6

Per la scuola dell'infanzia viene proposta dal distretto 37 un'azione formativa sul sistema integrato 0-6

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI

Potenziamento sulle competenze digitali, nuove tecnologie, coding, pensiero computazionale e sulla Digital Board

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Mira ad incrementare conoscenze e competenze relative ai bisogni educativi speciali e all'inclusione

Titolo attività di formazione: AMBITO 22 CORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE. AUTOAGGIORNAMENTO ATTRAVERSO IL GRUPPO DI LETTURA

OBIETTIVI □ Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa. □ Aiutare gli insegnanti a confrontarsi utilizzando metodiche nuove. **FINALITA'** □ Garantire attività di formazione ed autoaggiornamento quale diritto del personale docente. □ Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità. □ Migliorare la qualità dell'insegnamento. □ Favorire l'autoaggiornamento. □ Garantire la crescita professionale del personale docente. □ Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione. □ Favorire il metodo della ricerca-azione dei docenti sulla loro pratica professionale.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Neuroscienze e tecnologie per la personalizzazione dei percorsi di insegnamento e lo sviluppo delle potenzialità degli studenti

Il progetto di ricerca “Neuroscienze e tecnologie per la personalizzazione dei percorsi di insegnamento e lo sviluppo delle potenzialità degli studenti” ha l’obiettivo di creare e condividere strumenti per l’osservazione delle potenzialità e delle competenze degli studenti e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, anche grazie all’utilizzo delle nuove tecnologie. Il percorso di ricerca-formazione è rivolto a tutti i livelli formativi: gli Istituti che prenderanno parte all’iniziativa possono iscrivere uno o più docenti ad un ambiente di formazione online attivo da marzo 2023 dove verranno condivisi materiali e momenti di confronto sui temi quali: didattica brain-based, principi chiave per la personalizzazione, strumenti per l’individuazione delle potenzialità degli studenti e l’osservazione delle competenze, tecnologie per la personalizzazione, continuità e verticalizzazione del curriculum, valorizzazione delle risorse non formali ed informali. Nell’a.s successivo sarà possibile co-progettare percorsi di apprendimento in cui i docenti potranno sperimentare gli strumenti proposti, documentando il lavoro svolto.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	INDIRE

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE

PREMESSA

L’aggiornamento professionale è una condizione irrinunciabile e qualificante dell’Istituzione scolastica,



costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa, perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare fornisce gli strumenti culturali e metodologici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica.

Come è noto, la Legge n. 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di ***formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale***.

Tale articolo prevede, inoltre, che le attività di formazione, definite dalle istituzioni scolastiche, debbano essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento.

Il Piano formativo di ogni istituto deve inoltre fare riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), che indica le seguenti tematiche raggruppate in tre grandi aree di formazione:

Competenza di sistema

- Autonomia didattica ed organizzativa
- Didattica per competenze ed innovazione metodologica
- Valutazione e miglioramento

Competenze didattiche

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Scuola e lavoro

Competenze per una scuola inclusiva

- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale



RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede: all'art. 1, comma 124: *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."*;
- Legge 107-/2015 - Piano nazionale per la scuola digitale, all'art. 1, comma 58 lettera d, la *"formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"*;
- Legge 107/2015 -Reti tra Istituzioni Scolastiche; all'art. 1, commi da 70 a 72;
- Legge 107/2015 - Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo; all'art. 1, commi da 121 a 125;
- D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- Nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015- "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- CCNL 29.11.2007, artt. dal 63 al 71, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti
- C.C.N.L. 24.07.2003, art. 24, comma 2: *"La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio."*



Bisogni formativi dei docenti

Tenendo conto dei risultati emersi dal Questionario sui bisogni formativi, elaborato dalla Commissione "Piano formazione docenti" sulla base delle indicazioni nazionali del PNF e illustrato al Collegio dei docenti, il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica;
- Inclusione e disabilità;
- Prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione e competenze di cittadinanza;
- Competenze linguistiche (L2);
- Valutazione e miglioramento;
- Formazione neoassunti;
- Sicurezza a scuola;
- Intelligenza artificiale.

Piano formazione del personale docente

Il Piano di formazione d'istituto è stato sviluppato sulla base delle risultanze del Rav, delle priorità stabilite nel Piano di Miglioramento, della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti ed in coerenza con il PTOF con l'obiettivo di:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;
- delineare un sistema di sviluppo professionale continuo, caratterizzato da una molteplicità di opportunità formative, promosse a livello: centrale, di ambito territoriale, di reti di scuole o di singole istituzioni scolastiche;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- favorire l'autoaggiornamento;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- fornire una pluralità di percorsi tra i quali i docenti possano, sulla base dei propri bisogni, arricchire e personalizzare il proprio portfolio formativo.



Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dall'Ambito 22;
- da Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- interventi formativi di primo soccorso, di formazione per addetti all'antincendio;
- corsi attuati dall'Asp territoriale (somministrazione farmaci, epilessia, autismo).

Nel nostro istituto la formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

- formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da Università, associazioni professionali, enti;
- risorse interne, valorizzate sulla base delle competenze professionali, organizzative e relazionali;
- opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;
- opportunità offerte dall'USR, dall'AT, dalle Università, da enti e associazioni;
- autoaggiornamento individuale o di gruppo.

Ogni insegnante ha la possibilità di scegliere, sulla base delle proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale, a quali aggiornamenti aderire o di proporre eventuali altre iniziative, organizzate da enti o istituzioni, che rispondano agli stessi obiettivi purché siano corrispondenti ai requisiti definiti nel Piano di Formazione dei Docenti della scuola.

Posta la libera scelta dei docenti, la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si



concentrino, in particolare, sulle seguenti aree tematiche:

ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE

AREA	AZIONE FORMATIVA
COMPETENZE DIGITALI E INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA	Consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali.
INCLUSIONE E DISABILITÀ	Potenziare pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base. Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi ed approfondire l'uso di tecnologie digitali come strumenti compensativi.
PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	Incrementare l'attività di inclusione della scuola con particolare attenzione ai fattori che generano insuccesso e dispersione. Promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori. Attuare piani di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.



INTEGRAZIONE E COMPETENZE DI CITTADINANZA	Attuare piani di azione nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva. Rafforzare l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie.
COMPETENZE LINGUISTICHE L2	Rafforzare le competenze di base in lingua inglese.
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Formazione o autoformazione sulla valutazione didattica. Formazione e aggiornamento su autovalutazione e piani di miglioramento in relazione alla riorganizzazione didattica.
SICUREZZA A SCUOLA	Formazione finalizzata alla tutela della sicurezza, della salute e della privacy.
FORMAZIONE NEOASSUNTI	Piano formativo dell'ambito 22 per docenti in anno di prova.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: La formazione sulla Privacy

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Trasparenza, Anticorruzione, Etica e Codice di Comportamento

Tematica dell'attività di formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Competenza Digitale e Dematerializzazione

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: . Innovazione e Progettualità

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di Formazione del Personale ATA: Un Percorso verso l'Innovazione

Il presente Piano di Formazione mira a trasformare il ruolo del personale ATA dell'Istituto Comprensivo, elevando le competenze professionali per rispondere in modo efficace e conforme alle sfide della scuola moderna. L'obiettivo non è solo l'aggiornamento, ma la promozione di una cultura organizzativa basata sull'efficienza, sulla sicurezza dei dati e sulla trasparenza amministrativa.

1. Il Pilastro della Privacy (GDPR)

La formazione sulla Privacy è fondamentale e differenziata per ruolo.

Per gli Assistenti Amministrativi (AA) e il DSGA, il focus sarà sulla conoscenza approfondita dei ruoli e delle responsabilità previste dal GDPR: come Titolari o Incaricati del trattamento. I moduli riguarderanno la corretta gestione dei dati sensibili di alunni e personale, il diritto di accesso e rettifica, e le procedure di Data Breach Management, imparando a identificare e segnalare tempestivamente qualsiasi violazione.

Per gli Assistenti Tecnici (AT), l'attenzione si sposterà sulla sicurezza dei sistemi: crittografia, gestione sicura degli accessi, configurazione di backup e politiche di password.

I Collaboratori Scolastici (CS) riceveranno una formazione mirata sulla riservatezza in ambito quotidiano. Questo include il divieto di divulgare informazioni riservate a cui hanno accesso (es. sanitarie o didattiche), la corretta procedura per lo smaltimento sicuro dei documenti cartacei (uso del distruggi-documenti) e l'importanza di indirizzare le richieste di informazioni sensibili ai canali ufficiali della Segreteria.

2. Trasparenza, Anticorruzione, Etica e Codice di Comportamento

L'area della Trasparenza mira a garantire la piena osservanza del D.Lgs. 33/2013 e a prevenire fenomeni di corruzione.



Per l' Area Amministrativa , i corsi verteranno sulla sezione Amministrazione Trasparente , assicurando che la pubblicazione degli atti sia sempre tempestiva e completa. Sarà data particolare importanza alla gestione dell' Accesso Civico (FOIA) , gestendo le richieste nel rispetto delle tempistiche e delle esclusioni previste dalla legge.

Anche i Collaboratori Scolastici e i Tecnici saranno coinvolti in moduli che illustrano il Codice di Comportamento e l'importanza della tracciabilità di ogni atto. I CS impareranno come la vigilanza e la corretta gestione della posta e dei plichi contribuiscano alla regolarità dei processi amministrativi.

L'area della Trasparenza si espande per includere l'etica professionale e la condotta del pubblico dipendente.

- **Trasparenza Amministrativa (AA/DSGA):** Si garantisce la piena osservanza del D.Lgs. 33/2013, con moduli dedicati alla sezione Amministrazione Trasparente , alla pubblicazione degli atti e alla gestione dell' Accesso Civico (FOIA) .
- **Codice di Comportamento (Tutto il Personale):** La formazione su Codice di comportamento è fondamentale per tutti i profili. Verranno illustrate le norme di condotta relative a diligenza, lealtà e imparzialità. Si affronteranno temi cruciali come la prevenzione del conflitto di interessi , il divieto di accettare regali e l'uso responsabile dei social media e degli strumenti informatici d'ufficio. Per i CS e gli AT, questo si traduce in comportamenti etici nella vigilanza, nell'uso delle attrezzature e nei rapporti con l'utenza e i fornitori.

3. Competenza Digitale e Dematerializzazione

La Transizione Digitale è il cuore del piano. L'obiettivo è trasformare l'ufficio da cartaceo a paperless. Gli AA/DSGA saranno formati sull'uso avanzato del Protocollo Informatico e della Gestione Documentale Digitale , abbandonando la fascicolazione fisica in favore di quella elettronica. Saranno approfonditi l'uso della Firma Digitale , della PEC e delle piattaforme ministeriali per gli acquisti (MePA) e la rendicontazione.

Gli Assistenti Tecnici avranno moduli dedicati al supporto tecnico dei nuovi ambienti didattici (Laboratori, Future Labs,...) e alla manutenzione dell'infrastruttura di rete e del sito web istituzionale.

Per i Collaboratori Scolastici , la formazione digitale sarà pratica e focalizzata sugli strumenti operativi . Questo include l'uso sicuro della postazione di lavoro, la corretta gestione delle password, l'utilizzo base del e l'impiego degli strumenti di comunicazione interna (email istituzionale e calendari



condivisi).

4. Innovazione e Progettualità (PNRR, PN,..)

L'area dell' Innovazione guarda al futuro della scuola, in particolare nell'ottica dei progetti finanziati dal PNRR e dal PN.

L' Area Amministrativa necessita di competenze specifiche sulle procedure di rendicontazione , sul monitoraggio e sull'utilizzo delle piattaforme europee e ministeriali relative ai fondi. Verranno esplorate anche le possibilità offerte dall'automazione (es. chatbot o IA) per migliorare i servizi di segreteria.

Gli Assistenti Tecnici saranno aggiornati sulle specifiche tecniche e sulla configurazione delle attrezzature innovative acquistate tramite il PNRR.

I Collaboratori Scolastici avranno un ruolo nel supporto logistico alla didattica innovativa, imparando a preparare e a custodire correttamente le nuove strumentazioni digitali, inclusa la sanificazione specifica dei dispositivi tecnologici.

5. CORSI OBBLIGATORI: SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO (D.LGS. 81/08)

Questa è un'area formativa obbligatoria per tutti i dipendenti, con specificità legate al profilo di rischio.

- **Formazione Generale e Specifica (Tutto il Personale):** Modulo di base sui diritti e doveri dei lavoratori e sulle nozioni di rischio generiche. La formazione specifica sarà modulata in base al profilo di rischio (basso per Amministrativi, medio/alto per Tecnici e Collaboratori).
- **Gestione delle Emergenze (CS e AT):** Corsi dedicati di Primo Soccorso e Antincendio . Per gli AT e i CS, che si occupano della vigilanza e del supporto logistico, è fondamentale conoscere le procedure di evacuazione, l'uso corretto degli estintori e le vie di fuga.
- **Rischi Specifici (AT e CS):**
 - o **AT:** Sicurezza nell'uso delle attrezzature da laboratorio e delle strumentazioni tecniche.
 - o **CS:** Rischi legati alla movimentazione manuale dei carichi (D.Lgs. 81/08), all'uso di detergenti e sostanze chimiche e alla gestione della sicurezza nelle aree esterne (giardini, ingressi).
- **Ruolo Manageriale (DSGA/AA):** Approfondimenti sulle responsabilità del datore di



lavoro/dirigente e del preposto, in relazione al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e al coordinamento delle emergenze.

6. INNOVAZIONE E PROGETTUALITÀ

- **Cultura del Servizio (Tutto il Personale):** Moduli finalizzati a promuovere la cultura del miglioramento continuo e ad integrare le nuove procedure, garantendo che anche i Collaboratori Scolastici forniscano un supporto logistico efficace per l'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica.

Metodologia e Monitoraggio

Il piano sarà attuato attraverso una metodologia di Blended Learning , alternando lezioni frontali, laboratori pratici (soprattutto per l'area digitale) e simulazioni di case study (per la Privacy). L'apprendimento sarà valutato tramite test di ingresso/uscita e l'efficacia misurata attraverso indicatori chiave di performance (KPI) , come la riduzione del tempo medio di pubblicazione degli atti (Trasparenza) e l'aumento della gestione paperless.

In sintesi, il Piano di Formazione è un investimento strategico che rafforza ogni membro del personale ATA, trasformandolo in un agente attivo del cambiamento e garantendo che l'Istituto Comprensivo operi con la massima efficienza, sicurezza e conformità normativa.